



Crimini di guerra, c'è il mandato per arrestare Netanyahu e Gallant

FIGÀ TALAMANCA / PAGINA 7



Missili in Russia, Putin minaccia «Pronti a colpire l'Occidente»

ZANCANATO / PAGINA 6



LA POLITICA

L'ACCORDO SULLA COMMISSIONE La maggioranza di Ursula ora include Fdi, fuori i Verdi

Ursula von der Leyen ha ottenuto tutto ciò che aveva previsto. È riuscita tenere a bordo l'Italia di Giorgia Meloni senza perdere di vista una coalizione europeista e costruendo una Commissione che, rispetto alla precedente, è nettamente a sua immagine e somiglianza. Il 27 novembre, con il voto della Plenaria, il nuovo esecutivo potrà partire. Eppure, sarà in quell'occasione che emergerà l'altra faccia della Commissione von der Leyen bis: senza i Verdi ma con Fratelli d'Italia. **ESPOSITO / APAG. 4**

L'ANALISI

MARCO ZATTERIN

IL DURO CAMMINO CHE ATTENDE L'ESECUTIVO UE

Il risultato minimo con il massimo sforzo. Per quello che è - "io voto i tuoi se tu voti i miei" -, l'accordo fra i gruppi dell'Europarlamento sui membri della Commissione Ue poteva arrivare giorni fa, evitando lo sciocco e inutile duello sulla testa dei cittadini fra forze incatenate alle agende nazionali. Non è successo. Hanno tirato la corda, sconfessando anche la regola aurea di Jean Monnet, quella secondo cui l'Europa cresce quando c'è una crisi. Invece, niente. Circondati da catastrofi annunciate mentre l'Ucraina brucia, i partiti non hanno trovato altro se non fare capricci in difesa di un consenso che si dovrebbe tutelare coi risultati. **/ APAG. 5**



Vonder Leyen

LA VARIANTE AL PRG, MANCA IL PARERE DELLE BELLE ARTI SUL PASSAGGIO IN PORTO VECCHIO

Impatto ambientale Via libera all'ovovia

Il Comune completa la procedura dopo l'ok di Regione e Ministero

L'iter della cabinovia va avanti. In attesa di individuare fondi ministeriali alternativi al Pnrr, la giunta comunale completa la procedura di Valutazione ambientale strategica (Vas) dell'impianto a fune, recependo così il parere positivo già espresso sia dalla Regione che del ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica. **CODAGNONE / APAG. 20**

IN VIALE MIRAMARE

Anziana travolta, omicidio stradale l'ipotesi di reato

/ APAG. 23

DOPO LO SGOMBERO

In largo Santos più poliziotti e carabinieri

/ APAG. 21

SI CHIAMAVA DENISE MARZI WILDAUER LA 60ENNE UCCISA PER SBAGLIO A BASOVIZZA



Colpita durante la battuta di caccia, muore in ospedale

Gli inquirenti ieri nei pressi di Basovizza dopo il tragico fatto (foto Andrea Lasorte). **SARTI / APAG. 27**

FOCUS

VERSO IL 25 NOVEMBRE

Violenze di genere: ecco tre storie di riscatto



Altre 120 donne uccise, dal femminicidio di Giulia Cecchettin. E poi le denunce: quelle che sfociano nei provvedimenti e quelle che rimangono nei cassetti delle forze dell'ordine. Ma c'è anche una violenza che resta sottotraccia: dall'amico al collega. E ci sono però pure le storie di donne: eccone tre dalla Venezia Giulia, che raccontano il riscatto. **BERLINGHIERI, DUCOLI, PACINO, BISIACHE E BORSANI / ALLE PAG. 12 E 13**

IL FENOMENO "NEET"

Un giovane su nove in Fvg non studia nè lavora

Sono 18 mila i giovani dai 15 ai 29 anni in regione che non studiano, non lavorano, non seguono un corso di formazione e neppure cercano un'occupazione: uno su nove. Un numero che sale oltre i 27 mila se si allarga la fascia anagrafica dai 15 ai 34 anni. E a preoccupare è l'incidenza tra le giovani donne: sono il 13,4% del totale. **TALLANDINI E PELLIZZARI / APAG. 2 E 3**

TRIESTE, LA MOSTRA

La città delle spie, un set perfetto



LUGHI / APAG. 30 E 31

ABACOVIAGGI

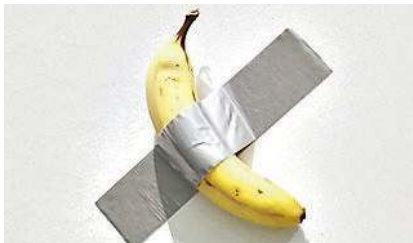
www.abacoviaggi.com/dove-prenotare - 0432 900077



Avvento a	gg	Natale a	gg
Torino, Natale coi fiocchi	3 € 520	Londra e Oxford	5 € 1.490
Assisi, Gubbio e Spoleto	3 € 490	Firenze, gioiello del Rinascimento	3 € 580
Bolzano, Merano e Castello Thun	3 € 495	Parigi, la Ville Lumière	5 € 1.380
Candelara, San Marino	2 € 320	Praga, Dresda e Cesky Krumlov	5 € 880
Budapest e la fiera di Natale	4 € 660	Vienna a Natale	4 € 880
Firenze, gioiello del Rinascimento	3 € 540	Sicilia Normanna, da Palermo a Monreale	5 € 1.340
Innsbruck, Rattenberg e Swarovski	3 € 495	Assisi e i luoghi di San Francesco	4 € 680
Monaco di Baviera e Lago Chiemsee	3 € 490	Capodanno a ...	gg
Montepulciano, Pienza e Montalcino	3 € 420	Londra, mezzanotte e Big Ben	5 € 1.630
New York, la grande mela	7 € 2.320	Viterbo e il Lago di Bolsena	5 € 960
Vienna e il Castello di Schönbrunn	3 € 530	Puglia centrale e la Valle d'Itria	6 € 1.280
Parigi, la Ville Lumière	4 € 1.190	Mantova, Capodanno in motonave	2 € 410
Praga, Dresda e Cesky Krumlov	5 € 880	Vienna e Baden	4 € 910
Stoccarda e Ulm, i mercatini di Natale	5 € 920	Firenze, gioiello del Rinascimento	3 € 660
Svizzera, Montreux e Babbo Natale Haus	4 € 780	Roseto degli Abruzzi	4 € 670
Zagabria e Lubiana	3 € 460	Parigi, tra lo charme del nuovo anno	5 € 1.360

VENDITA ALL'ASTA

Cattelan, banana da 6,2 milioni



TOLUSSO / APAG. 31

Formazione in Friuli Venezia Giulia

ALESSIA ROSOLEN

«Una priorità»



Come rileva l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen i giovani "Neet" «per varie motivazioni, oltre al confinamento sociale che scelgono, non entrano nel mondo del lavoro e non proseguono il percorso nella formazione. Per noi questa categoria è una delle linee di intervento prioritarie. L'11% in Fvg resta un numero enorme, ma è comunque una percentuale più bassa se rapportata ai dati nazionali che sono decisamente più alti».

VAN DEN HEUVEL

«Opportunità»



Antonella van den Heuvel, direttrice dell'area occupabilità di Enaip Fvg, a proposito di AttivaGiovani rimarca l'importanza di aver costituito «una rete così ampia di enti di formazione, abbiamo coinvolto oltre ai comuni le associazioni giovanili, culturali, sportive, offrendo attività laboratoriali che saranno un'opportunità per far sentire i giovani protagonisti».

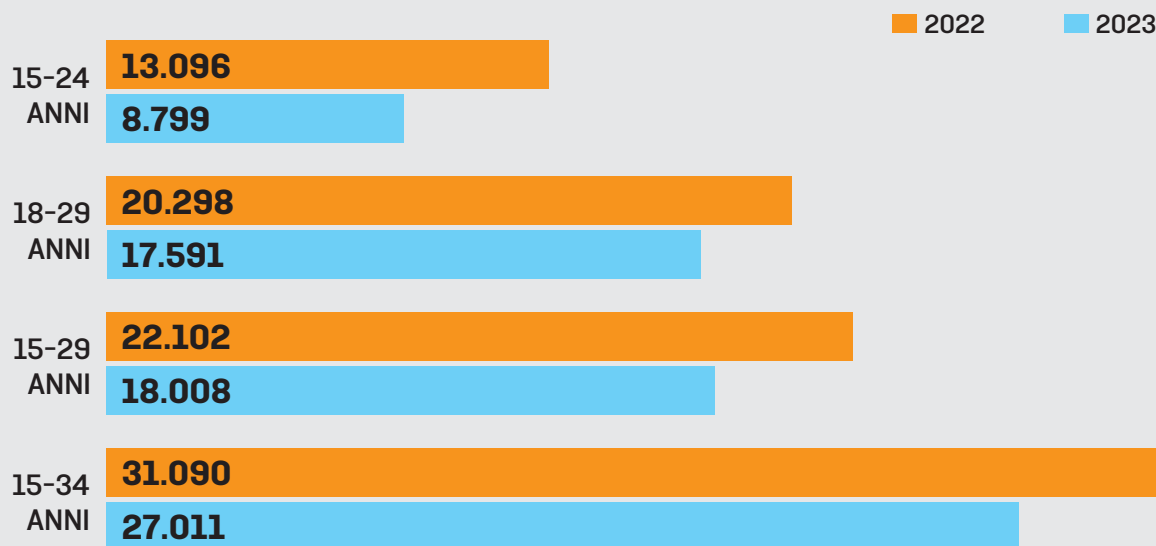
PATRIZIA PAVATTI

«Parcheggiati»

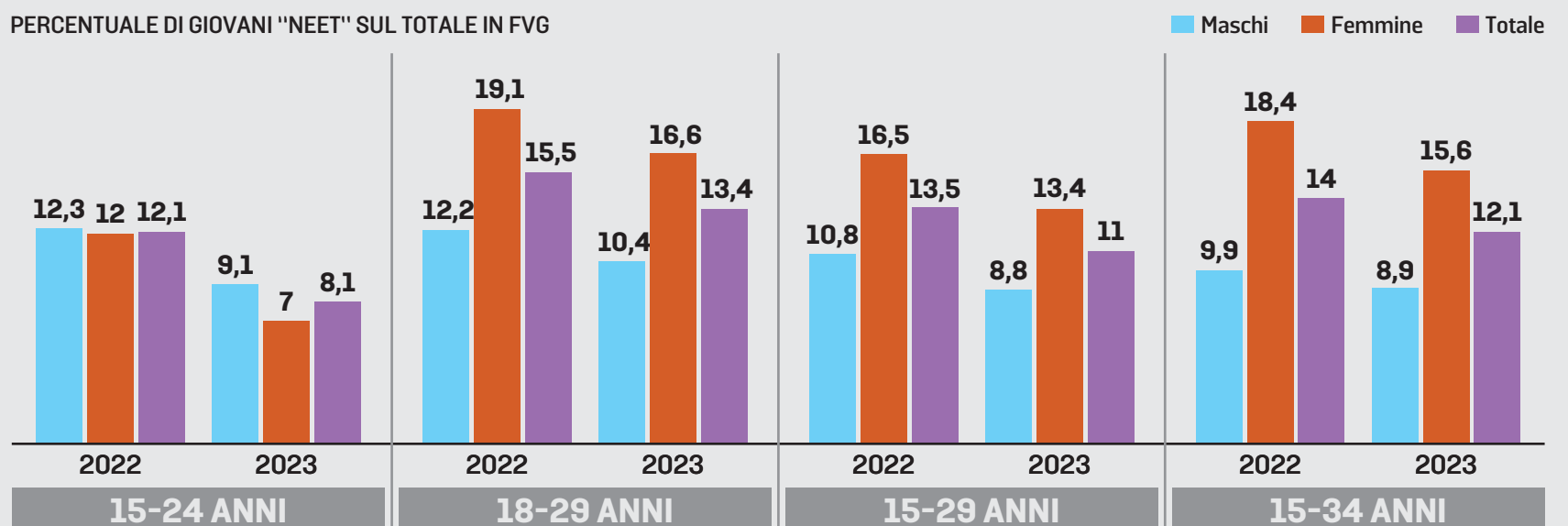


Come precisa Patrizia Pavatti, direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio della Regione Fvg, «per questa seconda edizione di AttivaGiovani abbiamo inserito tra i destinatari delle iniziative anche dei "Neet" nascosti, che non sono nel computo statistico, ovvero iscritti all'università che non danno esami da anni e sono di fatto "parcheggiati" negli atenei».

GIOVANI "NEET" (NON STUDIANO E NON LAVORANO) IN FVG



PERCENTUALE DI GIOVANI "NEET" SUL TOTALE IN FVG



Giovani

Uno su nove non studia né lavora

L'11% di chi ha tra 15 e 29 anni risulta totalmente inattivo
Piano della Regione da 3,5 milioni per arginare il fenomeno

Piero Tallandini

Sono 18 mila i giovani dai 15 ai 29 anni in Friuli Venezia Giulia che non studiano, non lavorano, non seguono un corso di formazione e neppure cercano un'occupazione. Un numero che sale oltre i 27 mila se si allarga la fascia anagrafica dai 15 ai 34 anni. E a preoccupare è l'incidenza del fenomeno tra le giovani donne: quelle che non studiano e non lavorano sono il 13,4% del totale della popolazione femminile tra i 15 e i 29 anni e il 15,6% del totale tra i 15 e i 34.

Quello dei giovani "Neet", acronimo di "Not in education, employment or training", è un problema che il Friuli Venezia Giulia si trova ad affrontare ormai da anni, così come il resto del Paese. In Ita-

lia, nella fascia dai 15 ai 29 anni, i giovani che non studiano, non lavorano e non seguono un corso di formazione sono il 16%, percentuale superiore rispetto al Fvg dove l'incidenza dei "Neet" sul totale arriva all'11%, con una netta prevalenza tra le ragazze. Infatti, come detto, sul totale della popolazione femminile tra i 15 e i 29 anni l'incidenza tocca il 13,4% mentre per i ragazzi il dato scende all'8,8%. In Italia siamo rispettivamente al 17,8% e al 14,4%.

Per ridurre il fenomeno dei "Neet" la Regione sta portando avanti una serie di iniziative che rientrano nel progetto AttivaGiovani, giunto alla seconda edizione e finanziato con 3,5 milioni di euro dal Fondo sociale Europeo per favorire l'inserimento lavorativo.

Un impegno in crescita che ha portato al consolidamento di una rete territoriale che coinvolge ora 18 Comuni e 22 enti di formazione accreditati, con proposte che vanno dai percorsi formativi ai laboratori e che il mese prossimo proporrà anche 7 eventi di lancio per promuovere le iniziative.

«Questi giovani per varie motivazioni, oltre al confinamento sociale che scelgono, non entrano nel mondo del lavoro e non proseguono il percorso nella formazione. Per noi questa categoria rappresenta una delle linee di intervento prioritarie – sottolinea l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen –. L'11% resta un numero enorme per noi, ma è comunque una percentuale più bassa se rapportata ai dati che si registrano a livello nazio-

Preoccupa in particolare l'incidenza della condizione tra le ragazze che supera il 13%

Previsti percorsi formativi, seminari, laboratori per rimotivare, orientare e aiutare a costruirsi un futuro

nale e che sono decisamente più alti. Nel 2018 in Friuli Venezia Giulia erano il 14,4% quindi il miglioramento c'è stato e gli interventi che abbiamo attivato sono serviti». «C'è un dato, poi, che va evidenziato tanto più a ridosso del 25 novembre (Giornata contro la violenza sulle donne) e sul quale occorre fare la massima attenzione – ha continuato Rosolen –. Ed è proprio l'incidenza del fenomeno "Neet" tra le femmine, che è molto più alta, nonostante tutte le nostre iniziative a livello di formazione e di contributi per l'accesso al lavoro. Sappiamo che uno dei temi più importanti rispetto a qualunque forma di violenza sulle donne è l'indipendenza economica. Se in Friuli Venezia Giulia l'incidenza è del 13,4%, in Italia si sale al 17,8%. Sono numeri preoccupanti». «Con AttivaGiovani puntiamo a favorire l'ingresso nel mondo del lavoro – ha aggiunto l'assessore –, orientando e aumentando il potenziale di occupabilità. Accresciamo le competenze di base e trasversali, con strumenti come formazione professionale e tirocini. C'è stato un allargamento del partenariato, stavolta i Comuni che hanno aderito al bando sono ben 18».

AttivaGiovani ha come soggetto attuatore l'Associazione temporanea di scopo (Ats) che vede capofila Enaip Fvg e, per la realizzazione del progetto, è supportata da un partenariato aperto di cui possono fare parte soggetti pubblici e privati che operano nel settore dell'orientamento educativo, associazioni culturali e sportive, enti del terzo settore, fondazioni Its, università, imprese e Digital innovation hub. Tra gli enti di formazione accreditati ci



Formazione in Friuli Venezia Giulia

I NUMERI DEL PROGETTO
ATTIVAGIOVANI
DELLA REGIONE

 **3,5**
MILIONI DI EURO
dal Fondo sociale
Europeo

 **18**
COMUNI COINVOLTI

 **22**
ENTI
di formazione accreditati

 **7**
EVENTI DI LANCIO
per promuovere
le iniziative (percorsi
formativi e laboratoriali)

WITHUB

sono, oltre all'Enaip, Ial, Ires, Civiform e Fondazione Opera Sacra Famiglia. Tra le iniziative rivolte a chi ha dai 18 ai 35 anni ci sono seminari, laboratori, visite alle aziende, attività di accompagnamento, di tutoraggio e propedeutiche all'attivazione di tirocini extracurricolari. Saranno 8 le aree di intervento dei 64 laboratori: sostenibilità ambientale, intelligenza artificiale, lavoro e imprenditoria, cucina e territorio, cittadinanza e inclusione, esplorazione del territorio, arte e creatività, life soft skills.

Il progetto partirà con 7 eventi di lancio che si svolgeranno tra il 2 e il 16 dicembre: tre nell'area udinese, due nella Destra Tagliamento, una a Gorizia e una a Trieste. Saranno incentrati su conoscenza del territorio, arte e creatività, cucina, intelligenza artificiale. Il primo appuntamento il 2 dicembre a Udine: "Xmas clay vibes", laboratorio artigianale di ceramiche natalizie.

«Con la prima edizione abbiamo raggiunto tanti giovani ma non abbastanza – spiega Patrizia Pavatti, direttore del Servizio Istruzione, orientamento e diritto allo studio della Regione –. Per questa seconda edizione abbiamo inserito tra i destinatari delle iniziative anche dei "Neet" nascosti, che non sono nel computo statistico, ovvero iscritti all'università che non danno esami da anni e sono di fatto "parcheggiati" negli atenei. È molto importante rimotivare e orientare tutti questi giovani. Dobbiamo contribuire a farli uscire dalla loro stanza e in questo senso è molto importante che si stia creando una rete di partenariato sempre più estesa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La fotografia scattata dalla Fondazione Agnelli attraverso l'indagine Eduscopio Valutati anche gli indici di occupazione, al primo posto l'istituto professionale Bearzi

A Udine il miglior classico Gorizia al top nell'artistico Trieste brilla nello sport

GIACOMINA PELLIZZARI

Il liceo classico Stellini è il migliore della regione. Sul gradino più alto del podio si collocano anche lo scientifico Magrini Marchetti di Gemona, il liceo di Scienze applicate Le Filandere di San Vito al Tagliamento, la sezione sportiva del liceo Oberdan di Trieste, il Percoto di Udine per le Scienze umane, il tecnico economico Zanon sempre di Udine, il tecnico tecnologico Pertini di Pordenone, il liceo delle Scienze umane economico sociale e il linguistico Pujati di Sacile nonché l'artistico Max Fabiani di Gorizia. Primeggiano anche gli istituti tecnici e professionali Galilei-Fermi di Gorizia, il Bearzi e il Ceconi di Udine e pure il Pertini di Grado. La mappa elaborata da Eduscopio 2024, a seguito dell'indagine annuale promossa dalla Fondazione Agnelli per monitorare i risultati universitari (esami sostenuti e media dei voti), il tasso di occupazione e la coerenza tra studio e lavoro.

A livello generale i dati confermano come le conseguenze della pandemia pesino ancora sugli esiti universitari dei diplomati visto che continua a crescere la percentuale di chi non ha dato esami al primo anno. Diversa la situazione sul fronte occupazionale dove i dati sono tornati ai livelli pre Covid. Detto questo in regione si registra il consolidamento delle scuole di Udine a iniziare dal liceo classico Stellini che, rispetto allo scorso anno, è passato dal secondo al primo posto.

A cedere il primato è stato il classico Leopardi-Majorana di Pordenone pur avendo, rispetto a un anno fa, recuperato oltre due punti di indice Fga. L'altro caso che balza all'occhio non è tanto la conferma del primo posto del liceo artistico max Fabiani di Gorizia quando l'assenza del liceo artistico Sello di Udine. Di questo istituto nell'indagine Eduscopio non c'è traccia. Non sfugge neppure il balzo in avanti dal terzo al primo posto del liceo delle scienze applicate Le Filandere di Pordenone che ha strappato il podio all'Einstein della Bassa Friulana finito al secondo posto. In ambito sportivo, invece, prevale l'Oberdan di Trieste, mentre nelle Scienze umane il Percoto di Udine conferma il suo primato. Lo

PREPARAZIONE ALL'UNIVERSITÀ I MIGLIORI ISTITUTI E LICEI

Licei	Denominazione	Comune	Indice FGA	Media voti	Diplomati in regola %
Scientifico	Magrini-Marchetti	Gemona	84,93	27,69	77,9
Classico	Jacopo Linussio	Udine	79,27	27,74	73,4
Scienze applicate	Le Filandere	Pordenone	81,32	26,91	61,7
Sportivo	Guglielmo Oberdan	Trieste	70,07	25,83	67,1
Scienze umane	Caterina Percoto	Udine	66,58	25,76	50,6
Tecnico economico	Antonio Zanon	Udine	64,19	25,08	49
Tecnico tecnologico	Sandro Pertini	Pordenone	73,3	26,86	60
Scienze umane econ. soc.	Giovanni A. Pujati	Sacile	63,48	25,18	85,9
Linguistico	Giovanni A. Pujati	Sacile	72,82	26,64	74,9
Artistico	Max Fabiani	Gorizia	69,65	28,19	51,4

OCCUPAZIONE

Istituto	Denominazione	Comune	Indice occupazione dei diplomati	Coerenza tra studi fatti e lavoro trovato	Diplomati in regola %
Tecnico economico	Galilei-Fermi	Gorizia	77,78	36,84	67,3
Tecnico tecnologico	Bearzi	Udine	87,78	58,82	40,8
Professione servizi	Sandro Pertini	Grado	76,91	54,76	32,2
Industria e artigianato	Giacomo Ceconi	Udine	76,46	64,04	27,9

WITHUB

La pandemia pesa ancora sugli esiti dei diplomati: cresce la percentuale di chi non ha dato esami al primo anno

Il QrCode qui sotto consente al lettore di collegarsi a Eduscopio e di consultare i risultati dell'indagine



stesso vale per lo Zanon di Udine in ambito tecnico economico.

Nell'ultimo anno pure tra i licei tecnico tecnologico c'è stata una buona competizione con il Pertini di Pordenone che prevale sul Magrini-Marchetti di Gemona. Altrettanto interessante il doppio primato del liceo Pujati di Sacile posizionato al primo posto sia per il linguistico sia per le scienze umane economico-sociale.

Tra gli istituti valutati per indice di occupazione si contraddistinguono gli istituti Bearzi e Ceconi di Udine, rispettivamente, in ambito tecnologico e industria e artigianato. In questi contesti si sono distinti anche i diplomati al Galilei-Fermi di Gorizia e al Pertini di Grado.

La classifica è molto attesa non solo dai dirigenti scolastici ma anche dalle famiglie proprio perché fotografa la situazione a ridosso dell'avvio dell'ormai canonica maratona della promozione dei corsi di studio in funzione delle iscrizioni al prossimo anno scolastico. «Eduscopio – spiega il diri-

gente scolastico del liceo classico Stellini di Udine, Luca Gervasutti – rappresenta un'importante occasione per analizzare le nostre realtà scolastiche, offrendoci una misura del lavoro che svolgiamo quotidianamente e fungendo da stimolo a migliorare costantemente». E ancora: «I dati che collocano il liceo Stellini al vertice tra i licei classici del nord est e tra le scuole migliori a livello nazionale non sono un exploit isolato, ma si inseriscono in una tradizione consolidata di eccellenza educativa, derivante da un lungo percorso in cui il liceo si è distinto per la capacità di unire la solidità della formazione classica a un'attenzione costante verso le trasformazioni culturali e sociali». Gervasutti riconosce che senza «la dedizione di un corpo docente stabile e motivato, dell'impegno serio e costante degli studenti e della capacità della scuola di promuovere un ambiente stimolante e inclusivo» non sarebbe stato possibile raggiungere simili risultati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUCA GERVASUTTI

La scuola adatta



«I dati di Eduscopio rappresentano un valido supporto per le famiglie in ottica di orientamento, ma è fondamentale che i genitori comprendano un punto chiave: non esiste una scuola "migliore" in senso assoluto. Esiste, invece, la scuola più adatta a valorizzare i talenti e le inclinazioni dei nostri ragazzi, contribuendo al loro sviluppo personale e formativo». Così il dirigente scolastico del liceo classico Stellini, Luca Gervasutti.

LA METODOLOGIA

Le carriere



Le carriere universitarie degli studenti sono state ricostruite con le informazioni contenute nell'Anagrafe nazionale degli studenti universitari (Ansu) del ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, che raccoglie i dati ricevuti dalle segreterie di ateneo sugli iscritti. La rilevazione non copre altri enti di istruzione avanzata come l'Alta formazione artistica, musicale e coreutica o gli Iis.

LA COMPARAZIONE

Voti e crediti



Per comparare la capacità delle scuole di preparare gli studenti agli studi universitari, nel corso dell'indagine Eduscopio sono stati presi in considerazione due indicatori: la media dei voti conseguiti agli esami, ponderata per i crediti formativi di ciascun esame per tenere conto dei diversi carichi di lavoro ad essi associati nonché i crediti formativi universitari ottenuti, in percentuale sul totale previsto.

Il nuovo governo dell'Unione

Cambia la maggioranza in Europa I Verdi se ne vanno, subentra FdI

Le nomine di Fitto e Ribera hanno stravolto le alleanze a Bruxelles. La Lega si smarca. E i socialisti entrano in crisi

Michele Esposito / BRUXELLES

Ursula von der Leyen ha ottenuto tutto ciò che aveva previsto. È riuscita a tenere a bordo l'Italia di Giorgia Meloni senza perdere di vista una coalizione europeista e costruendo una Commissione che, rispetto alla precedente, è a sua immagine e somiglianza.

VERSO IL VOTO

Il 27 novembre, con il voto della Plenaria, il nuovo esecutivo potrà partire. Eppure, sarà in quell'occasione che emergerà l'altra faccia della Commissione von der Leyen bis. La maggioranza che la sosterrà, infatti, rispetto al luglio scorso ap-

eventuali nuove aperture del Ppe alle destre. Mercoledì mattina a Strasburgo la Conferenza dei presidenti dei gruppi ufficializzerà il voto alla Commissione nel suo complesso per le dodici. Von der Leyen, nel frattempo, terrà il suo secondo discorso programmatico - dopo quello di luglio - all'Aula. E dovrà pesarlo bene perché ogni parola può voler dire un voto confermato o perso. Sia chiaro: a meno di colpi di scena al limite della fiction von der Leyen e la nuova Commissione non corrono alcun rischio. Per essere confermati dalla Plenaria basta la maggioranza semplice dei voti espressi e non il quorum di 361 ri-

Per la conferma in Plenaria sarà sufficiente il quorum di 361 voti

Zingaretti si è detto fiducioso che i dem votino «compatti» per il secondo mandato

parirà sensibilmente cambiata: senza i Verdi ma con Fratelli d'Italia. E con l'incognita delle defezioni interne ai Socialisti. Il day after del faticosissimo accordo che ha portato, per la prima volta da anni, a confermare per intero tutti e 26 candidati commissari è stato segnato da distinguo, mugugni, equilibrismi. L'intesa che ha blindato Raffaele Fitto e Teresa Ribera resterà, per diverso tempo, mal digerita. Le clausole che, da un lato i Socialisti e dall'altro il Ppe, hanno voluto aggiungere alle lettere di missione di Fitto e Ribera hanno rappresentato l'ultima coda di veleni tra due forze che appaiono sempre più lontane. La cooperazione tra le tre aree (con i Liberali) filo-Ue che ha caratterizzato finora l'azione comunitaria non sarà più solida prima. E il documento programmatico siglato dalle tre forze europeiste non preclude

chiesto nel voto alla presidenza nella sessione di luglio. Ma, pallottoliere alla mano, è quasi certo che la maggioranza Ursula ne uscirà nettamente ridotta. I Verdi sono a un passo dall'ufficializzare quel voto contrario che la delegazione italiana del gruppo ha già formalmente annunciato. Il M5S e The Left hanno parlato di «democrazia calpestata». I Socialisti francesi, se manterranno quanto anticipato nelle scorse ore, voteranno anche loro contro.

SOCIALISTI IN CRISI

E il dissenso interno al gruppo S&D potrebbe allargarsi a tedeschi e olandesi. Azzoppando, così, la leadership della spagnola Iratxe Garcia Perez. Il Pd ha sempre mantenuto un basso profilo, senza mai esporsi troppo. Il capodelegazione Nicola Zingaretti si è detto fiducioso che i Dem votino

«compatti» per Ursula e ha definito «ridicole» le accuse di FdI di non difendere gli interessi del Paese schierandosi con Fitto. «Ora dobbiamo vedere se Meloni sceglierà di stare con Trump, con Musk o con l'Unione europea», ha incalzato Zingaretti. FdI sostiene che non ci sono maggioranze precostituite in Europa. Meloni punta alle maggioranze variabili, magari sfruttando la sponda del Ppe sui dossier cruciali per l'Italia. Ma è anche vero che, mercoledì, FdI entrerà formalmente nella maggioranza a sostegno di von der Leyen. In Ecr potrebbero seguirle le delegazioni cece e belga. I polacchi del Pis difficilmente lo faranno. E chissà se l'allargamento non deborda ai Patrioti. Fidesz, ad esempio, ha un suo commissario nell'esecutivo scelto da von der Leyen. Mentre la Lega ha già annunciato che si smarcherà. —

L'EURODEPUTATA LEGHISTA ANNA MARIA CISINT SULLA DECISIONE DI NON SOSTENERE VON DER LEYEN

«Fitto ha tutta la nostra stima Ma la squadra è negativa»

Il voto previsto per il 27 novembre. La maggioranza italiana si spacca. La Lega annuncia il voto contrario. «Non ci saranno ripercussioni, ma i Patrioti non vogliono Ursula»

Enrico Ferro / PADOVA

La maggioranza si divide in Europa, sul voto alla Commissione di Ursula von der Leyen. La Lega, infatti, non sosterrà il governo della Ue.

Anna Maria Cisint, europarlamentare della Lega, il suo

partito è l'unico della maggioranza italiana che non voterà la Commissione. Perché?

«Perché non siamo d'accordo con ciò che è stato fatto nei precedenti 5 anni, con il disastro dei provvedimenti ideologici. Vediamo oggi le conseguenze sull'automotive ma non solo. Anche il settore artigianale ha risentito di questo approccio contrario alla sostenibilità economica e al sistema occupazionale».

Dite che così fate gli interessi dei cittadini italiani. Ma in

che modo?

«Un esempio? Io sono titolare nella commissione Trasporti e mi sto occupando della questione molto grave che condiziona i trasporti marittimi nei mari europei: la tassa Ets. Se una nave che parte da Singapore diretta a New York si ferma a Gioia Tauro, deve pagare circa 300 mila euro in più rispetto ad altri itinerari nei mari extra Ue».

Quella è una tassa europea sulle emissioni di gas serra. «Nessuno nega l'esigenza della transizione ecologica ma ci de-

LA COMMISSIONE

Da Trump al nuovo Green Deal Tutte le sfide per l'Ursula bis

BRUXELLES

Il primo dicembre la nuova Commissione europea entrerà in carica e verrà capovolta la clessidra: 100 giorni passano in fretta e Ursula von der Leyen avrà subito diverse crisi da affrontare, dopo la lunga fase di transizione iniziata l'estate scorsa con le elezioni europee. Per prima cosa il capitolo difesa e sicurezza: le guerre in Ucraina e Medio Oriente im-

pazzano, con il rischio dell'ennesima escalation con Mosca. Poi l'economia, stretta fra il Green Deal da portare avanti e l'urgenza di arginare il crollo della competitività nel Vecchio Continente. Il tutto all'ombra dell'incognita-Trump. L'ex presidente Usa tornerà infatti alla Casa Bianca nel gennaio del 2025, poco più di un mese dopo il varo della Commissione. Che si tratti del sostegno a Kiev, del rapporto con la

Cina, dello scambio commerciale con gli Stati Uniti stessi o del futuro della Nato, dunque la quintessenza della Difesa europea, ogni cosa può cambiare. Resta poi da vedere quale maggioranza darà vita al von der Leyen 2.0 alla plenaria di Strasburgo del 27 novembre: l'Eurocamera, nel suo ruolo di co-legislatore, ha voce in capitolo su molti dossier e dunque è importante che si trovi una certa agibilità operativa, pena



Donald Trump eletto presidente degli Stati Uniti

l'instabilità politica. Ciò posto, vi sono alcuni punti fermi, perlomeno stando a quanto già annunciato dalla presidente della Commissione negli ultimi mesi. Nei primi 100 giorni si è impegnata a presentare il Clean Industrial Deal. In pratica è il riciclaggio del Green Deal in chiave realista. L'Europa, ha promesso von der Leyen, si deve «decarbonizzare e industrializzare» allo stesso tempo. La nuova rotta è dunque «conciliare la protezione del clima con un'economia prospera» e, allo stesso tempo, «ridurre i costi dell'energia», investendo sulle rinnovabili (e probabilmente il nucleare), sia per guadagnare competitività sia per ammansire l'inflazione e aumentare il potere d'acquisto degli europei. —

Il nuovo governo dell'Unione

L'ANALISI

Tajani: «Ora tagliamo i tassi»

«Non voglio far arrabbiare la signora Lagarde, ma penso che possiamo abbassare il costo del denaro per aiutare la competitività delle aziende. Ora che l'inflazione è scesa, ci vuole più coraggio secondo me»: sono le parole del ministro degli Esteri e vicepremier Antonio Tajani, pronunciate durante il suo intervento al Forum economico di Parigi. «Lagarde si arrabbia sempre con me, ma sono libero di avere le mie idee». Parafrasando: è arrivato il momento per la Bce di tagliare i tassi.

ri e vicepremier Antonio Tajani, pronunciate durante il suo intervento al Forum economico di Parigi. «Lagarde si arrabbia sempre con me, ma sono libero di avere le mie idee». Parafrasando: è arrivato il momento per la Bce di tagliare i tassi.

Il duro cammino dell'esecutivo che nasce da un'intesa fragile

Circondati da catastrofi i partiti hanno pensato solamente al consenso

MARCO ZATTERIN

Il risultato minimo con il massimo sforzo. Per quello che è - "io voto i tuoi se tu voti i miei" -, l'accordo fra i gruppi dell'Europarlamento sui membri della Commissione Ue poteva arrivare giorni fa, evitando lo sciocco e inutile duello sulla testa dei cittadini fra forze incatenate alle agende nazionali. Non è successo. Hanno tirato la corda, sconfessando anche la regola aurea di Jean Monnet, quella secondo cui l'Europa cresce quando c'è una crisi. Invece, niente. Circondati da catastrofi annunciate mentre l'Ucraina brucia, i partiti non hanno trovato altro se non fare capricci in difesa di un consenso che si dovrebbe tutelare coi risultati e non con le scaramucce. Di buono c'è che il Team Ursula può cominciare a lavorare da dicembre e prepararsi al ritorno di Trump, anzitutto. Ma il modo in cui si è giunti a cucire un voto positivo all'Esecutivo di Bruxelles per la plenaria del 27 novembre traccia un allarmante interrogativo sulla capacità delle forze politiche di lavorare insieme per un progresso condiviso, tanto urgente quanto indispensabile.

L'Europa deve svegliarsi se vuole contare negli assetti di un pianeta che si regionalizza e prepara grandi incontri/scontri fra Usa e Cina, col contorno di Russia, India, sceicchi e America Latina pronti a cercare di guadagnare qualcosa per sé in ogni attimo di confusione. Ha bisogno di fare la forza con l'unione, coerentemente col motto fondante, in settori come difesa, sociale, ambiente, cultura e trasporti. Nel 2025 i Grandi della Terra dovranno cercare di far tacere i cannoni in Ucraina e Israele, impegnandosi a rilanciare l'economia e affron-



Ursula Von der Leyen, presidente della Commissione europea

tare le transizioni verde e tecnologica. Se continueranno a discutere come allegre comari, gli europei rimarranno marginali, potenziali vittime di chi ritiene che l'Ue vada smontata in nome dei nazionalismi, come se chiudersi in garage salvasse dalle alluvioni.

Il caso ucraino è angosciosamente lampante. La guerra di Putin funziona secondo schemi tradizionali, quasi scontati. Biden autorizza l'uso delle sue bombe in territorio russo; Zelensky ne approfitta in pieno giorno perché tutti possano vedere; Mosca risponde alzando il livello di ingaggio coi missili intercontinentali. Solo l'avvio di un negoziato serio potrà interrompere la spirale che comprende anche la nuova dottrina nucleare del Cremlino, secondo cui si può usare la bomba anche con chi non ce l'ha. Il problema è chi lo deve fare. Possiamo attenderci che Trump metta sul tavolo un armistizio che colpisca l'in-

tegrità territoriale di Kiev e neghi la prospettiva di ingresso nella Nato e nell'Ue. Se gli europei lasceranno l'iniziativa a The Donald saranno cacciati dalla propria mensa, destinati a un *maelstrom* politico gonfiato da chi - in casa nostra - sta col magnate Usa (e con l'imperialista ex Kgb) e non si rende conto degli effetti.

Sinora la figura dell'Alto rappresentante europeo per la politica estera è stata poco più di una foglia di fico. Che l'estone Kaja Kallas possa cambiare la tradizione è qualcosa su cui non si scommette. Comandano le capitali, in Europa, con le loro ambizioni spesso non compatibili con la realtà, posto che la Francia è zoppa, la Germania non sarà in pista sino a primavera, e nel Consiglio Ue albergano anime trumpiane e putiniane che rendono complessa ogni delibera. Si risponde al Dna: il polacco Tusk teme i russi, l'ungherese Orbán ci fa affari e spera in Trump, l'Italia aspet-

ta di vedere chi vince. Salvo ribaltamenti di posizioni, questa Europa è in trappola: non fa nulla perché è debole, si indebolisce perché non fa nulla.

Ursula von der Leyen ha costruito la Commissione per incoronarsi sovrano assoluto a Palazzo Berlaymont e tentare di essere *l'Europa auto-azzoppata*. Tuttavia, l'esecutivo parte stanco. La presidente gioca sullo spostamento a destra dell'Unione (probabile) e sul ritorno dei suoi popolari tedeschi (sicuro). Sulla carta, nei diabolici intrecci di portafoglio, nessun commissario potrà farle ombra. Un esempio? Fitto si occupa della coesione, ma la riforma dei fondi toccherà al titolare del Bilancio, il polacco Severin. Nel dubbio, sarà la numero uno a dire l'ultima parola.

La debolezza politica europea è manifesta. L'accordo di mercoledì sulle vicepresidenze ha evitato che, dopo aver toccato il fondo, il Parlamento cominciasse a scavare. Eppure, le conseguenze sulle relazioni fra i gruppi non mancheranno. I numeri dicono che nulla può essere deciso senza i popolari, i quali potranno allearsi coi partner storici (Soc-Dem e liberali) o le destre, a seconda delle esigenze. Ne deriva un combinato di imprevedibilità e litigiosità che marca male. Soprattutto quando giocheranno i patrioti, gente convinta che Trump abbia ragione nel negare il cambiamento climatico. Servirebbe uno scatto di maturità e consapevolezza per scansare guerre e stagnazione. È necessario da tempo. Jacques Delors ammetteva che «sta a noi mettere un po' di carne sulle ossa della Comunità e, oserei dire, darle un po' più di anima». Ma la carne, di questi tempi, è merce controversa. E l'anima l'hanno venduta in troppi. —



Raffaele Fitto, confermato vicepresidente e la sede della commissione europea



Anna Maria Cisint

ve essere un equilibrio economico per garantire i posti di lavoro. Per non parlare del modo in cui hanno gestito l'immigrazione».

Votare contro Von der Lyen significa votare anche contro Fitto. Non crede?

«Fitto si è distinto per competenza e visione. Noi non votiamo contro di lui, anzi ha tutta

la nostra stima. Però la squadra complessiva è davvero negativa. Siamo pronti a dare un contributo se si cambia nettamente rotta. Noi e il gruppo dei patrioti siamo uniti in questo».

Pensa che questo voto avrà ripercussioni all'interno del governo italiano?

«Non credo proprio che ci saranno ripercussioni. La commissione Von der Lyen non ha niente a che vedere con il governo della nostra coalizione in Italia».

La Lega ha votato con le destre europee, a conferma di un riposizionamento in atto da tempo. Qual è il vostro obiettivo?

«Basta con questa storia delle destre. Noi siamo vicini a chi lavora per le persone e per il futuro del Paese, non a chi gioca su altri banchi che non ci interessano». —

24 ATTIVITÀ DA FARE INSIEME IN ATTESA DEL NATALE

9,90 euro
OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

BARBARA FRANCO

QUANDO MANCA NATALE?

IL CALENDARIO dell'AVVENTO delle EMOZIONI

UN MESE DI COSE DA FARE

UN LIBRO CHE RENDE SPECIALE L'ATTESA DEL NATALE

è una collaborazione:

nord est multimedia | **GRUBAUDO**

In edicola con

la tribuna **la Nuova** **IL PICCOLO** **il mattino** **Corriere Alpi** **Messaggero Veneto**

Le due guerre

Putin annuncia «la guerra globale» Minacce agli Usa e al Regno Unito

Discorso alla nazione dopo i lanci dall'Ucraina dei missili Atacms. L'annuncio del test con un nuovo missile balistico

Alberto Zanconato / MOSCA

Il permesso dato dagli Usa e dalla Gran Bretagna a Kiev di attaccare in profondità il territorio russo con i missili da loro forniti ha fatto assumere al conflitto «un carattere globale», e Mosca si riserva il diritto di colpire anche le infrastrutture militari di Washington e Londra. È questo il monito lanciato dal presidente russo Vladimir Putin in un drammatico discorso serale alla nazione, durante il quale, come prima risposta, ha annunciato il test su un obiettivo militare in Ucraina di un nuovo missile balistico ipersonico, l'Oreshnik (nocciolino).

NUOVO MISSILE RUSSO

Il capo del Cremlino ha così squarciato il velo di mistero che avvolgeva il lancio fin dal mattino, da quando cioè il governo di Kiev aveva denunciato l'utilizzo da parte dei russi di un missile balistico intercontinentale. Ovvero uno di quelli in grado di colpire fin negli Stati Uniti con testate nucleari. Un funzionario americano aveva smentito tale versione, affermando che si trattava invece di un vettore a medio raggio. Putin ha confermato, precisando che contro il nuovo missile, capace di viaggiare a 2-3 chilometri al secondo, non esistono difese aeree efficaci. Mosca continuerà a testarlo in questo conflitto, ha aggiunto, scegliendo gli obiettivi «sulla base delle minacce alla sicurezza della Federazione Russa», ma avvertendo in anticipo i civili perché abbandonino le aree che potrebbero essere attaccate.

ATTACCO A USA E GB

Il monito più inquietante, tuttavia, Putin lo ha lanciato agli Usa e alla Gran Bretagna,



VLADIMIR PUTIN
PRIMO MINISTRO E PRESIDENTE DELLA RUSSIA

«Ci consideriamo autorizzati a usare le nostre armi contro le strutture di quei Paesi che permettono l'impiego delle loro»

confermando che sei missili Atacms americani e un numero imprecisato di Storm Shadow britannici sono stati lanciati tra martedì e mercoledì sulle regioni russe di Bryansk e Kursk. Nell'attacco su quest'ultima regione, condotto con gli Storm Shadow, è stato preso di mira un posto di comando, dove si contano morti e feriti tra il personale di sicurezza all'esterno. «Ci consideriamo autorizzati a usare le nostre armi contro le strutture militari di quei Paesi che permettono l'impiego delle loro armi contro le nostre strutture», ha avvertito Putin. «E in caso di un'escalation di azioni aggressive, risponderemo in modo deciso e simmetrico», ha aggiunto.

Secondo il presidente, la Russia è pronta a risolvere pacificamente tutti i problemi, ma è pronta anche a «qualsia-



Un soldato ucraino mentre utilizza un mortaio lungo la linea del fronte

si sviluppo degli eventi». «Ma sono loro ad aver provocato un'escalation in Ucraina», ha ribattuto la portavoce della Casa Bianca Karine Jean-Pierre, ribadendo comunque che per il momento gli Stati Uniti «non hanno motivo» di modificare la loro dottrina nucleare, come invece ha fatto Mosca.

Il portavoce del Cremlino Dmitry Peskov ha reso noto comunque che Mosca ha inviato una notifica automatica a Washington attraverso il Centro per la riduzione del rischio nucleare 30 minuti prima del lancio dell'Oreshnik. Putin ha detto che il missile ha colpito la fabbrica di una compagnia aerospaziale, la Yuzhmash, situata nell'area industriale di Dnipro, dove vengono prodotte anche componenti missilistiche. —

IL MESSAGGIO

Zelensky si appella al mondo «Lo zar deve essere fermato»

Apertura da parte del leader ucraino su una soluzione per i territori, compresa una loro possibile cessione alla luce del piano di Trump

BRUXELLES

«Il mondo deve reagire. Ora non c'è una reazione forte da parte del mondo. Putin è molto sensibile a questo. Vi sta controllando, cari partner. È chiaro a tutti che è l'unico colpevole di questa guerra, chi

ha iniziato questa guerra il 24 febbraio e investe tutte le sue risorse per garantire che la guerra continui. Deve essere fermato. Se non c'è una forte reazione alle azioni della Russia, allora vede che è possibile». Lo ha detto nel suo messaggio serale il presidente ucraino Volodymyr Zelensky reagisce dopo che oggi la Russia ha lanciato un nuovo missile balistico ipersonico contro l'Ucraina.

Zelensky intanto continua nell'operazione speciale «ge-

stione Donald Trump» lanciata dopo - e per certi versi anche prima - la vittoria a valanga delle presidenziali Usa.

Questa volta il messaggio ruota intorno alla Crimea, dove tutto iniziò ormai più di 10 anni fa, nel febbraio del 2014. «Non possiamo perdere decine di migliaia di persone, la penisola potrebbe essere recuperata attraverso la diplomazia», ha dichiarato a Fox News. Dichiarazioni che vanno lette alla luce del piano per la pace di Trump. —

L'EX DEPUTATO HA ANNUNCIATO LA DECISIONE SU X

Alla fine Gaetz getta la spugna Passo indietro sulla Giustizia

Lo staff dell'ex anchor man di Fox era stato avvertito dalla Cnn della pubblicazione imminente di nuovi dettagli dei suoi scandali sessuali

NEW YORK

Matt Gaetz getta la spugna travolto dagli scandali. L'ex deputato si ritira dalla corsa a ministro della Giustizia nonostante il sostegno di Do-

nald Trump. L'annuncio a sorpresa è stato affidato a X e, secondo indiscrezioni, ha preceduto nuove scottanti rivelazioni sul suo conto. Lo staff dell'ex anchor di Fox infatti era stato avvertito dalla Cnn dell'imminente pubblicazione di ulteriori dettagli riguardanti lo scandalo sessuale che da settimane lo coinvolge e, in particolare, di un secondo rapporto sessuale con una minorenne. Messo all'an-



Matt Gaetz

golo l'ex deputato ha quindi deciso il passo indietro: «È chiaro che la mia conferma sta diventando una distrazione per il lavoro della transizione Trump-Vance. Non c'è tempo da perdere per una battaglia prolungata a Washington ed è per questo che ritiro il mio nome dalla corsa a ministro della Giustizia», ha scritto su X. Il presidente-eletto lo ha ringraziato per gli «sforzi» nel cercare di conquistare la conferma in Senato, un'impresa apparsa da subito proibitiva ma di fronte alla quale Trump non aveva mollato, ribadendo in più occasioni il suo sostegno al «100%» per l'alleato. Per i senatori repubblicani il ritiro è un sospiro di sollievo che evita una dura battaglia alla ca-

mera alta e con Trump. Se dietro le quinte infatti i conservatori erano contrari a Gaetz, in pubblico i loro toni erano più morbidi e aperti per non inimicarsi il presidente-eletto.

«Penso sia stata» una scelta «appropriata», ha commentato a caldo il leader dei repubblicani in Senato Mitch Mc-

Il transition team ora dovrà cercare un altro ministro della Giustizia

Connell, consapevole che il ritiro allenta la pressione sul partito e sul Congresso, già spaccato sulla pubblicazione del rapporto della commissio-

ne etica della camera su Gaetz. Un documento che, secondo indiscrezioni, ha raccolto le testimonianze della minorenne che ha avuto sesso in due occasioni con l'ex deputato, coinvolto anche in orge e accusato di uso di stupefacenti. I suoi multipli rapporti a pagamento con varie donne sono stati dimostrati dall'Fbi che, riporta il New York Times, ha tracciato lo spostamento di migliaia di dollari.

Prima di annunciare pubblicamente la sua decisione, Gaetz ha messo a conoscenza delle sue mosse il transition team, aprendo una nuova grana oltre a quella della nomina del segretario al Tesoro. Trump non avrebbe ora nessuno da nominare come ministro della Giustizia. —

Le due guerre



Il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu ed il ministro della Difesa Yoav Gallant ANSA/AFP

Mandato d'arresto dell'Aja per Netanyahu e Gallant

Nel mirino dei giudici pure il capo militare di Hamas, Deif, forse già morto a Gaza
L'Olanda tra le prime nazioni a schierarsi a favore della sentenza, critici gli Usa

Laurence F. Talamanca / TEL AVIV

Dopo più di un anno di guerra e 44 mila morti tra i palestinesi, la Corte penale internazionale ha spiccato i suoi primi mandati di arresto per crimini di guerra e contro l'umanità commessi nella Striscia e in Israele dopo il 7 ottobre 2023. Nel mirino dei giudici della Camera preliminare sono finiti - su richiesta del procuratore capo Karim Khan - il premier israeliano Benjamin Netanyahu e il suo ex ministro della Difesa, Yoav Gallant (poi cacciato dallo stesso primo ministro), nonché il capo militare di Hamas, Deif, che però Israele ritiene di aver ucciso in un raid a Gaza.

LA REAZIONE

Immediata è stata la reazione indignata e irritata di Israele, a partire da quella

dei due leader chiamati in causa: dall'Aja «una decisione antisemita» degna di «un nuovo processo Dreyfus», ha tuonato Netanyahu attraverso il suo ufficio, mentre per Gallant la Corte «mette sullo stesso piano Israele e Hamas, incoraggiando il terrorismo». Senza citare Deif, la fazione palestinese ha invece apprezzato «il passo importante verso la giustizia».

Al fianco di Israele si sono subito schierati gli Stati Uniti e l'Argentina. L'amministrazione Biden ha fatto sapere di «respingere categoricamente» la decisione della Cpi, dicendosi «profondamente preoccupata» e non riconoscendo la giurisdizione della Corte «su questa questione», mentre per Javier Milei così si «ignora il legittimo diritto di Israele a difendersi dagli attacchi costanti di Hamas e

Hezbollah». L'Unione europea, per voce dell'alto rappresentante per la politica estera uscente, Josep Borrell, ha invece difeso i giudici dell'Aja: la loro «non è una decisione politica, ma la decisione di un tribunale che deve essere rispettata e applicata», ha detto, sottolineando che «la tragedia a Gaza deve finire». Il diplomatico spagnolo ha quindi ricordato che si tratta di una «decisione vincolante» cui tutti i Paesi Ue devono adempiere. I 124 Stati parte della Cpi che hanno aderito allo Statuto di Roma sono infatti obbligati ad eseguire i mandati d'arresto se un ricercato dalla Corte dovesse entrare nel loro territorio, compresi i capi di governo come in questo caso. Un obbligo che renderà molto difficile per Netanyahu recarsi all'estero d'ora in poi anche nelle

sue funzioni di primo ministro. A ricordare gli obblighi dei Paesi membri è stato anche un appello del procuratore: «Contiamo sulla loro cooperazione», ha dichiarato, difendendo anche il suo operato.

Le richieste di arresto «sono state presentate a seguito di un'indagine indipendente e sulla base di prove oggettive e verificabili, esaminate attraverso un processo forense», ha spiegato. E ha quindi annunciato che il suo ufficio continua a indagare, viste «le segnalazioni di violenza crescente» e di altre violazioni dei diritti internazionale umanitario ancora in corso a Gaza e in Cisgiordania. Israele ha rilanciato le accuse di «molestie sessuali» recentemente circolate sui media nei confronti di Khan, definendolo «un procuratore corrotto».

Il primo Paese ad aver assicurato alla Cpi la sua piena collaborazione è stata l'Olanda, che tra l'altro ospita la sede della Corte internazionale all'Aja.

La Cpi persegue le responsabilità individuali, in questo caso dei vertici dell'Idf e delle altre agenzie governative israeliane. E molti osservatori ritengono che i mandati abbiano un valore etico, per ricordare che anche la guerra ha le sue regole. —



JOSEP BORRELL
EX ALTO RAPPRESENTANTE POLITICA
ESTERA DELL'UNIONE EUROPEA

«Non è una decisione politica, ma la decisione di un tribunale che deve essere rispettata e applicata»

TAJANI FRENA

Gelo Crosetto «Dovremmo applicare la sentenza»

ROMA

La Corte penale internazionale ha emesso un mandato di arresto per il premier israeliano Benjamin Netanyahu e immediatamente si manifestano in Italia le divisioni tra maggioranza ed opposizione sulla linea da seguire. Il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha detto: «Noi sosteniamo la Cpi ricordando sempre che la Corte deve svolgere un ruolo giuridico e non un ruolo politico. Valuteremo insieme ai nostri alleati cosa fare e come interpretare questa decisione e come comportarci insieme su questa vicenda».

Il ministro della Difesa Guido Crosetto intanto in un intervento a Porta a Porta ha fatto sapere che «la sentenza della Cpi dovremmo comunque applicarla».

Il ministro ha poi aggiunto: «Penso che hanno fatto una sentenza che ha messo sullo stesso piano il presidente israeliano e il ministro della Difesa con chi ha organizzato e guidato l'attentato che ha massacrato e rapito persone in Israele».

Il Pd tramite il responsabile esteri del partito Peppe Provenzano, ha ricordato che «la Cpi è un'acquisizione fondamentale della giustizia internazionale». Duro il leader del M5s Giuseppe Conte che parla di «folia criminale» dello stato ebraico e chiede con forza «sanzioni e l'embargo delle armi a Israele». Fuori dal coro del centrosinistra Italia Viva nel sottolineare che una soluzione «non può essere raggiunta a colpi di mandati di cattura». E se tra Fratelli d'Italia c'è la consegna del silenzio, per il vicepremier Matteo Salvini si tratta di «una sentenza assurda, politica e filo-islamica che allontana una pace necessaria». —

in collaborazione con **BERTO'S**
CHEF SOLUTIONS

Venezie a Tavola 2025

La guida alla scoperta dei **migliori 180 ristoranti** del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige

Diretta da **Luigi Costa**

€ 9,90
oltre il prezzo
del quotidiano

Acquistala in edicola con:

Corriere **Alpi** **il mattino** **IL PICCOLO** **la Nuova** **la tribuna** **Messaggero** **Venezia**



I nodi della politica

VIA LIBERA DELLA CAMERA

Primo sì alla norma Salva-Milano Si apre una crepa nel campo largo

I Cinque stelle si scagliano contro il Pd: «Il provvedimento nasce grazie all'inciucio con le destre»

Luca Ferrero / ROMA

Il primo sì in Aula alla Camera, dopo un iter lungo e tribolato. E le forze politiche in Parlamento si dividono secondo uno schema inedito. L'ok al cosiddetto "Salva Milano", la proposta di legge in materia di urbanistica e ristrutturazione edilizia, arriva sia dalla maggioranza, compatta dopo mesi di riflessioni e tentativi di convergenza, sia da una parte consistente delle opposizioni. Ad affiancare il centrodestra nel voto favorevole sono il Partito Democratico, Azione, Italia Viva e + Europa. Si spacca così il campo in formato "extra lar-

La misura riguarda le ristrutturazioni edilizie e l'urbanistica. Esulta il centrodestra

ge" che ha da poco trionfato in Umbria ed Emilia-Romagna. Da una parte, il Pd e i centristi schierati nel sostegno a una misura chiesta a gran voce dal sindaco di centrosinistra Beppe Sala. Dall'altra, l'Alleanza Verdi e Sinistra e il Movimento 5 Stelle, fortemente contrari ai principi della riforma, e non solo.

PENTASTELLATI ALL'ATTACCO

I pentastellati attaccano i dem, sia nel merito che nel metodo. «Questo provvedimento nasce dall'inciucio delle destre con il Pd», è la stiletta che il deputato 5s Agostino Santillo rivolge ai colleghi di opposizione nell'emiciclo di Montecitorio. Accusa subito respinta al mittente dai dem, che con Silvia Roggiani replicano: «nessun inciucio con la destra, votiamo a favore perché il centrodestra è venuta sulla nostra posizione». I toni del Movimento, pe-

rò, si fanno più aspri di ora in ora, sia fuori che dentro l'Aula. E le bordate sono dirette soprattutto verso il Pd e verso il sindaco della città meneghina. «Con Sala, Milano è diventata un porto franco del cemento», accusa la senatrice Elena Sironi. «Siamo oltre la tragicommedia, - aggiunge - questa legge sdogana la sostituzione edilizia come se fosse ristrutturazione». Questo il nocciolo degli appunti sul merito giunti dalle fila pentastellate. Che poi aprono definitivamente il fuoco sul Pd. Per i 5s, «l'assurdo inciucio», tutela e salva «gli speculatori, coloro che stanno facendo di Milano un far west della cementificazione, i palazzinari e gli affaristi». Il Movimento punta i fari sul lavoro della Procura di Milano, e affonda: «fa specie che il Pd, al nostro fianco a difesa della Costituzione, si trovi ora ad avallare questa ingerenza del potere legislativo su quello giudiziario». «Questo sodalizio destre-Pd, - conclude Sironi - è semplicemente irricevibile e vergognoso». Anche dai deputati rossoverdi piovono critiche, che in questo caso, però, risparmiano i dem. «Si introduce - dice in Aula Devis Dori di Avs - una mega sanatoria edilizia a posteriori: è un testo che farà male all'Italia».

IL CANTO DI BONELLI

«Una vergogna, un grande regalo alla speculazione immobiliare», insiste Angelo Bonelli di Europa Verde. Che dai banchi di Montecitorio, per protesta, comincia a canticchiare «Il ragazzo della via Gluck» di Adriano Celentano. Per i dem, invece, la pdl è «una norma interpretativa che dà certezza normativa e rilancia lo sviluppo urbanistico». Anche il centrodestra sottolinea la «necessità» di un provvedimento volto a «superare il contrasto normativo» e a «sostenere cittadini e

Il disegno di legge Salva-Milano

Cos'è

Una norma interpretativa della legge sull'urbanistica che dovrebbe consentire di sbloccare una serie di cantieri nel capoluogo lombardo



A cosa serve

Superare l'impasse dell'urbanistica milanese dopo alcune inchieste della Procura



Semplificare le opere di demolizione e ricostruzione, che rientrano tra gli interventi di ristrutturazione edilizia

La proposta approvata dalla Camera parte da un articolo della legge urbanistica del 1942 che individua i **limiti di volumi e altezze** delle costruzioni in territorio comunale e **consente il superamento di queste restrizioni**



L'ok preventivo di un piano particolareggiato o di lottizzazione convenzionata **non sarà obbligatorio** in caso di costruzione di nuovi immobili su lotti che si trovano in ambiti edificati e urbanizzati, in caso di sostituzione di edifici esistenti o interventi su edifici esistenti in ambiti edificati



La norma interpretativa, in attesa del via libera del Senato, non si applicherà solo a **Milano** ma in **tutta Italia** e in modo retroattivo



ANSA



imprese». Diversi gli interventi che insistono su demolizioni e ricostruzioni come opportunità per evitare proprio il consumo di suolo. E in Aula va in scena anche l'ultimo capitolo di una competizione interna alla coalizione di centrodestra. L'iniziale input di Matteo Salvini sulla misura si era arenato in Commissione sul "Salva-Casa". Occasione colta dal capogruppo Tommaso Toti, per sfilare il tema alla Lega e intestarlo a FdI, spingendo sull'acceleratore. «È una norma di buon senso», commenta Fabrizio Rossi di FdI. «Riusciremo a portare a casa il risultato anche grazie al lavoro Salvini», dice Elisa Montemagni della Lega. Intanto, non è sfuggito l'intervento in Aula di Maurizio Lupi, che alcuni definiscono «accorato». «Si è speso molto sul tema, ha parlato da candidato in pectore a sindaco di Milano», riflette qualcuno. —



Il cantiere edile nella zona della Stazione Centrale di Milano ANSA

LA COSTITUENTE

Conte avvisa il Movimento «Progressisti sennò lascio»

ROMA

Da una parte, Giuseppe Conte e quasi tutti i big del Movimento 5 Stelle. Che invitano al voto, con una pioggia di post sui social, per smuovere la base e infondere entusiasmo. Dall'altra, Danilo Toninelli e i più vicini a Beppe Grillo che continuano la loro campagna per l'astensione. Con l'obiettivo di sabotare il quorum e mandare a monte l'intera operazione della Costituente. E poi, ci sono gli iscritti al Movimento. Che hanno cominciato a votare e continueranno a farlo fino a domenica, fino alla chiusura della kermesse Nova, a Roma. Con le urne aperte, e a poche ore dal via della due giorni pentastellata al Palazzo dei Congressi, resta "l'incognita Grillo". C'è chi non ha dubbi su una sua «sorpresa» all'evento. Intanto, il presidente Conte gli lancia il guanto di sfida. E gioca il suo "all in" sul nocciolo politico dell'Assemblea: quello delle alleanze. «Se la scelta di campo progressista venisse messa in discussione, il M5s dovrà trovarsi un altro leader», è l'avvertimento. L'ex premier, mentre gli iscritti si esprimono a suon di click, tiene a difendere la sua linea politica. «Se dovesse emergere una traiettoria opposta, mi farei da parte», annuncia. E torna sul tema che genera non poche discussioni interne: il rapporto con i dem. «Non ho mai parlato di alleanza organica o strutturata col Pd», ribadisce. E poi una frase, che suona come una replica alla vicepresidente Chiara Appendino, che nei giorni scorsi aveva evidenziato il pericolo di un Movimento «senza identità forte, che rischia di farsi fagocitare» dai dem. —

L'ANDAMENTO DEL PIL

Il governo vede la crescita all'1% Landini: «È emergenza salari»

Il sottosegretario Freni ammette «Credo che possiamo centrarlo Firmerei un assegno per farcela» La Cgil: «Sei milioni di lavoratori prendono meno di 11mila euro»

ROMA

L'obiettivo di crescita dell'1% può essere centrato. E se dovessero cessare le guerre si può anche fare di più. Il ministero dell'Economia mantiene la li-

nea dell'ottimismo sull'andamento del Pil, confermando l'asticella a un livello che è due-tre decimi di punto superiore alle stime degli altri previsori. A rendere il quadro un po' meno roseo, però, c'è il dato sulla pressione fiscale, che vede l'Italia al terzo posto tra i paesi Ocse. Mentre la Cgil lancia l'allarme salari. A Via XX Settembre, al momento, l'andamento dell'economia fa ben sperare. «A meno di condizio-



Un operaio al lavoro ANSA

ni diverse, esogene rispetto al sistema Paese», credo che «l'1% possa essere centrato», dice il sottosegretario all'Economia Federico Freni, che sfodera sicurezza: «Se potessi firmare un assegno sull'1% lo firmerei, sono tanti anni che sono al Mef e raramente abbiamo sbagliato le previsioni». E anzi alza la posta: «Se dovessero cessare gli scenari di guerra in Medio Oriente e Ucraina, soprattutto lato Ucraina, si potrebbe anche «salire un po' di più». L'obiettivo di crescita dell'1% nel 2024 è nero su bianco nel Piano Strutturale di Bilancio. E nonostante la revisione dell'Istat dei conti economici di inizio ottobre, che ha portato diversi previsori a limare le proprie stime, il target del governo è rimasto inva-

riato. Il Pil dovrebbe tornare in espansione a fine anno, spiegava qualche settimana fa il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, ventilando una possibile «revisione al rialzo delle stime preliminari del Pil 2024» da parte dell'Istat, come già accaduto in passato. Preoccupa intanto la dinami-

L'obiettivo del Mef è anche contenuto nel Piano strutturale di Bilancio

ca salariale. «Ci sono quasi 6 milioni di lavoratori nel nostro Paese che non superano 11mila euro l'anno», denuncia il leader della Cgil Mauri-

zio Landini, mentre si avvicina lo sciopero generale del 29 novembre indetto insieme alla Uil, che ha proprio al centro l'aumento dei salari, insieme al rinnovo dei contratti, per un nuovo modello economico e sociale. In poco più di 30 anni, evidenzia un rapporto della Fondazione Di Vittorio della Cgil, i salari in Italia sono diminuiti di 1.089 euro, mentre sono cresciuti in Germania (+10.584 euro), Francia (+9.681 euro) e Spagna (+2.569 euro). «Rimettere al centro il lavoro e le persone significa rimettere al centro le loro condizioni», chiede Landini, mentre «i provvedimenti del governo vanno in direzione opposta: continuare così - è il monito - significa portare a sbattere il Paese». —

SOLO A OSOPPO

CUCINE



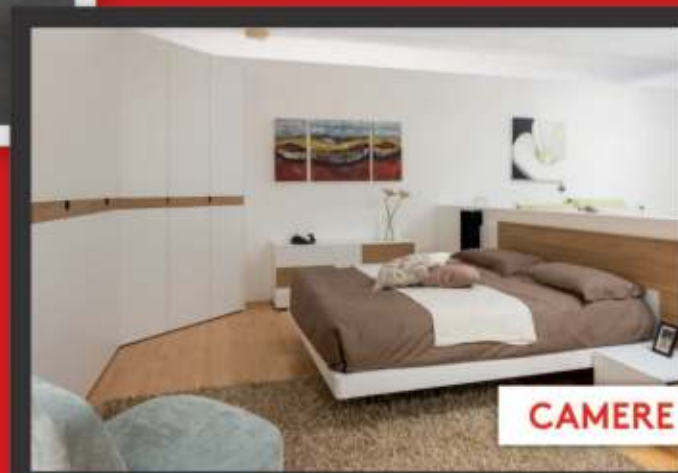
SALOTTI



CAMERETTE



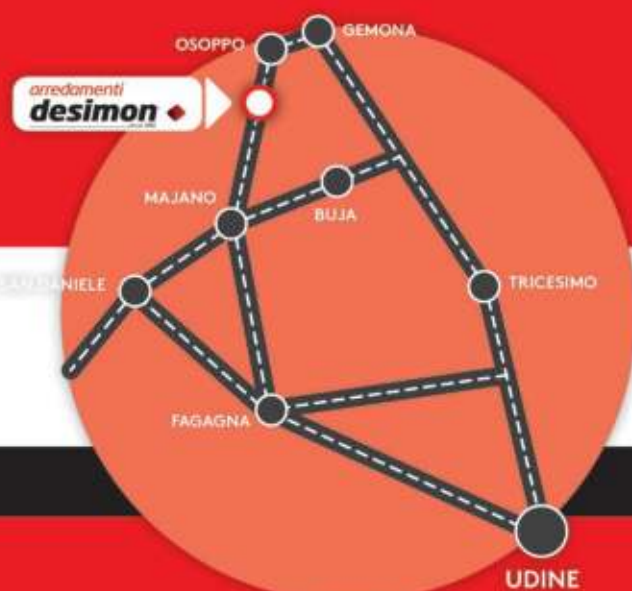
CAMERE



**MARCHI ITALIANI
DI QUALITÀ A
PREZZI IMBATTIBILI!**

Cura nei dettagli
e soluzioni sempre attuali,
consigliate dai nostri **arredatori**,
prendono forma e si concretizzano
con **consegne e montaggi puntuali**.

...E COME SEMPRE: **GARANTISCE DE SIMON**,
DA ANNI SINONIMO DI SERIETÀ!



OSOPPO Via Rivoli, 20 • Tel 0432.986050 • osoppo@desimonarredamenti.com

www.desimonarredamenti.com

Regione

Giunta per le nomine Via libera ai nomi per la presidenza delle quattro Ater

Opposizione: dubbi di compatibilità. Amirante: tema valutato
Attesa la prossima settimana la ratifica da parte della giunta

Valeria Pace

Arriva il via libera a maggioranza da parte della giunta per le nomine – organismo del Consiglio regionale, presieduto dal presidente dell'assemblea Mauro Bordin – ai nomi selezionati dall'esecutivo per i presidenti dei Consigli di amministrazione delle quattro Ater (Aziende territoriali di edilizia residenziale). Le opposizioni fanno muro, rilevando possibili «profili di incandidabilità» e annunciando la presentazione di un documento. Ma dopo questo sì, la giunta andrà avanti la settimana prossima ratifi-

cando le scelte e completando tutti i nomi dei Cda con un decreto di designazione, firmato dal governatore Fvg Massimiliano Fedriga. Ecco dunque i nomi: saranno Daniele Sergon per Gorizia, Mauro Candido per Pordenone, Daniele Mosetti per Trieste e Vanessa Colosetti per Udine.

Esprime soddisfazione l'assessore alle Infrastrutture Cristina Amirante per il passo avanti, in quanto era «importante definire i Cda» così da procedere «con la programmazione di interventi e l'innescio di meccanismi virtuosi». Nell'agenda di Amirante sul te-

ma c'è la «copertura delle domande» per gli alloggi Ater e «altre forme dell'abitare come edilizia convenzionata», un tema rilevante – ragiona – dato che «si è allargata la popolazione nella zona grigia in cui non si riesce ad accedere al mercato ma si ha un Isee più alto di quello che permette l'accesso» alle case popolari. Ma ci sarà spazio per considerare, aggiunge l'assessore, «altre forme innovative dell'abitare». Per quanto riguarda invece la posizione della minoranza, secondo cui sui nomi di Sergon e Candido ci sarebbero dubbi di compatibilità, Amirante afferma:



Daniele Mosetti (Trieste)



Vanessa Colosetti (Udine)



Mauro Candido (Pordenone)



Daniele Sergon (Gorizia)

L'esecutivo completerà tutti i nomi dei consigli di amministrazione

«Gli uffici hanno posto attenzione sul tema e fatto gli approfondimenti del caso. Proprio per l'attenta valutazione delle norme siamo andati lunghi, ora si va avanti con chiarezza». Sì, perché il dossier era rimasto incagliato, come ha fatto emergere in Consiglio regionale Giulia Massolino (Patto), e i Cda non plenipotenziari dal 15 ottobre quando sono scaduti i 45 giorni di prorogatio al termine del primo settembre.

Per l'opposizione, si diceva, i nomi di Sergon e Candido sono attenzionati in quanto sindaci che hanno ricoperto ruoli in enti che raccolgono più di 15 mila abitanti. Un tema posto da Enrico Bullian (Patto). A cui i tecnici hanno risposto – e questo l'ha ribadito pure Bordin – che non spetta alla giunta nominare questi aspetti perché deve solo dare un parere su competenza e Cv dei candidati e sulle linee di gestione delle Ater e la richiesta di rinvio del voto è stata respinta. Una risposta che non ha convinto l'esponente del Patto che polemizza: «Di fatto la maggioranza non è entrata nel merito delle possibili incompatibilità». Ad ogni modo Francesco Martines (Pd) e Rosaria Capozzi (M5s) hanno espresso dubbi sulla competenza dei profili proposti. Decisivi dunque i voti dei quattro membri di maggioranza (Elia Miani della Lega, Claudio Giacomelli di FdI, Andrea Cabibbo di FI e Mauro Di Bert di Fedriga presidente) che completano la giunta. Per la maggioranza infatti una risposta è arrivata anche sul merito: sono solo i sindaci e gli assessori di Comuni o forme associate di Comuni con più di 15 mila abitanti ad essere incompatibili e queste non sono le comunità di montagna o collinari. Evidenza di ciò ne è che queste entità «non hanno sindaci o assessori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuova Hyundai TUCSON.

Scopri la gamma TUCSON Benzina, Diesel e Hybrid

Anticipo € 7.440 - 35 rate da € 249 al mese
Valore Futuro Garantito € 28.893
TAN 4,95% - TAEG 5,81%
Solo con permuta o rottamazione e finanziamento Hyundai Plus.

TUCSON Hybrid XTech tua da:

€ 249
al mese



Nuovi interni esclusivi



Nuovo volante con cambio shift-by-wire



Doppio display curvo da 12,3"

Nuova Hyundai TUCSON, più tecnologia e connettività di ultima generazione. In più, tre motorizzazioni per soddisfare le esigenze di tutti: Benzina o Diesel, Full Hybrid e Plug-in Hybrid. Scopri la Gamma TUCSON, e la versione speciale 20° anniversario su Hyundai.it e in tutti i nostri showroom.

AUTOPIÙ

Autopiù Spa
Via Caboto, 24 - Trieste (TS)

Tel. 040.3898111
vendite@autopiuspa.com - www.autopiu.it



5 ANNI Garanzia Km illimitati

8 ANNI 160.000 km Batteria Garantita

Annuncio promozionale. Gamma Nuova TUCSON HEV: consumi l/100 km (ciclo medio combinato WLTP correlato) da 5,575 a 6,664. Emissioni CO₂ g/km da 126,3 a 151,1. Valori di emissioni calcolati secondo gli ultimi dati omologativi disponibili, da verificare con il tuo concessionario Hyundai di fiducia. In ogni caso, per i valori di emissioni la fede il COC. Offerta valida dal 01/11/2024 fino al 30/11/2024 presso le Concessionarie aderenti e con Contributo Hyundai per un vantaggio totale cliente di € 64.400 (vantaggi massimi calcolati sul prezzo di listino) così composto: € 2.900 Hyundai Promo Finanziaria e € 1.500 con permuta o rottamazione. Offerta valida con finanziamento Hyundai Plus. Esempio di finanziamento Nuova TUCSON 1.6 T-GDI HEV 215CV Excellence 20° Anniversario 2wd auto, Prezzo di Listino € 44.450, IPT e PFU esclusi, prezzo promo valido a fronte della sottoscrizione del finanziamento "Hyundai Plus" € 40.050, anziché € 40.750 (prezzo promo senza finanziamento). Anticipo (o eventuale permuta) € 7.440; TUCSON Hybrid XTech tua da: € 249 al mese (35 rate mensili ognuna di € 248,77 (oltre la rata finale). TAN 4,95% (tasso fisso) - TAEG 5,81% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: Interessi € 4.594,45, istruttoria € 395,00, incasso rata € 3,90 cad. a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto € 1,00; comunicazione periodica annuale € 1,00 cad.; imposta sostitutiva: € 82,51; per un chilometraggio totale massimo pari a 45.000 km; in caso di restituzione/sostituzione del veicolo, verrà applicato un costo esubero km pari a 0,394/km. Condizioni contrattuali ed economiche nelle "informazioni europee di base sul credito ai consumatori" presso i concessionari e sul sito www.hyundaicapitalitaly.com/area-trasparenza da leggere prima della sottoscrizione delle stesse. Salvo approvazione di Hyundai Capital Bank Europe. Ai sensi del D.lgs. n. 26/2023 si precisa che l'ultimo prezzo promozionale della medesima versione nel 30 giorni precedenti all'inizio del presente annuncio pubblicitario era di € 40.050 (in caso di finanziamento Hyundai Plus) e di € 40.750 (senza finanziamento). *Condizioni e limiti della garanzia Hyundai su www.hyundai.it/servizi/postvendita/sanri.aspx. Tale Garanzia proposta non si estende a tutte le componenti delle autovetture e può variare a seconda della destinazione del veicolo. La Garanzia Hyundai di 5 Anni a Chilometri illimitati si applica esclusivamente ai veicoli Hyundai venduti al cliente finale da un Rivenditore Autorizzato Hyundai, come specificato dalle condizioni contrattuali contenute nel libretto di garanzia. **Hyundai offre una garanzia di 8 anni o 160.000 km sulla batteria ad alta tensione agli ioni polimeri di litio.

Regione

Tra emendamenti, sospensioni e distinguo su patriarcato, Valditara e gestazione per altri. Citate Poët e Gentileschi

Parità, la legge incassa l'unanimità «Noi esempio per l'intero Paese»

Valeria Pace

Arriva, dopo una lunga discussione in Consiglio regionale, l'unanimità sulla legge che riforma la Commissione per le pari opportunità tra uomo e donna (Crpo). Un restyling scritto in maniera bipartisan da tutte le elette dell'assemblea che modifica funzioni e operatività dell'organo nato per eliminare gli ostacoli che costituiscono discriminazione diretta e indiretta delle donne, istituito nel 1990.

Così piovono da centrodestra e centrosinistra note di soddisfazione per il via libera che rende il «Friuli Venezia Giulia un esempio per tutta Italia» (parole della prima firmataria e relatrice Lucia Buna della Lega), che consolida il fatto che l'istituzione non sia «semplice erogatrice di patrocinii» (il commento della relatrice Serena Pellegrino di Avs), e – questo l'auspicio della relatrice dem Manuela Celotti – potrà «indirizzare in maniera forte in termini di parità l'azione legislativa del Consiglio regionale e della giunta». E pure la presidente uscente della Crpo Dusy Marcolin saluta con soddisfazione «l'importantissimo traguardo» e garantisce che sue omologhe «di altre Regioni già hanno chiesto copia» della norma. Ma il percorso consiliare – iniziato prima dell'estate scorsa e coronato ieri – non è stato semplice. Pellegrino ricorda «incursioni da chi non sapeva o non voleva capirne l'importanza» e Buna «momenti di tensione». E nella discussione generale emergono temi su cui le distanze politiche sono side-



LEELETTE

SPAGNOLO, BUNA, CAPOZZI, FASIOLO, PELLEGRINO, CELOTTI, MASSOLINO, LIGUORI

Il Consiglio nominerà i 14 componenti della commissione. Prevista ogni anno una relazione sulla condizione femminile

Durante la seduta Buna ha consegnato a ciascun consigliere una poesia di Fabio Muccin sulla violenza di genere

rali. Ma che non hanno impedito a tutti gli uomini e le donne dell'assemblea di dire sì assieme alla legge. Anche se per i lunghi attimi delle due sospensioni dei lavori pareva traballare l'intesa.

Mentre le donne discutono di emendamenti e di merito – ed esprimono divergenze in modo più soft – la discussione alza garbatamente i toni proprio quando parlano gli uomini, con riferimenti al caso Valditara-Cecchettin (con Claudio Giacomelli di FdI che, dopo aver premesso che è dell'«unico partito italiano fondato e presieduto da una donna», Giorgia Meloni, «che le femministe non difendono», ha dissentito, pur riconoscendo la tragedia, dal concetto espresso della sorella di Giulia

Cecchettin «che tutti gli uomini, anche quando non hanno mai torto un capello a una donna, devono fare un mea culpa») e alla serie tv Netflix «Lydia Poët» (menzionata da Simone Polesello di Fp). Ma non mancano allusioni al «vetero-femminismo» e all'«utero in affitto che sfrutta donne povere» da parte di Andrea Cabibbo capogruppo di Fi. Ed è sempre un uomo, l'assessore alla Cultura Mario Anzil a proporre una lunga carrellata di personaggi storici femminili che hanno saputo affermarsi nonostante tutto, da pittrici della Grecia antica passando per Artemisia Gentileschi fino a oggi, in risposta alla domanda di Massimo Moretuzzo (Patto) che chiedeva in friulano se lui o Stefano Zannier, l'assessore all'Agricoltura

ECCO IL SÌ

Larghe intese sulla normativa sulla Nautica

Larghissime le intese sulla nuova norma sulla nautica. Come ampiamente atteso, solo Furio Honsell (Open) ha detto no a quella che l'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Emidio Bini è «orgoglioso» sia «la prima legge organica in Italia dedicata alla nautica». A seguito degli emendamenti proposti in aula, la dotazione finanziaria della legge è salita da 2,4 a 2,7 milioni per il biennio 2025-26. La norma distribuirà anche bonus e incentivi ai cittadini per cambiare in chiave green il motore della propria barca, rimettere a nuovo unità da diporto e acquistare imbarcazioni sostenibili destinate al turismo. Per Michele Lobianco (Fi) la legge coglie «l'elemento prezioso che la nautica riveste nell'economia regionale», Mauro Di Bert (Fedriga presidente) loda «l'assessore per averla portata a casa con trasversalità». Dal Misto Serena Pellegrino (Avs) dà il suo sì perché ne apprezza «la coerenza ecologica», ma promette di vigilare sull'impianto dei regolamenti per accedere ai contributi.

ra – i due rappresentanti della giunta presenti – fossero quelli competenti per la norma. Convitata di pietra si intuisce l'assessore alla Famiglia e Lavoro Alessia Rosolen. Ringraziata per l'impegno in tema di occupazione femminile da Buna e da Maddalena Spagnolo (Lega). Ma un uomo, Antonio Calligaris della Lega, viene ringraziato per il risultato ottenuto da Pellegrino. E nessuno vuole declinare il tema femminile come «guerra tra i sessi».

A inizio dibattito Buna consegna a ciascun membro dell'aula un biglietto con una poesia inedita di Fabio Muccin, per attirare l'attenzione sul fenomeno della violenza sulle donne in vista del 25 novembre, e ne cita alcuni versi: «dovremmo essere tutti Rosa Parker», attivista nera per i diritti civili. Fenomeno che per Celotti è dovuta «al patriarcato» che «esiste eccome» e «va eliminato per eliminare la violenza di genere».

Con la norma la Crpo assume un collegamento più diretto con il Consiglio – responsabile per tutte le 14 nomine invece di condividere il compito con la giunta – e si formalizzano prassi consolidate – come il fatto che la presidente della Crpo rappresenti la stessa nelle occasioni di coordinamento nazionale. Presenterà annualmente una relazione sulla condizione femminile. La consigliera regionale di parità, figura di garanzia, non avrà diritto di voto nei consessi Crpo, mentre quello della presidente diventa dirimente in caso di parità di voti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSEMBLEA DEI SOCI DELIBERA L'AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE DI 105 MILIONI DI EURO

Altri due anni senza rincari di ticket per Autostrade Alto Adriatico

Marco Ballico

Isoci di Autostrade Alto Adriatico, le Regioni Friuli Venezia Giulia (90,52% delle quote) e Veneto (9,48%), deliberano un aumento di capitale sociale di 105 milioni di euro. È il passaggio chiave per poter attuare il nuovo piano economico finanziario della concessionaria autostradale subentrata nel luglio 2023 ad Autovie Venete. Piano che contiene 1 miliardo 895 milioni di investimenti per opere da eseguire nei trent'anni del periodo concessorio, a partire dai cantieri per completare la terza corsia della A4 tra San Donà di Piave e Villesse. La buona notizia per l'utente è che per il biennio 2025-26 non è in agenda

alcun aumento dei pedaggi nella rete di competenza della società. Il Pef stesso prevede che dal 2027 fino a termine concessione gli incrementi tariffari non supereranno l'inflazione programmata, in linea con le previsioni dettate dall'autorità regolatoria dei trasporti. Il tutto in un contesto in cui il ticket al casello di Autovie prima e Autostrade Alto Adriatico ora non è variato di un centesimo dal 2018: la tariffa media è più bassa rispetto ad altre reti autostradali di concessionarie che pure hanno dovuto gestire grandi opere infrastrutturali.

Nel merito dell'assemblea di ieri, va precisato che se la Regione Fvg, con una delibera di giunta, aveva già autoriz-

MARCO MONACO E BARBARA ZILLI
IL PRESIDENTE E L'ASSESSORE REGIONALE IERI ALL'ASSEMBLEA

Il presidente Monaco: ricapitalizzazione essenziale in coerenza con gli investimenti

zato la partecipazione all'aumento nel limite massimo di 95 milioni tramite la sottoscrizione di 29.975.984 azioni di nuova emissione, il Veneto, per la sua parte di 10 milioni, non ha ancora provveduto. La scadenza tuttavia non è prossima. Si parla del 31 dicembre 2025 e il Veneto, a caccia di risorse per il Bilancio 2025 e a pochi mesi dal rinnovo del Consiglio regionale, ha più di un anno per completare l'operazione. «Il robusto aumento di capitale deciso dall'assemblea straordinaria – così l'assessore Fvg alle Finanze Barbara Zilli – dà una spinta importante al completamento della terza corsia A4 e corrisponde alla necessità di equilibrare il Piano economico fi-

nanziario della società visto che gli investimenti a suo tempo deliberati hanno subito l'aumento dei costi delle materie prime e dunque dei servizi. Per la nostra Regione è strategico garantire risorse in tempi celeri per far sì che l'ampliamento dell'arteria autostradale possa essere completato a servire il territorio e insieme a esso il Paese e l'Europa». Dal punto di vista di Autostrade Alto Adriatico, spiega il presidente Marco Monaco, «la ricapitalizzazione è essenziale per avere un patrimonio disponibile coerente con gli investimenti che la società intende attuare nell'ammodernamento di una rete viaria strategica per l'intera nazionale e l'Europa, senza gravare economicamente su famiglie, imprese e utenti della strada».

Il Pef ora al vaglio del ministero delle Infrastrutture tien conto dell'incremento di spesa per investimenti per circa 600 milioni provocato dal rincaro dei materiali da costruzione, e per altri 370 milioni per l'esigenza di ricostruire cavalcavia e ponti più datati. —



È nuovamente con il suo Alberto

Licia Fiorini

Lo annunciano i figli ROBERTO con BETTY e DAVIDE, LILLY con SERGIO, ANDREA, ROBERTA e ADELE, STEFANO con NICOLE, LIEN e ISABEL, ROSSANA con MICHELE, SARA e AURORA.

La saluteremo sabato 23 novembre, alle ore 10.00, in via Costalunga.

Trieste, 22 novembre 2024

GIOVANNA, LUCA e MAURO si stringono con profondo affetto a BOBO e LUDOVICA per la perdita del fratello

Rodolfo Verzegnassi

Ciao Rudy
Trieste, 22 novembre 2024

Numero Verde

800-504940

ACCETTAZIONE
TELEFONICA
NECROLOGIE

Verso il 25 novembre



Da oggi pubblichiamo una serie di riflessioni e servizi perché non si parli di femminicidi e soprusi solo il 25 novembre

Sempre contro la violenza di genere

Cecchettin: «Partiamo dalle parole»

LA CAMPAGNA

Laura Berlinghieri

Altre 120 donne uccise, dal femminicidio di Giulia Cecchettin. E poi le denunce: quelle che sfociano nei provvedimenti e quelle che rimangono nei cassetti delle forze dell'ordine.

Ma c'è anche una violenza che resta sottotraccia. Ha il volto del nostro amico un po' sopra le righe e al quale si perdona qualsiasi battuta, anche la più sguaiata. Quella del nostro collega uomo, sistematicamente più capace nel lavoro. È mostrata dalle cifre: dicono che, dal 15 novembre scorso fino a fine anno, le donne europee lavoreranno "gratis".

È stata scelta una data, per parlare di questi fenomeni che ancora permeano la nostra società: è il 25 novembre. Ma le violenze, quelle no, non hanno data. «Qualcosa è cambiato da un anno fa. Ora la gente inizia a parlare di violenza di genere e inizia a utilizzare il lessico giusto, ma dobbiamo ancora fare tanto» dice Gino Cecchettin.

Quello che vuole provare a fare il nostro giornale è parlare di violenza sulle donne e non farlo soltanto il 25 novembre. Per questo, fino a lunedì prossimo, pubblicheremo riflessioni e storie per «fare rumore». Storie di amori tossici, violenze e soprusi: perché, per liberarsi dal "male", prima bisogna rico-



Gino Cecchettin

noscerlo.

Nasce anche con questo spirito la fondazione contro la violenza sulle donne, nel nome di Giulia Cecchettin. «Saremo operativi dall'inizio del 2025, ma abbiamo già fissato alcuni incontri con le scuole» fa sape-

«Inizieremo l'attività della fondazione dai primi mesi del 2025. Abbiamo già fissato alcuni incontri con gli studenti»

«Vorremmo facilitare gli studi scientifici anche per le ragazze. Le donne siano economicamente indipendenti»

re papà Gino, «Ci sarò io, con qualche psicologo. Vogliamo parlare con i ragazzi, per capire cosa pensano».

Gli psicologi e gli psicoterapeuti che finora hanno aderito al progetto sono una decina. Tra loro, Chiara Volpato dall'Università di Padova, Barbara Poggio (Trento) e Patrizia Romito (Trieste). E contribuiranno poi Stefano Ciccone (inGenere), Giulia Salemi.

«La prima iniziativa sarà la formazione nelle scuole» dice Cecchettin, «Stiamo già costruendo una proposta con una squadra di psicoterapeuti. Vogliamo educare gli studenti all'amore e all'affettività. Fare capire loro che ogni azione è sempre preceduta da una scelta».

È la prima direttrice verso cui si indirizzerà l'attività della fondazione per Giulia Cec-

IL MINISTRO VALDITARA

Un concorso di corti e video per le scuole

«La facciata del ministero dell'Istruzione nei giorni che precedono il 25 novembre sarà illuminata di rosso per richiamare il senso profondo di questa tragedia strisciante che è la violenza contro le donne, costellata da troppe morti, di ragazze, donne, madri. È importante che le scuole, regolarmente e non solo in occasione del 25 novembre, dedichino momenti di riflessione e confronto volti a favorire una maggiore consapevolezza sui diritti inviolabili delle donne, sulla capacità di costruire relazioni basate su principi di parità e rispetto, nel riconoscimento e valorizzazione delle differenze». Lo scrive il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara in una lettera inviata alle scuole. Nella missiva parla anche di un concorso – con la realizzazione di cortometraggi e video – sul tema della violenza maschile contro le donne, che verrà bandito a breve; i migliori elaborati verranno presentati alla prossima edizione della Mostra del Cinema di Venezia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente della Cei del Triveneto Francesco Moraglia alla messa della Madonna della Salute «Questo tempo dev'essere declinato maggiormente al femminile e meno al maschile»

«Educazione alle relazioni necessaria

Il primo esempio viene dalla famiglia»

IL PATRIARCA

Maria Ducoli / VENEZIA

«L'educazione alle relazioni nelle scuole? È fondamentale».

Il patriarca di Venezia, Francesco Moraglia, presidente della Conferenza episcopale del Triveneto – nel giorno in cui Venezia festeggia la Madonna della Salute a cui i residenti si erano rivolti per chiedere la fine dell'epidemia di peste, nel 1630 – non ha dubbi: per contrastare la violenza di genere si deve partire da lì, dai bambini e dalle bambine, dal rispetto, dal consenso.

Moraglia si trova in linea, dunque, con la richiesta degli studenti, ma anche di psico-

gi, pedagogisti e una parte di politici, di inserire attività di questo tipo nelle nostre aule. Richiesta che si rivela necessaria, come lo dimostra l'escalation di violenza tra giovanissimi che negli ultimi anni ha fatto irruzione nelle pagine di cronaca, da Giulia Cecchettin ad Aurora Tila, uccisa a 13 anni a Piacenza dal fidanzato.

Si deve partire dall'educazione e, quindi, anche le famiglie vengono chiamate in causa perché, d'altronde, non si può nemmeno demandare tutto al sistema scolastico. I bambini osservano, interiorizzano, fanno propri i comportamenti che vedono da mamma e papà e li rimettono in atto, una volta cresciuti. Così, però, il cerchio nero della violenza sembra non finire mai, come una maledizione che viene perpetrata di generazione in gene-

razione.

Romperlo, per Moraglia, è possibile. «È necessario che l'educazione alle relazioni inizi in famiglia perché i bambini quando ancora non capiscono i ragionamenti percepiscono il tono della voce» ribadisce il patriarca dopo aver terminato la celebrazione solenne per la festa della Madonna della Salute, «e serve educare i bambini a rispettarli tra di loro, a rispettare le bambine e viceversa» aggiunge, riportando così al centro l'importanza di un'educazione sessuale che parta fin dalla prima infanzia, come sostenuto dagli esperti in materia che hanno evidenziato che le domande sul corpo e sulle relazioni compaiono già alla scuola dell'infanzia.

Serve, quindi, dare delle risposte a questi bambini, trovare delle parole per colmare le

loro curiosità, illuminare il non detto per permettere loro, una volta cresciuti, di riconoscere la violenza quando si manifesta. Perché anche questo è un enorme problema e l'ultima indagine di Fondazione Libellula, che ha scattato una fotografia della comprensione e dell'esperienza della violenza di genere di 1.592 giovani tra i 14 e i 19 anni, lo conferma: lo stalking non è violenza per quattro adolescenti su dieci, per uno su quattro è normale diventare violenti se si scopre un tradimento, per questo ci si lascia geolocalizzare: il controllo è una forma d'amore. E poi il consenso, uno sconosciuto: le ragazze dicono "no" ma intendono "sì" per un ragazzo su tre.

La violenza, insomma, viene normalizzata, introiettata, accettata. «Mercoledì sera,

FRANCESCO MORAGLIA
PRESIDENTE DELLA CEI DEL TRIVENETO
E PATRIARCA DI VENEZIA

«Non affidiamoci solo alle leggi dietro a queste c'è una cultura sintesi tra valori e conoscenze»

mentre ero in preghiera con oltre mille giovani» prosegue il patriarca, «ho avvertito i ragazzi del fatto che a volte l'amore può diventare uno slogan, quando, invece, bisogna riempirlo di contenuti e il primo è il rispetto, verso chi diciamo di amare, chi ci aiuta a realizzarci».

E allora il patriarca di Venezia lancia un appello, partendo dalle canzoni di Fabrizio De André: «Parlando di sua madre, diceva che era il collante della casa, e quindi oggi dobbiamo ribadire che questo tempo dev'essere declinato maggiormente al femminile e meno al maschile».

Mentre il Codice Rosso – la legge che tutela le vittime di violenza – viene rafforzato, e criticato per la forma e la sua applicazione, soprattutto quando non si rivela efficace, Moraglia riporta al centro la necessità di un cambio di passo culturale, prima che legislativo. «Non affidarci solo alle leggi, che sono importanti e devono regolare la convivenza sociale, ma ricordiamoci che dietro a queste c'è una cultura che è una sintesi tra quelli che sono i valori e le conoscenze che una persona, una comunità, un'epoca storica sanno mettere in gioco» ha concluso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Verso il 25 novembre

L'inizio della relazione, le botte, la rinascita:
«Sono tornata a tenere il mio diario»

«Parlate con qualcuno se vi rendete conto che qualcosa non va»

LA TESTIMONIANZA / 1

Giorgia Pacino

E tornata a scrivere Maddalena. Lo faceva sin da bambina, poi neanche una riga per sette anni. Tanto è durata la sua relazione con un uomo di 15 anni più grande, conosciuta quando si è trasferita a Trieste per l'università. «Mi sono buttata a capofitto nella storia, siamo andati a vivere insieme quasi subito. Poi ha cominciato ad avere problemi sul lavoro e, quando beveva, i litigi diventavano più esasperati».

Prima uno spintone, poi il polso stretto tanto forte da lasciarle lividi sul braccio. Erano sputi, erano cattiverie dette per ferirla. «Finché una sera ho

pensato "ora muoio". Ero per terra, mi aveva messo le dita negli occhi. Mi stava sopra la schiena, piangevo e non si fermava. Non l'ho lasciato subito, ma dopo qualche mese sì».

Lui aveva perso da poco il lavoro e Maddalena - nome di invenzione - si sentiva responsabile. «Eravamo incatenati uno all'altra: pensavo che senza di me non ce l'avrebbe fatta», dice. Per anni non ha detto nulla né alla famiglia né agli amici, tutti lontani. «Le poche persone che sapevano avevano relazioni simili e mi dicevano "sono cose che succedono"». Dopo ogni episodio lui si mostrava pentito, diceva di non meritarsela, che erano le mancanze di lei a fargli perdere la testa. «Ci sono stati momenti in cui stavamo bene, ma erano troppi quelli in cui stavamo male».

La valigia l'aveva fatta più volte, la forza l'ha trovata davvero solo dopo quell'ultima lite. «Gli ho detto che lo lasciavo e abbiamo litigato. Ha provato a trattenermi, ma nel giro di due settimane avevo un appartamento nuovo. Quando lui ha trovato un lavoro ho capito che era l'unica possibilità che avevo di lasciarlo senza che crollasse». Per le volontarie del centro antiviolenza Maddalena è una mosca bianca «perché mi sono rivolta a loro solo mesi dopo per capire cosa mi fosse successo».

Ha varcato la porta del Goap per lavorare come volontaria, ma è stata lei la prima a trovare ascolto e conforto. «Dopo essermi tenuta tutto dentro per tanto tempo, non la finivo più di parlare». Ora sta bene. «Mi sembra di essere tornata un'adolescente, dicono sia normale. È tutto un riabituarsi a stare bene con se stessi». È dai ragazzi che secondo lei bisogna ripartire, insegnando loro a riconoscere e gestire le emozioni. E alle ragazze dice: «Se sentite che c'è qualcosa che non quadra, parlate con qualcuno». Ora Maddalena è tornata a scrivere ogni giorno il suo diario. «Nei sette anni che sono stata con lui non ho scritto nulla. Credo che questo dica molto».



La fotografia di Giulia Cecchettin e il tappeto di fiori nei giorni della sua morte, davanti al municipio di Vigonovo

Tre storie di riscatto

Le costole rotte, la chiamata ai carabinieri
«Non bisogna avere il timore di dire basta»

«Spinta da mia figlia mi sono fatta aiutare Non aspettate mai»

LA TESTIMONIANZA / 2

Marco Bisiach

«Ho ascoltato mia figlia, mi sono fatta aiutare, e oggi ciò che mi sento di dire alle donne che vivono ciò che ho vissuto io è di non aspettare, di rompere subito un rapporto malato, di pensare a sé stesse».

È una voce squillante, decisa, di una donna forte, quella che racconta una storia di violenza che sta trovando un lieto fine. La chiameremo - con un nome di fantasia, come tutti in questa pagina - Ketty. Da tre anni sta affrontando un percorso di rinascita supportata dall'associazione Sos Rosa di Gorizia, costruendosi una nuova vita. Nulla è mai stato sem-

plice per Ketty, che si è sposata giovanissima, è diventata mamma ed è rimasta vedova. Il destino ha messo sulla sua strada un nuovo compagno, con cui Ketty ha deciso di trasferirsi nella nostra regione, dove ha dato alla luce un'altra figlia. «I problemi iniziarono quando ospitammo per un periodo dei parenti del mio compagno - racconta Ketty -. Io non avevo più la mia privacy e vivevo in funzione loro, e tutto era considerato un atto dovuto. Iniziarono discussioni e prevaricazioni. Ma nulla in confronto a ciò che sarebbe stato». Già, perché quella di Ketty è stata anche una vita di tradimenti subiti. «E quando li ho scoperti, ai litigi, agli insulti e ai maltrattamenti sono seguite botte, persino un tentativo di strangolamento - racconta la donna -. Ma quell'uomo non al-

zava le mani solo su di me, colpiva con schiaffi e spintoni pure nostra figlia per i motivi più futili». Ketty però non riesce a interrompere quel legame: «Se le mie prime figlie erano cresciute senza papà, volevo qualcosa di diverso per la più piccola: sbagliavo, ovviamente».

Dopo l'ennesimo litigio la violenza diventa brutale: «Feci sentire al mio compagno una registrazione in cui, con la donna con cui mi tradiva, parlava male di me - dice Ketty -. Lui mi ha sbattuta contro il muro, colpita e lasciata sanguinante, le costole rotte». È stata l'ultima volta. «Ho chiamato i carabinieri, e, tornata dall'ospedale, ho dato ascolto ad una delle mie figlie più grandi, che conoscevano l'attività di Sos Rosa. Mi sono fidata, e questo mi ha salvata. Come dico a psicologhe e operatrici dell'associazione, può essere aiutata solo chi lo vuole veramente. Io posso capire le donne che non riescono a interrompere una relazione violenta, è capitato anche a me, ma dico loro di trovare la forza, pensare a sé stesse, non aver paura di dire basta a un rapporto malato. Non dimenticherò mai il giorno in cui il mio compagno se n'è andato dopo le denunce e mia figlia mi ha detto: "Mamma, finalmente in questa casa si respira aria pulita"». —

Gli attacchi psicologici e fisici, gli abusi
«I salti mortali per liberarmi dalla paura»

«Dopo tanto tempo ho ricostruito la mia esistenza»

LA TESTIMONIANZA / 3

Laura Borsani

Oggi è una donna serena, solare, piena di risorse e vitalità, la fiducia ritrovata e l'amore incommensurabile per i suoi tre figli. Li ha seguiti e cresciuti da sola e ne è orgogliosa. È stata davvero dura. Di più, il dolore, la paura a scappare dentro le ossa, fino a precipitare nel terrore. L'hanno segnata dentro, ferite profonde che le hanno lasciato tracce indelebili. Eppure da quell'incubo Anna - la chiameremo così - è uscita. Ed è rinata. Ci sono voluti quasi vent'anni per uscire dal tunnel, "prigione" dove la violenza fisica e psicologica da parte del marito parevano non

avere fine. Una trappola brutale a strapparle ogni energia.

La donna ha lasciato Monfalcone, ponendo anche distanze geografiche da quella casa dove aveva vissuto la distruzione. Ricorda le botte, i lividi che la costringevano a non uscire tanto gridavano aiuto. Le delegittimazioni ingiustificate e le imposizioni venate di minacce, divenute poi esplicite. Il "veto" su ogni suo movimento, inseguita da una gelosia accanita dal "possessione". Oggi è in corso un processo nei confronti dell'ex marito (divorzio sancito di recente). E accusato di maltrattamenti e violenza sessuale, aggravato per episodi avvenuti anche in presenza dei figli.

«I problemi sono nati quando aspettavo mia figlia. Tutto era iniziato con qualche schiaffo, presto sono diventa-

te vere aggressioni. Non avevo più alcuna autonomia, non potevo neppure recarmi a fare la spesa». Dalle botte alla violenza sessuale il passo è stato breve. In un caso sotto lo sguardo attonito della figlia. «Quando è diventata maggiorenne ha voluto rinnegare il cognome del padre, ha preso il mio». Tutto era una costrizione, la mancanza di un lavoro finiva per paralizzare anche il solo pensiero di andarsene. Né mancavano i fiori, modo per mantenere ciò che per l'uomo era "proprietà". La donna si sofferma su un evento. «Era il 2014, mi aveva picchiato per almeno tre ore, finché ero svenuta. Ho ripreso i sensi quando lui mi aveva rovesciato in testa dell'acqua. Per fortuna si era presentata a casa mia mamma, ero piena di lividi. Devo anche a lei la forza che mi ha permesso di dire "basta". Sono arrivata a temere per la mia stessa vita».

Poi la svolta, la decisione di andarsene. E poi la denuncia. «Finalmente con tutta mestesa ho voluto ricostruire la mia vita, liberandomi dalle paure. Ho trovato un lavoro e me ne sono andata con i miei figli. Ho fatto i salti mortali, ho avuto conseguenze psicologiche frutto di tanta sofferenza e privazione. Ci sono riuscita, questa ora è la mia vita». —

Nella notte

LA POLIZIA INDAGA SULLE CAUSE DEL ROGO

Incendio nel convento di Bua Danneggiato l'antico edificio

Le fiamme hanno divorato il tetto e altre strutture dell'immobile del Quattrocento. Portato in salvo l'unico religioso presente, intatta la vicina chiesa di Santa Croce

Andrea Marsanich / SPALATO

L'allarme è stato dato pochi minuti dopo le 22 dell'altra sera, quando le lingue di fuoco erano ormai ben visibili a Bua (Ciovo), piccola isola dell'arcipelago di Trau', nella Regione di Spalato. A prendere fuoco è stato il complesso comprendente il Convento domenicano e la chiesa di Santa Croce, edifici costruiti nel 1432 e situati nella parte settentrionale dell'isola. Sul posto in breve tempo sono confluiti 43 vigili del fuoco, tra professionisti e volontari e 13 veicoli antincendio: uno spiegamento di forze giustificato sia dalla violenza distruttrice del rogo sia dal valore storico e culturale del sito, ubicato nell'abitato di Arbania. La lotta contro le fiamme è



Una foto scattata l'altra notte, durante le operazioni di spegnimento dell'incendio SLOBODNADALMACIJA.HR

durata un paio d'ore: i soccorritori sono riusciti senza problemi a trarre in salvo l'unico religioso presente nel complesso, il parroco di Santa Croce, che non ha subito

alcuna lesione.

Le cause all'origine dell'incendio non sono ancora note: la polizia ha aperto una indagine per scoprire se eventualmente si sia tratta-

to di dolo o altro. Certo è che il fuoco ha gravemente danneggiato il convento, distruggendone il tetto e diversi soppalchi; ma i vigili del fuoco sono riusciti a mette-

re in salvo il patrimonio presente nel convento. La lotta più dura è stata quella per difendere la chiesa di Santa Croce, dove, a causa del forte vento di bora, si temeva che le fiamme si sarebbero estese dopo essere divampate nel convento.

I soccorritori, come ha dichiarato Marin Buble, comandante dei Vigili del fuoco professionisti di Trau' (Trogir), sono riusciti nell'intento, anche se con tanta fatica, riuscendo comunque a impedire che il fuoco toccasse la chiesa e l'alto campanile. Una volta circoscritto il rogo una squadra di vigili del fuoco è rimasta a lungo sul posto per impedire che le fiamme, a causa del forte vento, riprendessero vigore.

La polizia di Trau' ha diffuso un comunicato sull'incendio precisando fra l'altro che la viabilità nella zona è stata interrotta durante le operazioni di spegnimento dell'incendio. Ieri mattina dal convento si levava ancora del fumo, ma la situazione è apparsa in pieno controllo. Duje Balić, comandante dei pompieri volontari di Slatina, ha riferito intanto che nei prossimi giorni si potrà avere un quadro preciso in merito all'entità dei danni, che restano comunque ingenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BONIFICA IN UN SOBBORGO

Spalato, al via un'operazione di sminamento

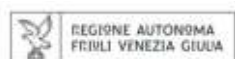
A 29 anni dalla fine della guerra croato-serba c'è una zona a Spalato ancora a rischio mine. Gli ordigni disseminati in Croazia durante il conflitto continuano a incutere paura; accade nel sobborgo di Žrnovnica, a est della più grande città dalmata, dove nel 2025 verrà avviata l'opera di sminamento. L'area è quella del monte Drognjuš, che un tempo ospitava una caserma dell'ex Armata popolare jugoslava. È probabile che nell'abbandonare l'impianto militare i soldati con la stella rossa abbiano minato tutto il territorio: non c'è mai stata comunque una bonifica completa. Il lotto su cui gli artificieri - dopo una prima operazione effettuata agli inizi degli anni Duemila - interverranno appartiene ai ministeri croati della Difesa e del Patrimonio statale. Sempre nel 2025 sarà anche riparata la recinzione che impediva a chicchessia di entrare nella zona minata, diventata nel frattempo piena di buche. A.M.

LUCKYDESIGNASSOCIATES



TI ASPETTIAMO!!!

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale approvati e finanziati da:



@TRIESTE
VIA DI CONCONELLO, 16

22 NOVEMBRE
14 DICEMBRE
18 GENNAIO

**UN'OCCASIONE UNICA
PER SCOPRIRE I CORSI
E TANTE OPPORTUNITÀ.**

CIVIFORM.IT

CIVIFORM
Imparare. Fare. Crescere.

Il caso in Serbia

Crollo alla stazione di Novi Sad
 La Procura fa scattare 12 arresti

Nel mirino dei magistrati anche l'ex ministro dei Trasporti, che si era dimesso dopo la tragedia

Stefano Giantin / BELGRADO

Dolore, rabbia, proteste, tensioni crescenti, manifestanti che accusano le autorità al potere di aver favorito una «corruzione che uccide». Ma alla fine arriva una possibile svolta, giudiziaria, che forse potrebbe placare un po' gli animi. Svolta-choc registrata ieri in Serbia, dove la Procura di Novi Sad ha annunciato l'arresto di dodici persone – e sulla lista c'è anche un ex ministro, che si sarebbe consegnato volontariamente - che avrebbero avuto un qualche ruolo o responsabilità nella tragedia avvenuta lo scorso primo novembre alla stazione ferroviaria del capoluogo della Vojvodina. Alla stazione, ricordiamo, 15 persone sono rimaste uccise nel crollo improvviso della tettoia di cemento esterna dell'edificio, da poco riaperto dopo una lunga e controversa ristrutturazione; due i feriti ancora gravissimi.

La Procura si è finalmente mossa contro persone sospettate, tra le altre cose, di «gravi crimini contro la sicurezza pubblica», oltre che per «l'esecuzione impropria di lavori di costruzione», ha detto la magistratura serba. La decisione di far scattare le manette, ha aggiunto la Procura, è stata presa dopo aver terminato una «analisi dettagliata di tutti i documenti necessari», dopo gli interrogatori «di un gran numero di persone e un primo rapporto mirato a determinare le cause e le circostanze del crollo», hanno detto i procuratori della seconda città serba, che hanno fornito solo le iniziali delle persone arrestate. Ma le voci, anche in Serbia, circolano rapidamente. Si è così infatti saputo presto che tra i dodici nel mirino della Procura c'erano personaggi eccellenti e potenti. Fra questi, Goran Vesić, dimessosi per «ragioni morali» dopo la tragedia dalla carica di ministro delle Costru-



Una delle manifestazioni di protesta che si sono susseguite nei giorni scorsi dopo il crollo

Tra le ipotesi di reato crimini contro la sicurezza e esecuzione impropria di lavori

zioni, dei Trasporti e delle Infrastrutture e già vicesindaco di Belgrado, fino al 4 novembre uno degli uomini più in vista nell'establishment del Paese balcanico. Vesić tuttavia non sarebbe stato fermato, ma si sarebbe volontariamente

«reso disponibile» alla polizia, ha tenuto lui stesso a precisare via Facebook, aggiungendo di voler aiutare a chiarire «tutti gli elementi e le circostanze di tale incidente». «Dimostrerò che non ho alcuna responsabilità penale per il tragico even-

to e informerò l'opinione pubblica e i media sugli sviluppi», ha poi promesso. Fra i fermati altri nomi eccellenti, ha raccontato la Tv pubblica di Belgrado. Tra questi una delle ex più strette collaboratrici di Vesić, Anita Dimoski, assistente per il trasporto ferroviario e intermodale; e la già ministra dell'Agricoltura Jelen Tanasković, dimessasi mercoledì scorso dalla carica di direttrice della società Infrastrutture ferroviarie della Serbia. «Le pressioni e la persistenza» delle opposizioni «hanno avuto successo», il commento su X della deputata Marinika Tepić: riferimento alla protesta che per giorni ha bloccato l'ingresso della Procura di Novi Sad, accusata di inazione assieme alle massime autorità dello Stato. E «sono certa che gli arresti non sarebbero avvenuti» senza le proteste, ha aggiunto la rappresentante delle opposizioni, che chiedono anche siano resi pubblici i contratti relativi al restauro della stazione con un consorzio di imprese cinesi, francesi e ungheresi. «Gli intoccabili sono ora davanti alla giustizia», ha fatto eco il Zeleno-Levi front. Malgrado le critiche della minoranza, «i nostri procuratori si sono mossi cento volte più rapidamente che nei Paesi Ue dove sono accaduti incidenti simili», ha dichiarato intanto il presidente serbo Aleksandar Vučić. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Focus® Hybrid
Ibrida, connessa e tecnologica.

Tua a € 199 al mese
Anticipo € 4.525 - Durata 48 mesi - TAN FISSO 3,95% - TAEG 5,30% - Rata Finale € 14.700

Nuova Ford Puma Hybrid
Ancora più stile fuori.
Ancora più connessa e tecnologica dentro.

Tua a € 189 al mese
Anticipo € 3.850 | Durata 48 mesi
TAN FISSO 3,95% TAEG 5,09% | Rata Finale € 14.025

Autopiù
 La Ford in Friuli Venezia Giulia

TRIESTE (TS) Via Caboto, 24
 infoline 375 5254519

Promozione valida fino al 30/11/2024 su Nuova Puma Titanium 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV MY2024.75 a € 23.750, a fronte di immatricolazione entro il 31/12/2024. Grazie al contributo dei Ford Partner aderenti all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia Spa. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Ford Puma: ciclo misto WLTP consumi da 4,5 a 6,1 litri/100 km, emissioni CO2 da 118 a 138 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 23.750. Anticipo € 3.850 (grazie al contributo del Ford Partner), 48 quote da € 188,37 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale (VFG) di € 14.025. Importo totale del credito € 20.290. Totale da rimborsare € 20.309,49. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN FISSO 3,95%, TAEG 5,09%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 30.000, costo esubero 0,20 €/km. Condizioni e termini su www.fordcredit.it.

ECONOMIA

TOTALMENTE 360 FVG.
FVG
banca360fvg.it f i y t in

Il Consorzio Doc conclude le celebrazioni per i 60 anni di attività
Il presidente Buzzinelli: il mercato soffre, fiducia per l'export in Cina

Il Collio vuole attrarre investitori e dare più valore al suo marchio

IL BILANCIO

MAURIZIO CESCON

Si chiudono idealmente domani, con un evento a villa Attems di Lucinico, a Gorizia, i festeggiamenti per i 60 anni del Collio, il Consorzio Doc più antico del Friuli Venezia Giulia e uno dei primi in Italia. Circa 300 produttori, 1.500 ettari vitati in un fazzoletto di terra a mezzaluna al confine con la Slovenia e 7 milioni e mezzo di bottiglie prodotte di altissima qualità, l'85% delle quali contengono un vino bianco, dai blend agli autoctoni ai vitigni internazionali che in questa terra speciale, la ponca, esaltano le loro caratteristiche.

L'attuale presidente del Consorzio è David Buzzinelli, il cui nonno fu tra i fondatori dell'ente, nel 1964. «Sono stati mesi impegnativi per chi lavora nel Consorzio - racconta facendo un bilancio delle celebrazioni - ma c'è stato un riscontro posi-



David Buzzinelli

tivo. L'obiettivo era quello di sfruttare l'occasione per fare promozione, il Collio sta diventando un vero e proprio terroir, dove il vino è il fulcro, ma molto altro ruota attorno a esso. Il 60esimo anniversario è un momento di partenza verso altri traguardi. Sono fiero che grazie agli oltre 170 associati e a tutti i produttori che portano in giro nel mondo il brand Collio, stiamo iniziando a creare un vero e proprio terroir come

già avviene in Francia o in Piemonte, con il Barolo o il Barbaresco».

Il Collio sta vivendo un momento di trasformazione, soprattutto nell'assetto societario delle aziende. Negli ultimi anni qui hanno investito la famiglia di Giancarlo Moretti Pologato a Borgo Conventi, i toscani Frescobaldi con Conte d'Attems e gli Antinori con Hermann, i veronesi Tommasi con Russiz Superiore e Marco Felluga. E non sono esclusi ulteriori arrivi di big del vino. Secondo Buzzinelli l'interesse di tanti imprenditori "foresti" non è un male. «Se i proprietari storici vendono un'azienda può essere un fatto positivo - spiega - se l'acquirente viene a investire. Può essere una cosa negativa se viene con lo scopo di fare profitti, di "mungere" e basta. Ma chi viene a fare gli investimenti qui sul Collio crede nelle potenzialità del territorio, lo stiamo vedendo. Chi in passato è venuto a fare numeri usando un marchio di prestigio, se ne è già andato».



In alto alcuni vigneti del Collio; qui sopra una degustazione di bianchi

Le preoccupazioni, piuttosto, sono sull'andamento del settore che vive un momento di stanchezza. «È inutile chiudere gli occhi, la sofferenza dei mercati c'è - ammette il presidente del Collio - la situazione globale è complicata. I vini bianchi soffrono di meno e per questo noi siamo fortunati, ma adesso

qualche riverbero negativo arriva anche sui bianchi di qualità. Sono più in difficoltà i mercati esteri, come la Germania, ma ora si sta notando il rallentamento pure in Italia. Dove possiamo andare alla ricerca di sbocchi redditizi all'estero? Noi siamo piccoli, non riusciamo ad aprire da soli mercati

nuovi, nei quali arrivano prima i prodotti di massa e solo dopo arriviamo noi che vendiamo l'eccellenza. Io penso che l'Estremo Oriente, Giappone e Cina in primis, hanno potenzialità, ci sono margini per fare bene, mentre l'Est Europa sta già lavorando in modo soddisfacente».

Tutti temono i possibili dazi di Trump, ma Buzzinelli ricorda cosa è già accaduto nel primo mandato del presidente americano. «Trump aveva promesso i dazi quando era al potere, ma non li applicò ai prodotti agricoli italiani o friulani. Spero comunque confermi la stessa linea, non penso che i nostri vini creino difficoltà all'economia americana».

Sulla vendemmia 2024 Buzzinelli conferma che «sul Collio è andata molto bene dal punto di vista qualitativo, ma la quantità è inferiore del 25% rispetto alla norma, del resto il cambiamento climatico c'è e si fa sentire con siccità o grandinate violente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LOGISTICA

Alpe Adria organizza collegamento via treno fra Trieste e Malpensa

TRIESTE

Alpe Adria, società di logistica intermodale, annuncia l'avvio di un nuovo servizio ferroviario diretto tra il terminal Sst di Trieste e il terminal di Malpensa Intermodale a Sacconago.

La presentazione del servizio è in programma ad Istanbul durante l'edizione 2024 di Logitrans dal 20 al 22 novembre. Un ponte tra la Turchia e il cuore industriale italiano grazie alla collaborazione con Dfids, operatore Ro-Ro leader nel Mediterraneo, il nuovo servizio collegherà direttamente il mercato di produzione turco con l'area industriale italiana, offrendo al-

le imprese nuove opportunità di business e semplificando le loro supply chain.

Questa nuova rotta intermodale, realizzata in partnership con DFDS e che vede Sbb Cargo International quale impresa ferroviaria di riferimento, consolida ulteriormente il posizionamento di Trieste come hub logistico nel Mediterraneo.

Il servizio, inizialmente con due circolazioni settimanali, sarà gradualmente intensificato fino a raggiungere una frequenza giornaliera, e sarà in grado di trasportare una vasta gamma di unità intermodali, a pieno regime circa 380 a settimana tra container,

tank, casse mobili e semirimorchi verso il terminal di Malpensa Intermodale, hub tra i più innovativi nell'area di Milano.

Questa nuova connessione, dice una nota di Alpe Adria, rappresenta una pietra miliare per la società di logistica. Il 2024 si è rivelato un anno dinamico per l'azienda, guidata dal Ceo Antonio Gurrieri. Con questo nuovo servizio, Alpe Adria consolida la propria posizione di integratore one-stop-shop.

Antonio Gurrieri, Ceo di Alpe Adria, ha commentato: «Siamo entusiasti di lanciare questo nuovo servizio che rafforza ulteriormente la nostra rete intermodale e consolida il ruolo strategico di Trieste nel panorama logistico internazionale. Questo nuovo collegamento - conclude l'amministratore delegato Gurrieri - è un esempio concreto del nostro impegno nel fornire ai nostri clienti soluzioni sempre più efficienti e sostenibili».



CONFAPI

FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377



Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della  CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

Anticipo
BLACK FRIDAY
TERMINA IL 23 NOVEMBRE

CONTI FINO A

50% + 40%

fino al
50% + 40%

MATERASSI

50% + 10%

RETI A DOGHE

-30%
BIANCHERIA
DA LETTO

fino al
40%

POLTRONE ALZAPERSONA

fino al
25%

DIVANI

35%

LETTI DEGENZA

fino al
40%

LETTI IMBOTTITI



0% FINANZIAMENTI
TASSO 0%

CONSEGNA E MONTAGGIO
GRATUITI 

**SOLO PRODOTTI
ITALIANI**

**SPACCI
AZIENDALI**

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via I° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi
tel. 040 826414

ACQUISTA SUBITO SU **www.lineaflexmaterassi.com**

LA BORSA

Effetto Trump Il Bitcoin vola verso i 100.000 dollari L'ennesimo record

La vittoria del tycoon ha alimentato le speranze di un boom
La ricetta vincente: deregulation e politiche meno stringenti

Serena Di Ronza / NEW YORK

Il Bitcoin vola di record in record e si avvicina a grandi passi a quota 100.000 dollari sotto l'effetto Trump, che ha promesso di fare degli Stati Uniti la capitale mondiale delle criptovalute. La vittoria del tycoon ha alimentato le speranze di un boom del Bitcoin e delle sue sorelle minori grazie a una deregulation e a politiche meno stringenti. Una speranza che ha fatto guadagnare al mercato delle valute digitali circa 900 miliardi di capitalizzazione dal voto del 5 novembre che ha incoronato Trump. Proprio il transition team del presidente-eletto sta valutando la creazione di un nuovo ruolo all'in-

terno della Casa Bianca con l'esclusivo compito di delineare politiche per le criptovalute. Scettico per anni, Trump è divenuto ora un grande sostenitore delle valute digitali, tanto che il suo Trump Media & Technology Group, la società a cui fa capo Truth, è - secondo indiscrezioni - in trattative avanzate per acquistare Bakkt, azienda attiva nelle criptovalute.

L'APPOGGIO

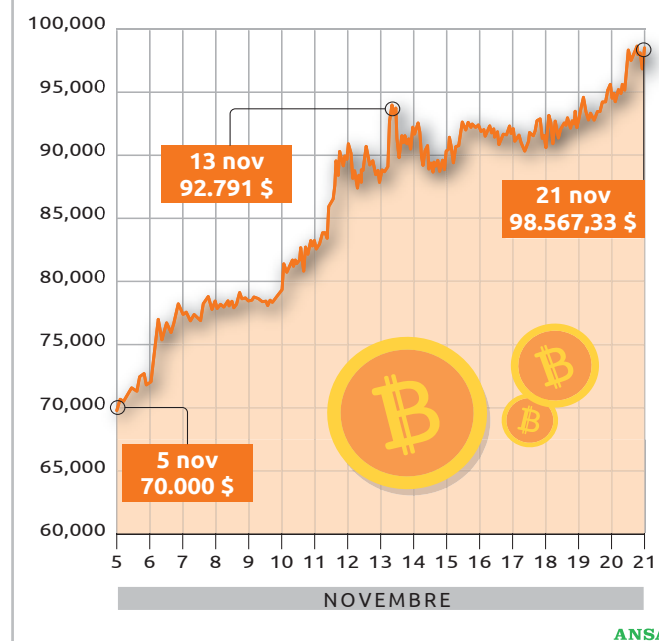
Senza contare che Elon Musk, uno dei suoi maggiori alleati, è da tempo un sostenitore delle valute digitali: la nomina del miliardario al Dipartimento dell'Efficienza da settimane spinge le criptovalute visto che la sigla del Doge (Depart-



Una rappresentazione del Bitcoin

ment of Government Efficiency) ricorda il Dogecoin e quindi, per associazione, ha scatenato l'ottimismo nel mondo crypto. Trump si è anche impegnato a cacciare l'attuale presidente della Sec Gary Gensler, considerato un 'nemico' dal settore per il suo atteggiamento da 'poliziotto'. Ma Gensler lo ha preceduto annunciando

L'andamento di Bitcoin



che lascerà l'incarico il 20 gennaio, giorno dell'insediamento. Prima della vittoria il presidente-eletto ha ipotizzato la creazione di una «riserva strategica nazionale in Bitcoin», spingendosi fino a paventare la possibilità di ripagare il debito americano - oltre 35.000 miliardi di dollari - con un «cripto-check». Gli analisti osservano la corsa del Bitcoin, volato oltre i 98.000 dollari, domandandosi non se ma quando toccherà i 100.000, simbolo della vittoria dei fan della criptovaluta contro gli scettici che per anni l'hanno criticata, bollandola solo come un mezzo per il riciclaggio di denaro e reati di vario genere. La galoppata infatti è considerata una rivinci-

ta in grado di «cancellare» lo scandalo del 2022, con il collasso di FTX e l'arresto del suo fondatore Sam Bankman-Fried. Un incidente che aveva portato a una stretta delle regole e penalizzato il Bitcoin. Ora però sembra arrivata la svolta. «La domanda sembra insaziabile», affermano gli osservatori. «Benvenuti nel mercato toro per il crypto», mettono in evidenza altri. Gli analisti di Bernstein - riporta il Financial Times - hanno suggerito di «acquistare tutto il possibile. Raccomandiamo agli investitori che finora si sono tenuti alla larga da un'esposizione alle criptovalute per timori regolatori di «capovolgere il modello mentale». —

CONFINDUSTRIA

Carisano da Verona alla direzione della Luiss

ROMA

Il consiglio di amministrazione dell'università Luiss Guido Carli, presieduto da Luigi Gubitosi, ha nominato Rita Carisano direttore generale di Confindustria Verona. Carisano si è laureata alla Luiss in Economia e Commercio nel 1984 e ha perfezionato gli studi di Economia industriale alla London School of Economics. «La nomina di Rita Carisano nel ruolo di direttore generale della Luiss - commenta il presidente - rafforza la governance dell'ateneo e consolida le competenze manageriali della nostra squadra. La sua esperienza professionale, maturata anche in posizioni di vertice nel mondo associativo confindustriale, costituisce un importante valore aggiunto per realizzare gli sfidanti obiettivi del nuovo piano strategico». Carisano accoglie «con orgoglio» la nomina. La Luiss, afferma, «è un'istituzione di prestigio che svolge un ruolo fondamentale nello sviluppo di una nuova generazione di leader». —

NUOVO DACIA DUSTER

HYBRID 140

A NOVEMBRE

DA 149€* /RATA MESE

TAN 4,99% - TAEG 6,03% Anticipo 6.550€ 36 rate
Rata Finale 19.530 € o sei libero di restituirlo. Info e condizioni presso la Rete aderente.
Vieni a scoprire in concessionaria l'offerta di lancio

Gamma NUOVO DACIA DUSTER. Emissioni di CO₂: da 114 a 148 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,0 a 8,1 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 02/12/2024.

*Esempio di finanziamento con valore futuro garantito riferito a Nuovo Duster Journey Hybrid 140 a € 27.900 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi): anticipo € 6.550, importo totale del credito € 21.700,00 (che include finanziamento veicolo € 21.350 e spese istruttoria pratica € 350) + imposta di bollo € 54,25 (addebitata sulla prima rata), interessi € 3.169,76, Valore Futuro Garantito € 19.530 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 24.869,76 in 36 rate da € 148,33 oltre la rata finale, TAN 4,99% (tasso fisso), TAEG 6,03%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione Mobilize Financial Services, documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Dacia convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/, messaggio pubblicitario con finalità promozionale, offerta della rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 2/12/2024.

Dacia raccomanda

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212
WWW.AUTONORDFIORETTO.IT

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

IL MERCATO AZIONARIO DEL 21-11-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
3						
3M	122.44	1,17	122.66	122.66	26.44	-
A						
AZA	2.099	1,55	2.054	2.099	11.18	6.486,81
Abbvie	162.78	2,80	160.16	160.42	12.82	-
Abitare in	4.15	-0,48	4,11	4,23	-16,92	109,96
Acea	17.52	2,34	17,1	17,52	24,02	3.649,54
Acinque	1.985	1,02	1.985	1.985	-4,94	388,57
Adidas	210,9	-1,26	210	212,8	16,49	-
Adobe	481,45	2,20	473	481	-11,71	-
Advanced Micro Devic	130,8	0,46	129	132,56	-2,38	-
Aedes	0,136	-0,73	0,136	0,148	-33,15	4,63
Aeefe	0,812	0,25	0,798	0,822	-12,02	87,04
Aeroporto di Bologna	7,44	-0,27	7,36	7,46	-9,99	268,75
Ahold Kon	32,31	-1,13	32,46	32,46	25,66	-
Air France-Klm	74,26	1,59	71,68	74,5	-44,86	-
Air Products And Chemicals	31,2	-	307,6	31,2	21,7	-
Airbus Group	139,82	1,51	136,6	139,72	-1,06	-
Akamai Technologies	85,69	-	84,37	84,37	-18,14	-
Alerion Cleanpwr	16,14	-3,70	16,1	16,98	-37,26	912,58
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkerm	-	-	-	-	-	-
Allianz	291,3	2,25	285,9	291,1	18,77	-
Alphabet Classe A	157,56	-5,21	156	166,94	32,79	-
Alphabet Classe C	158,86	-5,24	157,54	168,62	32,72	-
Altea Green Power	6,83	-3,62	6,92	7,28	0,50	124,82
Atria Group	53,6	1,27	53,14	53,5	46,17	-
Amazon	188,88	-1,18	187,42	195	38,78	-
American Express	278,55	2,54	270,45	273,9	59,18	-
Amgen	275,3	2,55	274,85	274,85	1,86	-
Amplifon	23,26	0,13	23,07	23,44	-25,47	5.289,08
Anima Holding	6,135	-0,08	6,125	6,16	52,72	1.961,93
Antares Vision	3,005	0,33	2,96	3,035	63,63	212,19
Apple	218,1	1,44	214,5	218,6	23,32	-
Applied Materials	166,9	5,42	164,32	166	4,16	-
Aquafil	1,188	1,02	1,186	1,198	-62,07	51,15
Ariston Holding	3,56	-4,04	3,426	3,694	-40,35	468,83
Ascopiave	2,79	2,01	2,725	2,79	21,27	641,26
Asmi	637,8	2,32	606	632	-9,36	-
Autostrade M.	2,67	3,69	2,575	2,58	-69,76	11,60
Avio	12,46	2,81	12,02	12,52	44,24	320,50
Axa	34,26	0,91	34,14	34,37	15,80	-
Azimut H.	22,96	0,22	22,59	23	-2,79	3.298,77
B						
B&B Speakers	16,5	0,61	16,45	16,65	-11,22	182,06
B. Cucinelli	88,05	0,57	88,45	88,35	-0,56	6.002,08
B. Desio	5,84	-	5,74	5,86	61,18	785,40
B. Generali	43,48	0,79	42,9	43,6	27,98	5.038,26
B. Ifis	20,84	-0,67	20,68	21,08	32,92	1.126,99
B. Profilo	0,18	0,28	0,179	0,1805	-11,56	121,63
B.Co Santander	4,5245	0,72	4,523	4,523	19,75	73.183,91
B.F.	4,12	0,73	4,05	4,12	3,49	1.073,88
B.F. Sondrio	7,275	-1,09	7,215	7,375	26,09	3.352,28
Banca Mediolanum	11,05	0,45	10,84	11,07	29,29	8.229,31
Banca Sistema	1,548	10,10	1,444	1,574	17,81	10,749
Banco BPM	6,73	-0,06	6,64	6,772	41,44	10.242,18
Bank Of America	44,74	1,93	43,49	44,815	42,76	-
Beewize	0,55	-2,65	0,55	0,57	8,20	6,32
Beigheili	0,237	1,28	0,228	0,238	-14,15	47,24
Beiersdorf	121,5	-	120,85	120,9	-7,64	-
Berkshire Hathaway	452,4	1,85	444,65	452,4	37,90	-
Bestbe Holding	0,304	0,66	0,298	0,304	-96,65	0,93
Beyond Meat	4,863	-	4,812	4,812	-41,55	-
BFF Bank	8,81	-1,01	8,75	8,91	-14,53	1.685,12
Bialetti	0,167	-0,60	0,167	0,167	-34,86	26,20
Biesse	7,155	-0,76	7,12	7,3	-43,13	198,61
Biorera	0,033	-13,16	0,032	0,038	-27,72	0,81
Bitcoin Group	64,7	-1,82	64,1	68	166,36	-
Blackrock	988,1	1,37	971,7	983,2	16,58	-
Block	88,47	2,44	85,29	86,19	22,23	-
Bmw	67,86	-0,91	66,62	67,86	-31,87	-
Bnp Paribas	58,36	-0,10	57,98	58,57	-6,20	-
Boeing	136,8	-1,23	137,64	139	-40,95	-
Borghesia	0,556	2,96	0,54	0,556	-22,19	25,77
Boston Scientific	87	1,75	85,5	85,5	69,69	-
Bper Banca	5,934	-0,24	5,886	6,038	98,05	8.500,19
Brembo	8,633	0,45	8,52	8,649	-22,40	2.882,27
Brioschi	0,0484	-	0,0478	0,0482	-21,91	3,77
Broadcom	158,04	2,78	153,34	157,26	54,09	-
Buzzi	41,64	0,34	41,12	41,68	50,82	8.021,92
C						
Cairo Comm.	2,355	1,95	2,29	2,365	25,25	307,52
Caleffi	0,74	3,35	0,74	0,77	-28,86	11,28
Callitigione	6,3	-	6,24	6,4	46,76	754,20
Callitigione Ed.	1,39	-	1,36	1,39	40,27	171,68
Campari	5,584	-1,38	5,578	5,678	-44,32	7.010,20
Carel Industries	17,82	-2,54	17,3	18,34	-27,33	2.024,57
Carl Zeiss Meditec	54,75	-	54,4	55,2	-43,43	-
Caterpillar	371	-	362	366	36,42	-
Cellularline	2,39	-2,45	2,39	2,42	4,81	53,58
Cembre	40,6	1,50	39,75	40,65	7,93	680,30
Cementir Hldg.	11	0,92	10,8	11,06	14,47	1.737,82
Centrale Latte Italia	2,7	-2,17	2,68	2,76	-10,32	38,79
Chevron	154,82	-	152,74	153,88	11,73	-
Cir	0,6	0,67	0,593	0,606	36,98	620,88
Cisco Systems	55,23	2,09	55,1	55,1	18,30	-
Citigroup	65,93	1,06	65,02	65,02	40,56	-
Class	0,0804	-0,50	0,0784	0,0804	34,22	22,34
Cnh Industrial	11,75	6,66	10,555	11,39	-3,82	14.402,28
Coeur Mining	6,23	-	6,316	6,34	216,81	-
Coinbase Global	291,85	-2,73	275	317	89,54	-
Colgate-Palmolive	89,87	0,58	89,24	89,99	23,06	-
Comer Industries	29,9	-3,86	29,8	31	7,50	891,89

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital. (Mil€)
Commerzbank	15,62	-0,89	15,51	0	48,87	-
Conafi	0,195	-2,50	0,195	0,195	-23,92	7,39
Conocophillips	109,52	-	108	109,02	3,51	-
Continental	60,04	-1,80	59,64	59,7	-20,16	-
Costco Wholesale	908,7	3,86	876,4	904,1	43,07	-
Credem	10,3	-0,96	10,22	10,48	29,30	3.543,84
Credit Agricole	13,27	-	13,225	13,29	4,05	-
Csp Int.	0,282	4,44	0,271	0,284	-14,52	10,83
Curevac	2,37	2,42	2,338	2,338	-39,20	-
Cy4Gate	4,075	-0,37	4,025	4,145	-49,93	96,85
D						
Daimler Truck Hd	36,09	-0,96	35,9	40,42	9,12	-
Daimlerchrysler	51,85	-0,17	51	51,81	-16,69	-
D'Amico	4,23	-2,76	4,205	4,385	-22,43	546,47
Danaher	221,05	-	222,85	222,85	3,48	-
Danieli	24,35	0,62	24,05	24,45	-17,33	996,17
Danieli r nc	18,76	2,40	18,24	18,76	-15,62	743,80
Datalogic	5,13	-0,19	5,04	5,2	-24,18	300,61
De Longhi	27,52	-0,65	27,02	27,84	-9,22	4.215,10
Deere & Co	417,3	-	390,25	390,25	4,90	-
Dell Technologies	132,32	3,91	127,22	131,22	5,52	-
Deutsche Bank	16,006	0,58	15,654	15,962	34,28	-
Deutsche Lufthansa	6,12	-0,97	6,05	6,12	-21,92	-
Deutsche Post	34,71	-0,23	34,78	34,78	-22,08	-
Deutsche Telekom	28,94	0,59	28,63	28,81	33,67	-
Dexelance	8,5	-0,23	8,48	8,64	-16,31	228,66
Diasorin	104,1	-0,76	103,45	105,05	12,34	5.869,89
Digital Bros	8,74	1,04	8,64	8,95	-20,26	123,43
Digital Value	13,7	-1,72	13,52	14,02	-77,42	140,91
Dollar General	70,32	1,72	70,38	70,71	-4,89	-
Dorodash	163,46	-1,22	165,48	165,48	104,32	-
doValue	3,86	-7,32	3,86	4,17	-75,47	67,46
E						
E.P.H.	0,0002	-	0,0002	0,0002	-100,00	0,11
Edison r nc	1,83	0,27	1,8	1,83	17,49	199,09
Eems	0,185	-2,63	0,1782	0,1985	-55,25	1,66
ELen	12,27	-0,08	11,98	12,34	24,69	981,44
Electronic Arts	158,98	0,06	158,34	161,82	28,15	-
Elj Lilly & Company	710,9	0,20	702,7	718	34,31	-
Elica	1,745	-2,24	1,71	1,79	-22,62	111,91
Emak	0,884	-	0,884	0,9	-19,12	145,71
Enav	3,968	0,71	3,866	3,968	14,70	2.137,70
Enel	6,58	0,24	6,526	6,617	-2,05	67.091,24
Enervit	3,35	-2,33	3,28	3,35	5,17	59,06
Eni	13,84	0,63	13,684	13,852	-10,67	46.432,45
Equita Group	3,95	-1,00	3,93	4,03	8,82	209,39
Erg	19,62	-0,66	19,55	19,74	-31,68	2.974,45
Esprinet	4,262	-0,93	4,164	4,308	-20,52	220,44
Essilorluxottica	232,6	-0,85	230,9	234	29,24	-
Estee Lauder Companies	63,6	-	63,6	63,6	-55,19	-
Etsy	49,355	-	48,105	48,78	-36,20	-
Eukedos	0,83	2,47	0,83	0,83	-13,46	18,34
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	2,582	1,65	2,55	2,61	-32,68	246,57
Eurotech	0,673	-4,94	0,657	0,705	-70,64	25,88
Evotec	10	-1,57	9,76	9,9	-53,88	-
Exelon	37,22	-	37,765	37,765	16,73	-
Expedia Group	173,4	-	172,48	172,48	53,07	-
Exxon Mobil	116,34	3,03	115	115,1	23,98	-
F						
Facebook	532,3	0,08	522,9	543,4	64,77	-
Faurecia	77,82	0,80	75,52	77,82	-61,55	-
Fedex	279,1	-	275,8	275,8	18,84	-
Ferrari	409,3	1,21	400	409,6	32,21	78.540,90
Ferretti	2,665	-1,48	2,65	2,705	-6,32	919,73
Fidia	0,0442	-7,92	0,0432	0,0472	-94,66	1,52
Fiera Milano	4,025	-1,23	3,985	4,09	46,19	292,71
Fila	9,6	-0,21	9,45	9,74	16,90	416,21
Fincantieri	5,674	0,53	5,61	5,698	30,52	1.832,67
Fine Foods & Ph.Ntm	7,96	2,05	7,8	7,98	-9,34	173,83
FinecoBank	14,68	1,21	14,345	14,695	6,92	8.880,21
First Solar	179,06	0,75	175,66	175,66	13,69	-
FMN	0,428	0,23	0,422	0,428	-5,71	186,70
Ford Motor	10,276	-	10,15	10,15	-7,10	-
Fortum	14,55	-	14,29	14,295	3,56	-
Fresenius	32,65	1,46	32,6	32,6	9,69	-
Fresenius Medical Care	41,39	0,98	41,63	41,63	9,03	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,442	-0,45	0,435	0,45	-43,96	26,24
Gamestop Corp	26,98	0,20	25,9	27,7	32,10	-
Garofalo Health Care	5,84	0,34	5,74	5,84	25,96	522,38
Gasplus	2,39	-	2,37	2,39	-42,98	107,07
Gas De France	15,45	-	15,37	15,37	-2,91	-
Gefran	9,46	-1,05	9,24	9,58	9,74	136,99
General Electric	171	1,48	164,5	164,5	41,20	-
General Motors	52,89	-	51,76	52	63,56	-
Generalfinance	11,45	4,57	11	11,45	17,29	137,89
Generali	26,94	0,71	26,59	26,96	40,33	429,19,92
Geox	0,495	-0,60	0,491	0,509	-31,52	129,55
Global Group	0,4	-0,50	0,398	0,419	-15,97	10,74
Gilead Sciences	84,89	0,63	84,8	84,8	13,48	-
Goldman Sachs Group	568,1	2,71	550,8	555,7	58,21	-
GPI	11,24	-2,26	11,18	11,64	15,55	330,14
Grandi Viaggi	1,085	0,93	1,07	1,085	35,87	51,78
GVS	5,1	-3,04	5,1	5,3	-8,19	944,33
H						
Halliburton	30,265	-	30,005	30,005	-16,50	-
Hera	3,438	1,48	3,374	3,438	11,92	5.048,45
Hewlett Packard Enterprise	20,745	2,90	20,225	20,35	32,18	-
Hugo Boss	39,19	-	38,51	39,35	-32,45	-
I						
Ibm	202,75	0,95	202,75	210,65	35,41	-
Igd - Siig	2,16	0,23	2,12	2,195	-6,52	239,03
Illylmy bank	3,07	-1,10	3,06	3,124	-43,68	259,03

TRIESTE



Valutazione ambientale strategica Disco verde sull'impatto dell'ovovia

La giunta comunale completa la procedura: recepiti i pareri favorevoli di Regione e Ministero

Francesco Codagnone

L'iter della cabinovia va avanti. In attesa di individuare fondi ministeriali alternativi al Pnrr, la giunta comunale, con delibera dell'assessore alla Pianificazione territoriale Michele Babuder, completa la procedura di Valutazione ambientale strategica (Vas) dell'impianto a fune, recependo così il parere positivo già espresso sia dalla Regione che dal ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica.

La chiusura del procedimento di Vas, avviato nell'aprile 2022, completa di fatto tutte le fasi necessarie per l'approvazione della Variante al Piano regolatore comunale "Accesso Nord: mobilità sistemica e turistica", imprescindibile per la realizzazione del tratto di risalita sul bosco Bovedo. Variante adottata dal Consiglio comunale già a febbraio 2023, ma andando a incidere su un sito tutelato da Natura 2000, la sua ap-

LA COSTA
UNA VEDUTA DAL MARE DEL FARO DELLA VITTORIA E DEL BOSCO BOVEDO

Aperta la strada per l'approvazione della Variante al Prg, ma manca il parere delle Belle Arti sul passaggio su Porto Vecchio

provazione richiedeva precise deroghe ambientali, possibili in presenza di misure compensative per l'impatto che l'impianto avrebbe sul Bovedo.

Misure a suo tempo richieste al Comune dopo una prima Valutazione di incidenza ambientale (Vinca) negativa al II livello, poi adottate solo al III livello con delibera della giunta regionale di giugno scorso. In quel caso la Regione aveva af-

fermato «la compatibilità della Variante con i valori di tutela della salute, sicurezza pubblica e ambiente». Il provvedimento fu quindi inviato al Mase, che a fine settembre aveva confermato quanto stabilito dall'esecutivo Fedriga.

La delibera appena approvata dalla giunta comunale chiude formalmente la procedura di Vas, con parere motivato dai contributi (non vincolanti) di Regione, Arpa, Asugi e Soprintendenza e da uno studio commissionato all'Università di Udine. Il documento prevede inoltre «misure compensative significative» per l'impatto della cabinovia sul Bovedo, tra cui «azioni mirate al miglioramento delle condizioni per la fauna locale» e l'istituzione di un nuovo sito Natura 2000. Così «si garantisce – annota Babuder – un equilibrio tra sviluppo urbano e tutela ambientale».

La chiusura della Vas apre la strada all'approvazione della Variante al Piano regolatore,

che dovrà essere discussa dal Consiglio comunale nelle prossime settimane. Il passaggio successivo sarà riunire la Conferenza dei servizi, dove il parere cruciale sarà verosimilmente quello della Soprintendenza per il passaggio dell'impianto sul Porto Vecchio.

La cabinovia e le sue stazioni sono state previste nella Variante al Piano regolatore dello scalo già nel 2021, ma il verdetto dei Beni culturali sarà comunque nodale, considerati i vincoli cui è sottoposta l'area e le critiche già espresse dalla Soprintendenza in via preliminare: tutti pareri comunque «già superati», replica il Comune, includendo tali prescrizioni in fase progettuale.

In caso di esito favorevole, il tema sarà poi definire le modalità di finanziamento dell'opera. La cabinovia risulta ancora formalmente coperta dai fondi Pnrr con 48,7 milioni di euro (sui 62 di spesa totale), ma non è da escludere che nel nuovo de-

creto del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti la funivia non compaia più tra le opere sostenute da Bruxelles.

Il progetto è stato infatti considerato «non compatibile» dall'Unità di Missione del Pnrr, che – a differenza di Comune, Regione e Mase – ne ha valutato negativamente l'impatto ambientale. In ottobre il Mit si era quindi detto disponibile a individuare fondi ministeriali alternativi, ma sarà da capire se il governo Meloni troverà 48,7 milioni da destinare alla cabinovia di Trieste.

Il Comune resta fiducioso, e assicura che «anche qualora il Mit decidesse di individuare altre linee di finanziamento, queste non avrebbero alcuna ricaduta di aggravio economico sul territorio» e che, venendo meno i vincoli dell'Europa, «gli obiettivi e i tempi di realizzazione del progetto saranno rispettati con, addirittura, la possibilità di velocizzarli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALTRI NODI APERTI

Linee elettriche



Nel caso di voto favorevole alla Variante al Prg, lo step successivo prevede la Conferenza dei Servizi con vari soggetti tra cui la Soprintendenza, che già aveva espresso critiche al passaggio della cabinovia sul Porto Vecchio: pareri «già superati in fase progettuale», dice il Comune. C'è poi la questione delle linee dell'alta tensione che Terna chiede di spostare a fronte di una spesa di 984 mila euro più Iva. L'intervento, precisano dal Comune, è «già coperto dai ribassi in fase di gara».

LE AUDIZIONI

Ricorsi al Tar



Sul progetto della cabinovia restano ancora pendenti tre ricorsi presentati davanti al Tar: due dai residenti dell'altipiano (affiancati dal Comitato No Ovovia), e uno dal cartello nazionale ambientalista Lipu-Wwf-Leambiente, in cui si impugna tanto il via libera ambientale della Regione quanto quello del ministero dell'Ambiente. L'audizione per tutti e tre i ricorsi è calendarizzata per il mese prossimo.

L'ALTERNATIVA AL PNRR

L'incognita sui finanziamenti e l'impegno del Governo

Il progetto della cabinovia è ancora formalmente finanziato dal Pnrr con 48,7 milioni di euro (sui 62 milioni di spesa totale), ma non è da escludere che nel nuovo decreto del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti l'impianto a fune non compaia più tra le opere sostenute da Bruxelles.

I pareri nazionali e sovranazionali su questo divergono. Il 22 luglio scorso, appena un mese dopo il disco verde della

giunta regionale sull'impatto ambientale dell'opera, l'Unità di Missione del Pnrr aveva infatti notificato al Mit che la cabinovia «non soddisfa i criteri di biodiversità» imposti dall'Europa, avendo ricevuto parere negativo nella Valutazione di incidenza ambientale (Vinca) di II livello, e positivo solo al III livello. «Ne consegue – si legge nella successiva missiva inviata dal Mit al Comune l'11 settembre – che l'in-

tervento non può avere accesso alle risorse del Pnrr».

Lettura contestata dall'amministrazione comunale, che in un tempestivo incontro a Roma con il Mit aveva valutato tale impostazione «non supportata da alcuna esplicita disposizione normativa». «Esclusa categoricamente» dal sindaco Roberto Dipiazza l'eventualità di un mutuo regionale, in quella sede il ministero si era impegnato ad av-



Lodi, Dipiazza, Tonerl e Bernetti davanti alla cabina Leitner FOTO SILVANO

viare un'istruttoria per esplorare possibili finanziamenti alternativi, che possano così compensare quelli che – se il parere dell'Unità di Missione

del Pnrr sarà confermato – verranno meno dall'Europa.

In caso di finanziamento ordinario, peraltro, verrebbero meno tutti i vincoli imposti

dal Pnrr, tra cui quelli ambientali o legati alle tempistiche, sebbene il Comune affermi che in tal caso «gli obiettivi e i tempi di realizzazione del progetto saranno rispettati». E addirittura ipotizza «la possibilità di velocizzarli».

Resta ora da capire se, come e quando il governo Meloni (nelle attuali condizioni finanziarie) deciderà di destinare 48,7 milioni di euro alla realizzazione della cabinovia Trieste-Opicina. Il Comune confida che i fondi possano arrivare tramite rimodulazione di altri progetti in essere, e assicura che «altre linee di finanziamento non avrebbero alcuna ricaduta di aggravio economico sul territorio».

F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GIORNO DOPO LO SGOMBERO

Largo Santos ripulito e libero dai migranti Un presidio di Polizia e la caserma dell'Arma

Parte il recupero dell'edificio doganale già sede delle Poste con il progetto "Casa del Carabiniere" dentro Porto Vecchio

Francesco Codagnone

Il mattino dopo l'operazione della Prefettura, sotto la tettoia di largo Santos non resta che un singolo telo termico, dimenticato da uno dei 180 richiedenti asilo trasferiti fuori regione.

Il sindaco Roberto Dipiazza loda l'operazione dell'altro ieri, dice che «finalmente abbiamo riportato ordine in quell'area», ma è consapevole che i migranti continueranno ad arrivare. E che, in assenza di altre soluzioni, il Porto Vecchio tornerà presto a popolarsi di altri senza fissa dimora. «Bisogna aumentare i controlli», sostiene Dipiazza.

Impensabile perimetrare tutti i sessantasei ettari dello

scalo, come accaduto per il Silos. Al momento la soluzione individuata dal sindaco per monitorare l'area è quella di destinare la pensilina dove per settimane avevano trovato riparo decine di migranti a posteggio per le volanti della Polizia di Stato. «Con il doppio risultato di incrementare la sicurezza, e non lasciare più libero quel piazzale», dice il sindaco. I migranti non potrebbero più dormirci.

In questa direzione andrà anche il nuovo insediamento del comando dei Carabinieri nell'edificio 110 dell'antico scalo. Si tratta del fabbricato giallo e arancio appena oltre il varco monumentale di largo Santos, proprio accanto a dove fino all'altro ieri era sta-

ta allestita una vera e propria tendopoli d'emergenza. I Carabinieri dovrebbero insediarsi in quella nuova sede entro l'autunno del 2025, tra un anno.

L'edificio, pensato per le dogane e in passato utilizzato come ufficio postale, è stato ufficialmente trasferito dal Comune al Demanio dello Stato dietro corrispettivo di 261 mila euro (ripartiti per il 15% al Comune e l'85% all'Autorità portuale).

Il Demanio potrà ora mettere l'immobile a uso governativo dei Carabinieri, eseguendo così il protocollo d'intesa sottoscritto a dicembre 2023 tra Prefettura, Agenzia del Demanio, Comando dei Carabinieri del Friuli Venezia Giu-



In alto la nuova caserma dei Carabinieri, in basso largo Santos prima e dopo lo sgombero FOTO LASORTE E SILVANO

lia, Autorità portuale e Consorzio Ursus nell'ambito del progetto "Casa del Carabiniere 2030".

I lavori di adeguamento della struttura e delle aree esterne (che dovranno raccordarsi ai progetti in corso per il viale monumentale e il parco lineare, e a quello di Kipar per l'accesso in Porto Vecchio da largo Santos), inizie-

ranno nei prossimi mesi. La struttura sarà pronta a stretto giro.

L'auspicio del comandante provinciale dei Carabinieri di Trieste Gianluca Migliozi è che il comando possa insediarsi nella nuova sede di qui a un anno. In questo modo i Carabinieri torneranno a essere presenti in Porto Vecchio a dieci anni dalla chiusu-

ra della vecchia stazione, dal 2015 ripiegata nella caserma di via Hermet. L'Arma potrà essere vicina al futuro quartiere dello scalo, al viale monumentale e agli spazi di largo Santos e piazza Libertà, e presidiare così i punti in cui ormai da anni stazionano centinaia di migranti in arrivo dalla rotta balcanica.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MONDO SANITARIO



Roberto Luzzati

In pensione Luzzati infettivologo e pediatra

Il professor Roberto Luzzati, già direttore del dipartimento di Medicina specialistica e della "Stewardship antibiotica" di Asugi, va in pensione. Punto di riferimento di livello internazionale, Luzzati ha ricoperto un ruolo decisivo nella gestione delle malattie infettive negli ultimi due decenni, in particolare negli anni di pandemia.

Luzzati è arrivato a Trieste nel 2000, dopo due specializzazioni in pediatria e malattie infettive. Durante gli anni trascorsi nel capoluogo giuliano ha guidato la trasformazione del reparto di Malattie infettive, diventato poi parte della struttura universitaria. La spinta di Luzzati è risultata determinante anche per l'apertura della scuola di specializzazione in Malattie infettive e tropicali nel 2022.—

LA POLEMICA SULLA STRUTTURA DEL TERESIANO



Sopra l'ingresso del Teresiano in via dell'Istria, a destra le immagini inviate all'Usb per denunciare la situazione della struttura di accoglienza



Disinfestazione per cimici Caritas: «Interventi di rito se vuoi aiutare gli ultimi»

Il sindacato Usb, già entrato in contrasto sulla questione mensa, aveva attaccato pure la gestione di via dell'Istria destinata alle persone senza fissa dimora

Laura Tonerò

«Le stanze della casa di accoglienza del Teresiano sono invase dalle cimici dei letti». La denuncia arriva dal sindacato dell'Usb, che «ri-

cevuta segnalazione, con inequivocabili immagini, dagli operatori e anche da alcuni utenti», spiega Massimiliano Generutti del coordinamento lavoro privato Usb, ha sottoposto l'emergenza ad Asugi. «Ma l'Azienda sanitaria — riferisce il sindacalista — sentita per capire le tempistiche dell'intervento, ci ha risposto che loro non si occupano di disinfestazioni». La struttura di

via dell'Istria è gestita dalla Caritas diocesana in convenzione con il Comune di Trieste. Il direttore della Caritas, padre Giovanni La Manna, assicura che «le disinfestazioni vengono fatte con regolarità, con tanto di rendicontazione e fatture della ditta Pertot inviate al Comune».

L'Usb, ritenendo sia «un problema di igiene e salute pubblica che tocca utenti e

lavoratori», reputa che «Asugi dovrebbe intervenire con un sopralluogo per poi procedere con eventuali prescrizioni».

Va considerato come il problema delle cimici dei letti attanagli ciclicamente tutte le strutture di accoglienza. Il via vai di persone, di nuovi ospiti che arrivano da situazioni di disagio, che spesso vivono per strada, è un elemento di rischio elevatissimo. Le ditte che si occupano di disinfestazioni hanno una lunga lista di interventi.

Al Teresiano viene assicurata accoglienza a persone in situazioni di disagio abitativo — non è una struttura che fa parte del circuito dell'accoglienza dei richiedenti asilo — assicurando vitto, alloggio, la possibilità di

farsi una doccia, di avere biancheria e abiti puliti. Situazioni complesse, con uomini e donne che talvolta soffrono anche di disagio psichico. Quindi persone di difficile gestione, con la difficoltà spesso persino a convincerli a lavarsi. Le cimici dei letti si annidano tra i tessuti, tra gli abiti, tra le coperte: una disinfestazione fatta oggi, potrebbe venire vanificata il giorno successivo dall'ingresso di una persona con i suoi pochi beni infestati dai fastidiosi animaletti. Un problema ben noto pure nel carcere di Trieste, dove per ovvi problemi logistici una radicale disinfestazione è pressoché impossibile.

L'Usb — che ha un fronte aperto con Caritas anche sulla questione che riguarda l'esternalizzazione della mensa — reputa questo sia il segnale di un cambio di indirizzo sull'accoglienza.

«La disinfestazione della struttura — precisa La Manna — viene fatta periodicamente, l'ultima è stata fatta in maniera radicale, con tanto di spostamento temporaneo delle persone». E aggiunge: «Se non facessimo questi interventi, vorrebbe dire che non ci stiamo curando delle persone. Invece — assicura — le disinfestazioni vengono fatte ciclicamente, ma le persone che arrivano da situazioni complesse». Insomma, come per il carcere e per le altre realtà di accoglienza, quello delle cimici dei letti è un problema ormai ricorrente, che tocca oggi una realtà domani un'altra: nessuna è indenne dal rischio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NADIAORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo

**COMPRO ORO
GIOIELLI
OROLOGI
ARGENTERIA
MONETE**



**ACQUISTO e VENDITA
LINGOTTI, MONETE
e ORO DA INVESTIMENTI**

TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C

TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

UDINE - VIA DEL GELSO, 31

UDINE - VIA MARTIGNACCO, 110

CHIOGGIA - VIA S. MARCO, 1933

CODROIPO - PIAZZA G. GARIBALDI, 95

IL FASCICOLO APERTO DALLA PROCURA

Travolta da un'auto a Miramare Si indaga per omicidio stradale

La vittima non era sulle strisce ma l'inchiesta stabilirà velocità e condotta della donna al volante

Gianpaolo Sarti

Era nell'aria e ieri è arrivata la conferma: l'ottantanovenne che giovedì della scorsa settimana aveva investito la settantasettenne Egle Orzan in viale Miramare, nei pressi del "Bivio", è indagata per omicidio stradale dalla Procura di Trieste. Un atto dovuto, come succede in questi drammatici casi, necessario per fare chiarezza sull'accaduto e, di conseguenza, anche su eventuali profili di responsabilità della conducente alla guida dell'auto.

La dinamica dell'incidente, contenuta nell'informativa inviata dalla Polizia locale alla magistratura, appare fin qui abbastanza chiara: era circa ora di pranzo e Orzan aveva attraversato la carreggiata per dirigersi sul lato del lungomare con l'intenzione di gettare la spazzatura. Lo aveva fatto senza rendersi conto che proprio in quel momento stava sopraggiungendo una macchina verso di lei. L'ottan-



Sopra il punto dove si è verificato l'investimento a Miramare e i rilievi della Polizia locale, a destra la vittima Egle Orzan FOTO MASSIMO SILVANO



tanovenne al volante del veicolo, una Opel Corsa, non si era resa conto del pedone sulla corsia di marcia e l'aveva centrata in pieno. Non era riuscita a frenare in tempo (sull'asfalto non ci sono segni di frenata) e quindi a evitarla.

La settantasettenne - esule

La settantasettenne— esule istriana e residente a Mogliano Veneto ma con un'abita-

zione di famiglia situata nei pressi della zona dell'incidente - era stata letteralmente travolta. L'impatto le aveva fatto fare un volo di una decina di metri sull'asfalto. L'anziana aveva sbattuto la testa sia sul parabrezza della vettura che a terra.

La donna era andata subito in arresto cardiaco e aveva

perso sangue. I sanitari del 118 l'avevano sedata e intubata sul posto, in strada, iniziando immediatamente le manovre di rianimazione. Manovre che erano poi continuate anche a bordo dell'ambulanza fino all'arrivo al Pronto soccorso di Cattinara con il codice rosso. Il cuore della settantasettenne aveva

ripreso a battere. Poi, in serata, il tragico epilogo: la signora era deceduta.

I segni sulla Opel Corsa, che riporta colpi sul lato anteriore destro (sia sul cofano che sul fanale) e sul parabrezza, indicano che l'anziana era stata investita non appena scesa dal marciapiede. Aveva appena iniziato ad attraversa-

re la strada per dirigersi sul lungomare. Evidentemente senza guardare.

Ma per ricostruire con esattezza l'accaduto servirà una perizia. Andrà infatti accertato, oltre alla precisa dinamica dell'incidente, se l'ottantannenove alla guida del veicolo avrebbe potuto in qualche modo fare qualcosa per non finire addosso al pedone.

La giurisprudenza, a questo proposito, sostiene che il conducente di un mezzo deve essere in grado di «evitare» ostacoli «prevedibili». Questo in linea teorica, perché va valutato appunto come questa «prevedibilità» sia possibile in un gesto repentino di un pedone che si immette sulla carreggiata.

A questo proposito la perizia servirà a verificare la velocità della vettura, la sua distanza dal bordo della strada e la visibilità. Va quantificato anche l'elemento temporale: cioè quanto ci ha messo la vittima a scendere dal marciapiede con l'intenzione di attraversare. E, di conseguenza, il tempo di reazione della conducente: cioè se l'ottantannovenne aveva la possibilità di frenare subito o comunque di tentare una manovra improvvisa per schivare la persona.

Sono insomma molti gli aspetti che una perizia tecnica prende in esame nel corso di un'indagine per omicidio stradale. I punti in discussione ruotano dunque attorno alla «prevedibilità» e all'«evitabilità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA COSTALUNGA

Pirata fugge dopo l'incidente Incastrato dalla Polizia locale

Un pirata della strada rintracciato dopo un incidente in via Costalunga, grazie al lavoro della Polizia Locale: ora dovrà rispondere dei reati di omissione di soccorso e fuga.

I fatti. Qualche sera fa, la sala operativa della Polizia Locale ha inviato in via Costalunga una pattuglia del servizio serale per il rilievo di un incidente stradale con ferito. Sul posto la pattuglia (operatori del Reparto motorizzato e del Nucleo Interventi speciali) ha rinvenuto un veicolo danneggiato a bordo strada con il suo conducente

te già soccorso dai sanitari, in forte stato di agitazione, trasportato poi in ospedale per accertamenti. Il conducente ha riferito agli operatori che era stato urtato da un veicolo nero proveniente dalla direzione opposta che, dopo l'impatto, aveva proseguito la marcia senza soccorrerlo né lasciargli alcun dato; dal canto suo, non era riuscito a prendere nota della targa o del modello.

Durante i rilievi gli agenti hanno raccolto, tra i detriti, pezzi di plastica nera e un sensore di temperatura esterna di

una casa automobilistica, diramando subito dopo una nota di ricerca per un veicolo di tale marca, nero e con danni evidenti sullo spigolo anteriore sinistro.

Il giorno successivo un altro operatore del Reparto motorizzato, libero dal servizio, ha notato un veicolo, compatibile con quello ricercato, che presentava appunto degli ingenti danni, sebbene fosse parcheggiato in modo tale da occultarli alla vista (pneumatico a terra e parabrezza anteriore infranto a causa di un violento



Un agente della Polizia locale al lavoro durante un controllo

colpo dall'interno dell'abitacolo, plausibilmente una testata). Gli agenti hanno quindi rintracciato il proprietario, che si è presentato alcuni giorni dopo nella caserma di San

Sebastiano, ignaro, a suo dire, del perché di tale convocazione. All'inizio, nonostante le escoriazioni sul volto, l'uomo ha provato a negare ogni addebito, ma poi ha ammesso di es-

sere rimasto coinvolto nell'incidente e di essersi allontanato perché non si era accorto della sua gravità. Durante il colloquio indossava un cappello di lana che, tolto su richiesta degli operatori, ha rilevato delle escoriazioni compatibili con un colpo del capo contro il parabrezza del veicolo. Ora dovrà rispondere dei reati di omissione di soccorso e fuga (per gli incidenti con danni alle persone questo comportamento ha rilevanza penale); contestato anche il verbale per la mancanza dell'uso delle cinture di sicurezza.

«L'impegno verso la collettività e l'attenzione al territorio dei nostri operatori, anche fuori servizio, sono spesso determinanti nella risoluzione delle indagini che la Polizia Locale porta a compimento», così l'assessore alla Sicurezza Caterina de Gavardo. —

PAOLETTI
Dal 1963
lingotti
monete
preziosi
stime/perizie

via Roma, 3
040 630430 - 040 639086
TRIESTE

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Truffe e furti nelle case Gli incontri con l'Arma

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Varato dal Comune di San Dorigo della Valle il calendario degli appuntamenti pubblici finalizzati a fornire alla popolazione le informazioni per evitare le truffe e furti, in particolare dopo l'episodio della tentata rapina in casa a Bagnoli della Rosandra. Si comincerà martedì 26, alle 20.30, al Centro "Ukmar-Miro" di Dommio, poi si proseguirà mercoledì 27 (alle 20) al Centro visite

della Riserva della Val Rosandra, giovedì 28 (alle 20) alla Casa comunale di Graziana venerdì 29 (alle 20) alla Casa comunale di Caresana e infine lunedì 2 (alle 20) alla Casa parrocchiale di Dolina. Tutti gli incontri saranno organizzati in collaborazione con Carabinieri, associazione "Fran Venturini", Comunella di Bagnoli della Rosandra, associazioni Polje di Grozzana, Primorski e Mackolje di Caresana e parrocchia di Dolina. U. SA.



BERNARDI
PREZIOSI D'ECCELLENZA

I NOSTRI CLIENTI AMANO
LA SOLIDITÀ DELL'ORO,
LA MANEGGEVOLEZZA DELLE MONETE,
LA DUREVOLEZZA DEI DIAMANTI,
LI PREFERISCONO ALLA CARTA.

via san Lazzaro 5, Trieste
+39 040639006 info@bernardipreziosi.it
www.bernardipreziosi.it



LA FIRMA DEL PATTO CON SERVIZI SOCIALI E ASSOCIAZIONI

Il nuovo piano di Itis a favore degli anziani di Barriera Vecchia

Il portierato di via Foscolo amplia la sua attività per i fragili. Si va dall'aiuto per sbrigare pratiche alla socializzazione

Laura Tonerò

L'Itis, attraverso un Patto di comunità siglato con i Servizi sociali del Comune e alcune associazioni di volontariato, consolida il suo ruolo di centro servizi, rafforzando il supporto alle persone anziane che abitano nel rione di Barriera Vecchia. L'obiettivo è quello di garantire alle persone fragili, che vivono al di fuori del comprensorio di via Pascoli, un aiuto per sbrigare pratiche

Si parte domani con la prima Festa della comunità in largo Niccolini

burocratiche e amministrative – pure a supporto dei caregiver – coinvolgendole anche in attività di socializzazione.

L'Itis, un anno fa, aveva aperto in via sperimentale un'attività di portierato in un locale al piano terra di via Foscolo 15, che ha registrato ad oggi 600 contatti. La firma di ieri del Patto di Comunità allarga il perimetro di collaborazione alla società civile e implementa le attività. «È un patto territoriale – così la direttrice generale dell'Itis Maria Teresa Agosti – per cercare di assicurare ai cittadini più fragili una vita più longeva, age-



In alto la firma del patto e, sotto, largo Niccolini FOTO ANDREA LASORTE

vole e il più a lungo possibile nel proprio domicilio».

Il progetto, che coinvolge anche Asugi, l'Università di Trieste e l'Ater, è coordinato da Francesco Mosetti e durerà 18 mesi. L'accordo rientra nel progetto "CrossCare 2.0" inserito nel programma interreg Italia-Slovenia 2021-2027 e co-finan-

zato con oltre 529 mila euro dal Fondo europeo di sviluppo regionale: l'Itis, rispondendo a un bando regionale, ha ottenuto un finanziamento di 90 mila euro.

«Abbiamo sempre cercato di uscire dallo stigma della casa di riposo – ha rimarcato sottoscrivendo il patto il presidente dell'Itis Aldo

Pahor – e abbiamo notato che quando avviamo un'attività all'esterno, la partecipazione è altissima. Il progetto risponde concretamente ai bisogni espressi dagli anziani fragili e dalle loro famiglie, sempre più intrappolate in lacci e laccioli della burocrazia nella babele delle opportunità, o non opportunità, espresse dal territorio».

L'Itis e le diverse realtà del terzo settore operative in Barriera Vecchia intercettano in autonomia alcuni degli utenti che possono fruire del progetto. Gli altri possono bussare direttamente al servizio di portierato di via Foscolo. L'attività ricreativa, invece, «è pensata, sì per gli anziani – spiega Pahor – ma è aperta a chiunque abbia desiderio di socialità». L'intento è anche quello di rivitalizzare delle aree del quartiere.

Si parte da largo Niccolini, attiguo all'Itis, visto più come un passaggio che come piazza di ritrovo. L'appuntamento è fissato per domani, dalle 10 alle 16.30, con la prima Festa della comunità. Ci saranno momenti dedicati allo scambio di libri e al mercatino dell'usato, un laboratorio di lettura, un momento di sensibilizzazione sul tema della povertà, con scambio di alimenti con l'Emporio solidale di Caritas.

«La rete di comunità – ha sottolineato Stefano Chicco il qualità di referente dei Servizi sociali del Comune – si genera se la comunità al suo interno trova delle energie: stringiamo un patto per generare welfare». Tra i bisogni ai quali il progetto cercherà di dare risposte c'è anche quello delle persone anziane di sentirsi al sicuro da possibili minacce di delinquenza, da truffe o atti di violenza.

Nell'ultimo anno, quella che era l'attività sperimentale del portierato ha formato dei volontari che ora collaboreranno alle iniziative, e che hanno acquisito gli strumenti idonei a relazionarsi con persone fragili. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente dell'Itis Aldo Pahor FOTO ANDREA LASORTE

LA DECISIONE

La modifica dello statuto apre ai tre mandati per i componenti del cda

Il consiglio di amministrazione di Itis, modificando lo statuto, apre alla possibilità per i suoi componenti di restare in carica per tre mandati consecutivi integrali, e non solo per due come era previsto in precedenza.

La modifica, deliberata nel corso delle sedute del 31 ottobre scorso, nel dettaglio va a modificare il sesto comma dell'articolo 7 del precedente statuto. Va considerato che questa possibilità è contemplata dalla legge regionale 19 del 2003, che offre alle Aziende di servizi alla persona, quale è Itis, la possibilità che gli amministratori conservino la carica per tre mandati, ciascuno di durata di cinque anni. Nelle precedenti modifiche dello statuto era stato conservato il limite dei due mandati. Ora invece si è deciso di allargarlo a tre, così come altre Aziende di servizi alla persona in regione, «in considerazione – si legge nella delibera – della complessità dell'ente, unico in Friuli Venezia Giulia per la sua storia e per la sua complessa articolazione a centro servizi a forte vocazione

territoriale urbana».

Gli attuali componenti del consiglio di amministrazione di Itis sono il presidente Aldo Pahor – l'unico del cda al secondo mandato – il vicepresidente Radames Razza e i consiglieri Lorenzo Cociani, Massimiliano Liberale e Vincenzo Zoccato.

Per Pahor l'apertura al terzo mandato «non è un'esigenza ma un'opportunità». Nel 2022 il mandato era stato allungato da quattro a cinque anni, e ora anche i mandati consecutivi passano da due a tre. «Itis è una macchina complessa – fa notare Pahor – quando uno si siede in consiglio di amministrazione deve aver contezza di quanto succede, e spesso dopo il primo mandato si inizia ad acquisire una competenza e a conoscere bene ogni aspetto di questa realtà». Il presidente evidenzia come «le nomine poi, chiaramente, vengono fatte dalla Regione, dal Comune e da Asugi, però va data la possibilità a questi enti, se il cda ha lavorato bene, di farlo proseguire». —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RINNOVO DELLE CARICHE

Elezioni dell'Ordine dei medici Quaranta sarà ancora presidente

Lorenzo Degrassi

Riconfermato il consiglio direttivo uscente dell'Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri di Trieste anche per il quadriennio 2025-2028.

È questo il risultato dello scrutinio, dopo che nelle giornate di domenica e lunedì si erano svolte le elezioni, a maggioranza relativa dei voti e a scrutinio segreto, per quanto riguardava il consiglio direttivo, la commissione per gli iscritti all'albo degli odontoiatri e il collegio dei revisori dei conti.

Chiuse le votazioni la sera del lunedì, nel corso del pomeriggio di mercoledì si sono svolti gli scrutini, che hanno decretato la vittoria



COSIMO QUARANTA

È STATO RICONFERMATO ALLA GUIDA DELL'ORDINE DEI MEDICI DI TRIESTE PER IL 2025-28

della lista «Ancora Insieme» guidata da Cosimo Quaranta che, a questo punto, sarà riconfermato presidente dell'Ordine per il prossimo quadriennio. Alla lista vincitrice sono stati assegnati 383 voti, mentre quella concorrente, denominata «Dia-

logo e sinergia», non ha superato le 216 preferenze.

Alta l'affluenza al voto, pari a 816 fra medici e odontoiatri, che si sono recati alle urne, contro i poco più di 600 di quattro anni fa. «Il nuovo Consiglio, forte del chiaro mandato e della coe-

sione del gruppo, rappresenta in maniera trasversale le diverse anime e sfaccettature del mondo medico triestino – ha dichiarato il riconfermato presidente Cosimo Quaranta – abbracciando specialità, esperienze e prospettive differenti. Grazie alla riconferma del gruppo che a oggi mi onora di presiedere, manterremo l'obiettivo di continuare ad affrontare con decisione le sfide che la situazione attuale della sanità presenta. Per me è non solo un riconoscimento del lavoro svolto, ma anche un forte stimolo nel prosieguo di questa avventura condivisa. Il consiglio direttivo lavorerà per continuare a rappresentare il mondo me-

dico triestino». Questo l'elenco dei medici eletti nella lista «Ancora Insieme»: Mario Balestra, Massimo Bazzocchi, Marina Bortul, Fabrizio Briganti Piccoli, Riccardo Candido, Roberto Canzio (Odontoiatra), Gabriella Clarich, Muriel Doz, Emanuele Marras, Maurizio Pagan, Diego Paschina, (Odontoiatra), Alfredo Perulli, Matteo Picerna, Cosimo Quaranta, Andrea Sartore, Monica Scaramucci e Laura Ukovich. Ai quali si aggiungono gli eletti Thomas Fischer e Pierpaolo Vidoni della lista «Dialogo e Sinergia».

Rinnovati nei loro incarichi i revisori dei conti Tiziana Cimolino, Marcello Messina ed Erika Briscik.

L'ufficialità della riconferma del presidente Cosimo Quaranta la si avrà nel corso del primo consiglio direttivo dell'Ordine, durante il quale si decideranno anche i nomi delle persone che copriranno le cariche dello stesso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TESI SULL'ONCOLOGIA

Il premio Cernoia alla laureata Mion

Si sta tenendo in questi giorni la 78ª edizione delle Giornate Mediche Triestine, iniziativa a cura della Associazione Medica Triestina, storica realtà con 150 anni di vita alle spalle. Nell'ambito dell'evento è stata consegnata anche una borsa di studio in memoria di Giovanni Cernoia, giornalista dell'ufficio stampa del Comune di Trieste morto nel gennaio di quest'anno. L'iniziativa gode del patrocinio dell'Ordine dei giornalisti del Fvg, unitamente a Casagit, Lilt, Amt e Assostampa, ed è frutto di un'idea di amici e colleghi legati a Cernoia. Il progetto si concretizza in una elargizione di mille euro a favore di un giovane laureato in Medicina all'ateneo di Trieste. Ad aggiudicarsi il premio è stata Ilaria Mion, autrice di una tesi rivolta ai temi dell'oncologia.

La festa di una città



A sinistra, due momenti dell'eucarestia durante una delle messe di ieri mattina; al centro, la scalinata di Santa Maria Maggiore con i fedeli; a destra, le candele accese di fronte alle effigi mariane FOTOSERVIZIO MASSIMO SILVANO

Migliaia i triestini saliti a Santa Maria Maggiore dall'alba al tramonto
«Un momento di condivisione che si tramanda dentro ogni famiglia»

Il grande pellegrinaggio per accendere le candele La Madonna della Salute lega tutte le generazioni

IL RACCONTO

Francesco Bercio

Sono pochi i momenti dell'anno in cui Trieste si percepisce come una comunità. Per distinguerli non basta calcolare il numero di partecipanti o il richiamo generato su larga scala. La loro ragion d'essere è immateriale e come tale riesce a trasmettersi da una generazione all'altra.

La devozione della Madon-

na della Salute ha resistito a guerre mondiali, pandemie, perfino all'incontrastata egemonia del digitale. Dal 1849 si riproduce con lo stesso copione, radunando la città in pellegrinaggio verso via del Collegio. Le famiglie tramandano il suo potere taumaturgico, ma anche e soprattutto qualcosa d'altro: l'importanza di un rito che sfugge all'ordinario, iscritto nell'identità e nella storia di Trieste.

Le voci e i volti che ieri hanno preso parte alla lunga giornata di festa – iniziata alle sei

e trenta del mattino e conclusa dopo le otto di sera – manifestano tutte a loro modo questa consapevolezza. Le messe sono undici, dall'alba al tramonto, fino alla benedizione recitata dal sagrato che due secoli fa si dice salvò la città dalla morsa del colera.

Il primo atto del copione si colloca sulla grande scalinata che conduce alla chiesa di Santa Maria Maggiore. Nessuna scorciatoia è permessa, l'alternativa di via di Donata è anche più impervia. Il via-vai è continuo e guardato dal

basso assomiglia a una piccola impresa collettiva. La salita è accompagnata da sbuffi e sospiri. «Una volta venivo su come una farfalla», esclama una signora trafelata. Altri si distraggono con l'ironia: «Diciamo che facciamo un po' di penitenza», confida a un'amica una donna di mezza età.

Anche i lamenti sono parte integrante del rito. Giunti in cima inizia un'altra corsa, stavolta soltanto metaforica per accaparrarsi le candele. Una schiera di frati incappucciati d'azzurro vengono in soccorso alla folla scalpitante. Sono i francescani dell'Immacolata, giunti in gran parte da Roma, costretti anche loro a improvvisare risposte in dialetto triestino nella più triestina delle celebrazioni.

Il secondo atto si svolge tutto entro le mura della chiesa. Già di prima mattina le candele accumulate davanti alle effigi sono migliaia. Lo spettacolo non è quello di un tempo, quando era la fantasia dei fedeli a decidere come riporre il cero: i volontari adesso fanno da intermediari, garantendo una sistemazione ineccepibile e senza dubbio più sicura. Attorno è un fiorire di calendari, acqua santa, magneti e rosari: ciascuno porta

«Vengo da sempre, prima con la nonna e poi con la mamma. In futuro ci porterei anche i miei figli»

«La religiosità oggi è sentita di meno, però la tradizione resta fondamentale per la nostra storia»

a casa il suo ricordo personale, o lo reca in dono a qualche parente impossibilitato a venire. Perché è il legame familiare, prima di tutto, ad animare la festa: «Venivo sempre da giovane con mia mamma, poi ha iniziato a venirci anche mia moglie», racconta Enrico Zambon, che con Tatiana si affretta a uscire dalla chiesa per tornare al lavoro.

Il terzo atto, la ridiscesa, è l'occasione per tirare le somme. Non sono pochi i casi come quello di Elena e Lucrezia Debelli, madre e figlia, che

ogni 21 novembre affrontano assieme il piccolo pellegrinaggio, portando avanti il testimone raccolto dalla nonna. «La nonna è nata proprio il 21 e si chiama Maria Grazia – sorride Elena –. Per noi è un momento di riunione, molto sentito nella sua semplicità. Accanto a lei, la figlia Lucrezia annuisce: «Venivo sempre anche quand'ero piccola, è come se ci si sentisse uniti con tutti. Un domani verrei sicuramente con i miei figli».

C'è infine chi getta lo sguardo in avanti e si interroga sulle prospettive future della festa. «Una volta venivano molti più giovani ed era diverso», ricorda Fulvia Vascotto. «La città è cambiata e le famiglie non sono più tanto religiose. I miei figli? No, loro non partecipano, hanno la scusa che lavorano». A qualche metro di distanza cammina Paola Favetta: «Mio fratello nasce oggi, per cui ho un rapporto storico con la Madonna della Salute. Credo che la festa possa resistere solo grazie ai legami familiari. È una questione culturale e ora manca quella religiosità che invece c'è ancora in altri Paesi». Finora, comunque, la tradizione sembra aver retto bene. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Monsignor Trevisi in chiesa e oggi al convegno «Spezzare il silenzio»

Il vescovo: «Una luce da portare a chi è preda della sofferenza»

L'OMELIA

Ricorre a una metafora il vescovo Enrico Trevisi per indicare il senso della devozione mariana: «Alla domanda "cosa è per te la fede", una giovane ha risposto: "È come essere in una stanza buia, ma cerco l'interruttore"». Sull'i-

dea di «stanza buia» ci sono pochi dubbi: «Il mondo è un cumulo di problemi – afferma il presule – con guerre, violenze in casa, perfino in famiglia. Se ci pensiamo un po' troppo cadiamo in depressione, se vogliamo distrarci ci sentiamo ingenui e in colpa».

Ma è l'atteggiamento della ragazza, secondo Trevisi, a risultare decisivo. «La ragazza

non ha ancora trovato la luce ma ne ha bisogno. Dobbiamo avere molto rispetto per la sua ricerca: esprime la maturità di chi riconosce che non ha capito tutto nella vita, che la scienza e la tecnologia non danno risposta all'inquietudine del cuore».

La luce, prosegue il vescovo, è allora «Maria, che si è presa cura di noi». Ciò non si



Il vescovo Enrico Trevisi durante l'omelia ieri mattina FOTO SILVANO

gnifica «che abbiamo capito tutto, o che per noi non ci siano giornate nere in cui il buio ci fa paura». Bensì «aver compreso che non siamo soli, che non siamo abbandonati». La Madonna della Salute è «il se-

gno che abbiamo qualcuno su cui confidare e che non siamo condannati a restare nel buio. Abbiamo trovato un interruttore, si è accesa una luce. Maria risplende nelle tenebre dell'egoismo e della

paura». Una luce che, a sua volta, «va passata l'un l'altro, perché il riflesso di Dio sei tu e lo devi essere per chi fatica nella vita», conclude quindi il vescovo.

Proprio l'intervento di Trevisi aprirà l'appuntamento di oggi pomeriggio, «Spezzare il silenzio», organizzato dalla Caritas in occasione della Giornata mondiale dei poveri. Il convegno si svolgerà alla Sala Tessori (piazza Oberdan 5, inizio alle 18) e vedrà la partecipazione di Vera Pellegrino, responsabile dell'Area promozione della Caritas, del direttore padre Giovanni La Manna e di alcuni volontari del dormitorio e delle mense. —

F. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO "ERO - STOP"

Ora Duino Aurisina prepara la difesa delle rocce sul mare e dei terreni agricoli

È fra i sei partner del programma Interreg Italia-Slovenia sull'erosione del suolo: verifiche su "Capel" e sentiero Rilke

Ugo Salvini DUINO AURISINA

Il Comune di Duino Aurisina sarà uno dei sei partner del progetto internazionale che mira a contrastare l'erosione del suolo nelle aree non urbane. Denominato "Ero-Stop", il piano è finanziato nell'ambito del programma Interreg "Italia-Slovenia 2021-27" e sostenuto dall'Unione europea, con risorse pari a un milione di euro, e punta a diventare un punto di riferimento per la gestione dell'erosione del suolo attraverso la creazione di un gruppo di esperti transfrontalieri.

L'annuncio della partecipazione dell'amministrazione di Duino Aurisina è stato dato

ieri, a Sistiana, nel corso di un incontro al quale hanno partecipato, per un primo confronto diretto, i rappresentanti dei soggetti coinvolti: la Camera agraria forestale della Slovenia, capofila, i Comuni di Aidussina, attivo nella sensibilizzazione della comunità locale, e di Duino Aurisina, impegnato nella valorizzazione e protezione del territorio, il Gruppo di azione locale (Gal) della Venezia orientale, esperto nel campo dello sviluppo locale, le Università di Lubiana, che apporterà competenze scientifiche, e di Venezia, specializzata in pianificazione del territorio e studi ambientali.

Due le collaborazioni ester-

ne, una dell'Agenzia di Sviluppo regionale, l'altro del ministero sloveno delle Politiche agricole, forestali e alimentari, che forniranno supporto tecnico e istituzionale. «L'erosione del suolo è crescente – è stato spiegato – soprattutto nelle aree rurali e non urbane, dove gli effetti dei cambiamenti climatici sono più evidenti». Il progetto Ero-stop, che si articolerà fino al 14 aprile 2026, ha l'obiettivo di ridurre i rischi per le comunità locali, rafforzando la resilienza del territorio e sostenendo le amministrazioni nella pianificazione di interventi adeguati. L'approccio si basa su azioni concrete e mirate, partendo dall'osser-



In alto la presentazione del progetto "Ero-Stop", sopra una vigna e il sentiero Rilke FOTOLASORTE E BRUNI

vazione delle buone pratiche già attuate in altre aree, per poi sviluppare soluzioni innovative e adattabili ai diversi contesti locali. Il progetto prevede la preparazione di un piano d'azione transfrontaliero, per la realizzazione di interventi preventivi e correttivi, fondamentali per contrastare i fenomeni erosivi in modo sistematico. Gli ospiti hanno anche effettuato due sopralluoghi: uno sul sentiero Rilke, l'altro in barca, per osservare l'erosione delle rocce dal mare. «Nel nostro Comu-

ne – spiega l'assessore Lorenzo Celic – abbiamo una grande quantità di rocce vulnerabili, soggette agli attacchi degli agenti atmosferici e delle piogge acide. Un esempio evidente il crollo della roccia di Duino nota come "Capel"».

Il vicesindaco, Mitja Petelin, ricorda che «Ero-Stop è uno dei sei progetti Interreg ai quali Duino Aurisina partecipa, con l'obiettivo di rafforzare la cooperazione transfrontaliera per tutelare il territorio». Queste le tappe. Nell'autunno del 2025 sono

previste tre visite studio su attività pilota di buone pratiche: due nell'area italiana e una in quella slovena. Poi si condurrà una dettagliata analisi del territorio, con una precisa mappatura allo scopo di prevenire o mitigare le conseguenze dell'erosione. Particolare attenzione sarà rivolta agli agricoltori, che riceveranno una formazione sulle tecniche di coltivazione sostenibile, contribuendo così a ridurre i rischi di erosione del suolo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



1903 **Barazzoni**
factory · store
TRIESTE

%%%%%%%%%%

Solo dal 23/11 al 02/12

BLACK Friday

EXTRA 20%

SU TUTTI I PRODOTTI
ESCLUSI QUELLI GIÀ IN PROMOZIONE



Il bosco Bazzoni di Basovizza



Nella battuta di caccia parte una fucilata Triestina muore per le lesioni interne

Lo sparo dal fucile di un compagno. L'arteria femorale della donna recisa e tamponata con un laccio, i pallini in tutto il corpo

Gianpaolo Sarti

Dramma a Basovizza. Una sessantenne triestina è morta in seguito alle gravi ferite causate dallo sparo di un fucile durante una battuta di caccia nei boschi situati a poca distanza dalla Foiba e dal Sincrotrone. La vittima si chiamava Denise Marzi Wildauer. Il colpo è partito dall'arma di un cacciatore che era assieme a lei, l'ingegnere muggesano Dario Peracca di 80 anni. Il colpo ha preso in pieno la donna tra le gambe e l'addome. Si è trattato di un assurdo incidente, i cui contorni sono oggetto di indagine. È successo ieri mattina. La donna è deceduta a tarda sera in ospedale dopo un lungo intervento chirurgico.

Sul caso stanno lavorando la Squadra mobile e la Polizia scientifica. «Sono devastato per ciò che è successo...», le pa-



LE INDAGINI IN CORSO
I CACCIATORI E LA POLIZIA SUL POSTO
(FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE)

L'incidente avvenuto in mezzo al bosco Squadra mobile e Polizia scientifica stanno indagando sulla tragica dinamica

role di Peracca.

In sala operatoria sono stati trovati i pallini della munizione in vari punti del corpo: gambe, addome e torace. La paziente aveva emorragie e lesioni a organi vitali. Quel tipo di munizioni, usate generalmente per la caccia ai fagiani e alle lepri, sono infatti «spezzate». Così si dice in gergo: il proiettile, non appena esce dalla canna del fucile, libera vari pallini come una sorta di «sciame allungato».

LO SPARO

Sono circa le 10 di mattina. Marzi Wildauer sta partecipando a una battuta di caccia assieme a un gruppo di una quindicina di appassionati, soci della Riserva di caccia di Basovizza. La zona scelta è a ridosso del paese carsico e in linea d'aria a qualche centinaio di metri dalla Foiba: venendo dalla città, si

raggiunge da un sentiero che si imbecca a destra prima dell'ingresso nell'area del Sincrotrone. I cacciatori sono divisi in coppie. Hanno i cani. Gli obiettivi sono soprattutto le lepri e i fagiani. La mattinata sembra scorrere tranquilla, come tante volte in questa stagione venatoria. Poi la tragedia: dal fucile di Peracca parte un colpo che centra in pieno la donna che è con lui, la sessantenne Marzi.

La signora si accascia e perde sangue da una ferita alla gamba destra. L'uomo chiama aiuto. Intervengono altri compagni e viene allertato il 112. Nel frattempo i cacciatori presenti tentano di attenuare l'emorragia con un legaccio. Marzi è cosciente. Ma la ferita alla gamba non è l'unica.

I SOCCORSI

Quando arrivano l'ambulanza

e l'automedica del 118 con le squadre della stazione di Trieste del Soccorso alpino, le condizioni della ferita sono già tragiche. La donna sta per morire dissanguata.

L'INTERVENTO CHIRURGICO

Gli esami in ospedale riscontrano ferite a entrambe le gambe, compresa un'arteria, lesioni sul basso addome e al torace con l'interessamento di vasi sanguigni e organi, tra cui l'intestino. Pallini ovunque, anche conficcati nel femore e in altre ossa. Marzi è sottoposta a trasfusioni e quindi a un intervento chirurgico per asportare tutti i pallini del proiettile che ha nel corpo. In serata le condizioni della paziente, durante l'intervento, risultavano disperate.

LE INDAGINI

La Mobile e la Scientifica si so-

no fermati anche nel pomeriggio, ieri, sulla scena dell'incidente. Gli investigatori hanno ricostruito la dinamica dell'episodio e la traiettoria dello sparo. E, soprattutto, hanno raccolto i racconti dei presenti, compreso quello dell'ottantenne Peracca. Il suo fucile è sotto sequestro. Successivamente i cacciatori sono stati portati in Questura per la verbalizzazione della loro testimonianza. Le procedure si sono protratte fino a sera; sono state anche verificate le loro posizioni relative alle autorizzazioni necessarie a praticare l'attività venatoria e al possesso delle armi. Tutto regolare.

L'intervento in sala operatoria si è concluso attorno alle otto di sera. Due ore dopo, alle dieci passate, il tragico epilogo: la donna non è sopravvissuta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TESTIMONIANZA

«L'ho vista distesa a terra coi vestiti sporchi di sangue»

«Alle 10.08 ho ricevuto una telefonata che mi avvisava di una nostra compagna ferita e sono andato subito a vedere». C'era anche Fulvio Tamaro, ieri mattina, in quei boschi vicino alla Foiba. Tamaro, vicepresidente vicario provinciale di Federcaccia e socio della Riserva di caccia di Basovizza, in quel momento non era assieme alla sessantenne Denise Marzi Wildauer. I partecipanti alla battuta, infatti, si muove-

vano a gruppetti, con i cani da ferma, e lui in quel momento si trovava in un altro punto del bosco.

In questo periodo di stagione venatoria i soci della Riserva si incontrano di giovedì per l'attività: una parte staziona nell'area circostante alla Foiba, un'altra sul monte Cocusso. «Ero nei pressi della Grotta Nera (nel bosco Bazzoni, ndr) la telefonata mi allertava di un incidente», ripercorre Tama-

ro. «Quando ho raggiunto Denise l'ho vista per terra, qualcuno di noi le aveva messo un fazzoletto sulla ferita a mo' di laccio — ricorda — fino all'arrivo del 118 sembrava cosciente. Aveva i pantaloni sporchi di sangue, tuttavia non si riusciva a intuire la gravità».

Il cacciatore da cui è partito lo sparo, l'ottantenne Dario Peracca, era sotto choc e tentava di soccorrere l'amica.

Ieri la Polizia ha verificato le



Un cane da caccia davanti ai padroni e alla Panda 4x4 FOTOLASORTE

autorizzazioni di ogni singolo cacciatore. Non sono emerse irregolarità. Confermata la tipologia di munizioni utilizzate: «Per quel tipo di attività si usa

un munizionamento spezzato — spiega Luca Carocci, presidente di Federcaccia Fvg, ex questore di Pordenone e dirigente della Diogos di Trieste —

nel senso che è formato da pallini il cui diametro varia a seconda della cartuccia usata. Quando questa esce dalla canna del fucile, i pallini si irradiano formando una rosata. Con l'attrito dell'aria si allargano a raggiera. Questo — continua — è il periodo autunnale che corrisponde con la possibilità di cacciare diversi selvatici. Chi va a caccia deve possedere l'abilitazione all'esercizio dell'attività venatoria, conseguita attraverso un corso e un esame. E la Questura a rilasciare l'autorizzazione al porto d'armi per uso venatorio. Sono frastornato e addolorato per l'accaduto. Sono in attesa di avere una ricostruzione precisa sull'accaduto. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA DI ROSSETTI E ITSARCADEMY

Un mantello rosso per esprimere l'idea di rifugio. Dopo lo spettacolo, ora le decorazioni di Trieste

Martina Seleni

Una performance collettiva che unisce moda, danza e teatro, coinvolgendo artisti provenienti da diversi Paesi nel mondo e persone di tutte le età. Forse, ci aspetteremmo di poter assistere a un evento di questa portata solo in qualche grande capitale europea, come Londra o Berlino. Invece, il progetto di cui stiamo parlando sta avvenendo proprio qui, a Trieste, grazie a una collaborazione tra il museo della moda Its Arcademy di Barbara Franchin e il teatro Rossetti.

“Il mantello per Trieste” nasce da un’idea dell’artista svizzera Elisabeth Masè che, assieme al coreografo franco-beninese Tchekpo Dan Agbetou, ha creato uno spettacolo che vede protagonista un mantello rosso. «La perfor-



mance – spiega l’autrice – è nata in Africa occidentale ed è un progetto universale sul concetto di rifugio, comune a molte culture. Nel Benin, ad esempio, c’è l’Egungun, figura legata alla madre terra che

protegge le persone con un manto rosso. Ma nell’iconografia occidentale abbiamo la Madonna, che avvolge il suo bambino in un drappo blu. Sono entrambi simboli di protezione».

Il mantello rosso lunedì sera ha volteggiato sul palcoscenico del Rossetti, in una rappresentazione che ha coinvolto danzatori professionisti assieme a dilettanti. Prima di arrivare a Trieste, lo spettacolo

era già andato in scena a Varavia, Palma di Maiorca, Berlino, Torino e Seattle. Eppure, nel capoluogo giuliano c’è stata un’importante novità: per la prima volta sono stati coinvolti ballerini non professionisti, gli allievi della scuola di danza Arteffetto. «Quando è calato il sipario – sottolinea Masè – tutte le bambine e le ragazze hanno urlato di gioia, per aver partecipato imparando in poco tempo una coreografia così complicata. Anche questo per me è un messaggio importantissimo: tutti possono contribuire all’opera d’arte».

E la performance non è ancora finita. Il mantello si è infatti spostato negli spazi di Its Arcademy, dove una quindicina di signore, rappresentative dello spirito internazionale di Trieste, lo stanno decorando con ricami a tema. Il

gruppetto è capitanato da un nome noto del mondo della moda, l’ex modella triestina Alda Balestra, che ha fatto da *trait d’union* tra la città e gli artisti coinvolti. «Lavoreremo qui per cinque giorni – spiega Balestra – e ognuna di noi ricamerà una sua visione di Trieste: il castello di Miramare e Carlotta, la Bora, una bottiglia di vino con un cane (che simboleggia “el can de trieste”) e molti messaggi di sociali. Ad esempio, ci sarà il famoso “signal for help” che serve a chiedere aiuto in situazioni di violenza di genere, e ancora il motto “you are not alone” che si collega sempre al concetto di protezione. Alla fine, tutte insieme disegneremo anche una grande alabarda: lo stemma della nostra città non può mancare!» (foto di Massimo Silvano). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Cardiologia
Quanta dedizione in quel reparto

A seguito di un controllo, mi sono visto purtroppo ricoverare d’urgenza nel reparto di Cardiologia dell’Ospedale di Cattinara al quale, nessuno escluso, volevo esprimere la mia sincera gratitudine per la presenza confortevole, la simpatia, la professionalità e la dedizione nella gestione in generale. Grazie di cuore a tutti con l’augurio che possiate proseguire con successo e soddisfazione il Vostro delicato e essenziale lavoro.

Claudio Froemmel

1954-2024

I contrari o scettici di quel Ritorno

Ringrazio il signor Flavio Gori per aver citato nella segnalazione del 14 novembre il mio articolo sul Primorski dnevnik sul documentario “Vola Colomba” e sul ritorno dell’Italia a Trieste.

Nel mio testo intendevo ricordare che non tutti i triestini furono favorevoli al ritorno dell’Italia e questo per vari motivi, da quelli economici a quelli nazionali, politici e via dicendo. Contrari o scettici furono tra l’altro la maggior parte (ma non tutti) dei triestini di lingua slovena, molti comunisti non fedeli a Vittorio Vidali, per non parlare dei cittadini che si riconoscevano nel Territorio libero di Trieste e nel movimento indipendentista, in quel periodo forte. Insomma una variegata fetta di popolazione che merita rispetto. Quanto al documentario “Vola Colomba” ho apprezzato la sua impostazione non retorica e non nazionalista, ma ho criticato il fatto che non ha dato voce a quella parte di Trieste contraria o non favorevole al ritorno dell’Italia.

Sandor Tence

Aggressioni
I sanitari sono stimati da 99 persone su 100

Ultimamente si sentono, ma soprattutto si vedono, forme di violenza inaudite. Ho settantasei anni, e non ricordo episodi del genere fi-

no a pochi anni fa. Medici e infermieri aggrediti e picchiati nei locali di Pronto Soccorso, e nelle strutture ospedaliere, da un manipolo di delinquenti. Ebbene vorrei rivolgermi a quegli angeli che ci assistono, ci curano, e il più delle volte ci guariscono. Se un infame su cento vi manca di rispetto e vi aggredisce, sappiate che i rimanenti novantanove vi stimano, vi rispettano e vi amano. Voglio fare un esempio, ma ci vorrebbe il giornale intero, di efficienza, scrupolo, professionalità, e perizia. Io sono diabetico (tra le altre patologie), e giovedì 14 novembre alle ore 13 mi sono recato al Distretto 4, perché le mie condizioni sono un po’ peggiorate. Per controllare la mia ulcera alla caviglia, e l’aumento di glicemia, sono stato assistito con una cura e una capacità, tali da farmi sentire veramente protetto. Sono stato medicato e tranquillizzato fino alle 15,45.

Il mio grazie va alle diabetologhe dottoresse Chiara Gottardi e Iris Buda, che si sono consultate a lungo per trovare le cause del peggioramento, ed eventualmente modificare la terapia. Alla podologa, dottoressa Michela Conte, che unita-

mente alle infermiere signore Elena, Alessandra, Paola e Margherita, (ne nomino solo 4, ma sono tutte eccezionali) hanno provveduto a medicarmi, e consigliarmi sul come proseguire la terapia. Grazie, grazie, e ancora grazie, come faremmo senza di voi?

Giorgio Mauri

Show in consiglio
A volte ci vorrebbe una sana pernacchia

Quanto accaduto nella seduta del Consiglio Comunale sembra la parodia dei film I due marescialli, con Totò e De Sica, quando il tenente Kessler si rivolgeva al finto maresciallo Cotone: “voglio sapere chi è stato”. Magari ci fosse stata una veniale pernacchia invece della lesiva ingratitudine verso la titanica rifondazione di Trieste che dura da vent’anni e più, roba da far impallidire gli gnomi Carlo VI e Maria Teresa. Dopo la frequente rimembranza, ripetuta solo da 14 anni, sulla chiusura del ’900, il nuovo mantra tende ad accomunare Trieste a Montecarlo. Però qui ci vuole impegno! Tonnellate e tonnellate di

cemento, spietati sull’ambiente l’abbattimento di bosco Bovedo è solo il viatico, magari il raddoppio dell’ovovia sulla linea Grignano, (andata/ritorno con il battello) via Plinio, Monte Grisa. Poi alberghi, ristoranti e porto nautico di lusso per favorire i solerti e munifici contribuenti a rimanere in Italia, incentivati anche da un mai sopito progetto di casinò, con l’accento o forse anche senza. Come trionfale coronamento, perché no, il gran premio di formula 1 con un circuito competitivo sul mare, come nel Principato, dal cosiddetto viale monumentale a Campo Marzio attraverso l’autobahn delle Rive. Risultato ancora più turisti e money, money, money, (denaro, denaro denaro) ovviamente sempre per i soliti.

Gianfranco Bastiani

Caso di Torino
Quei crocifissi vandalizzati

La mia esperienza professionale mi ha sempre orientato verso una prassi preventiva, un approccio che persevero nell’applicare anche nel contesto politico.

Voglio segnalare un evento di rilevanza, riportato il 10 novembre da Il Giornale: alla scuola primaria multiculturale “Parini” di Torino, alcuni studenti di dieci anni hanno vandalizzato due crocifissi, distruggendoli e lanciandoli successivamente dalla finestra, abbandonandoli sulla strada. L’intervento prontamente esemplare del Preside Massimo Cellerino ha messo in luce la gravità dell’atto, enfatizzando il di rispetto per un simbolo di fondamentale importanza e significato per i fedeli cristiani e cattolici. La sanzione applicata ai responsabili consiste nell’impiego dei momenti di intervallo per riordinare i libri in biblioteca fino al termine del quadrimestre, privandoli della ricreazione. Desidero anche ricordare un episodio avvenuto l’anno scorso in una scuola del Nord Italia, dove il testo di un canto natalizio è stato modificato sostituendo la parola “Gesù” con “Cucu”, nel tentativo di non urtare la sensibilità di studenti e famiglie di diverse confessioni religiose. È fondamentale, a mio avviso, dialogare mantenendo salda la propria fede. I santi Dottori, attraverso preghiere e penitenza, sono riusciti

GLI AUGURI



FABIANA
Auguri per i 60 anni
Da zio Franco, Antonella,
Cristina e Felice

ELARGIZIONI

In memoria del mio papà (22/11) da parte della figlia Rita 25 pro ABC ASSOCIAZIONE PER I BAMBINI CHIRURGICI DEL BURLO

GIOCO DEL		LOTTO		Estrazione del 21/11/2024		SuperEnalotto	
						4-7-20-24-41-67	
						Jolly Superstar	
						85 35	
BARI	6	79	30	52	15	JACKPOT 34.700.000,00 €	
CAGLIARI	3	85	61	44	25		
FIRENZE	30	76	84	34	13		
GENOVA	39	63	6	50	81		
MILANO	1	34	78	86	36		
NAPOLI	63	51	82	61	7	QUOTE SUPERENALOTTO	
PALERMO	11	66	9	59	34		
ROMA	15	26	32	38	89		
TORINO	38	43	77	33	42		
VENEZIA	76	60	78	47	31		
NAZIONALE	85	83	79	12	51	QUOTE SUPERSTAR	
10 ^e LOTTO COMBINAZIONE VINCENTE		1	3	6	11	15	
		26	30	34	38	39	
		43	51	60	61	63	
		66	76	79	84	85	
		Numero Oro 6	Doppio Oro 6-79				
		</					

LA PUBBLICAZIONE

“Zarja 100”, un secolo di sport a Basovizza



L'asd Zarja ha concluso i festeggiamenti per il proprio primo secolo di vita con la presentazione del libro “Zarja 100”. Nell'aula magna del centro sportivo di Basovizza, di fronte ad una platea di circa 200 persone, la serata condotta da Eugen Ban ha visto come relatori i coautori Riccardo Tosques e Jan Grgič. All'incontro hanno preso parte diverse autorità tra le quali il presidente della Fgc Fvg Ermes Canciani, il delegato del Coni Fvg Jure Kufersin e il presidente dello Zsđi Ivan Peterlin.

a mantenere un equilibrio spirituale e a esplorare profondamente la verità. In un'epoca dove spesso si parla a sproposito, il silenzio e la carità effettiva si rivelano antidoti vitali contro l'esagerazione del politicamente corretto. Mi appello, infine, al Presidente della Cei, il cardinale Matteo Maria Zuppi, affinché i vescovi d'Italia siano sollecitati a prestare la massima attenzione per preservare la nostra religione e i nostri simboli cristiani e mariani dall'essere stravolti o derisi.

Salvatore Porro

Radiologia
Grazie
per le cure

Ringrazio sentitamente la Radiologia di Cattinara Sezione 21 per la sua gentilezza e umanità nei miei riguardi, essendo una persona molto fragile e con molti problemi non dimostrabili all'esterno. In particolare ringrazio il tecnico Tullio, l'infermiera Deborah, il medico specializzando, il medico radiologo e la risonanza magnetica.

Marisa Becher

VIRGO FIDELIS

La ricorrenza dei Carabinieri



Il 21 novembre è stata commemorata la battaglia di Culqualber, combattuta in Abissinia tra italiani e britannici, nella quale i Carabinieri si distinsero per atti di valore. I Carabinieri di Trieste hanno celebrato la Virgo Fidelis con una funzione a San Giusto.

LE REGOLE

Li auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Cecilia (vergine e martire)
Il giorno è il 327°, ne restano 39
Il sole sorge alle 7.14 tramonta alle 16.28
La luna sorge alle 23.05 cala alle 13.18
Il proverbio Tre cose vuole il campo: buon lavoratore, buon seme, buon tempo.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Via Mazzini 1/A - Muggia, 040 271124; Prosecco, 161 - Prosecco, 040 225141 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta fino alle 19.30 alle 20.30: Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Piazza Venezia 2, 040 308248.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:

- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
20 novembre	26	61
21 novembre	20	49
22 novembre	14	39
23 novembre	16	48
24 novembre	15	56
25 novembre	21	45

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

ORTI & GIARDINI

La zucca,
un ortaggio perfetto



DANIELA PERESSON*

Con molto piacere riprendiamo a parlare di zucche, ovviamente di quelle “invernali” che a partire dall'autunno e per tutto l'inverno, possono essere ospiti frequenti sulle nostre tavole.

Dal punto di vista nutrizionale la zucca è perfetta, ricchissima d'acqua e molto povera in grassi e proteine (entrambi in quantità inferiori all'1%), contiene pochi carboidrati, soprattutto amidi accumulati durante la crescita che si trasformano in zuccheri durante la maturazione. La polpa, dal colore arancione brillante, è ricca in carotenoidi (provitamina A), contiene inoltre potassio e vitamina C.

Pur essendo un ortaggio con un basso contenuto in macro-nutrienti ha un buon potere “saziante”. La polpa è adatta a preparazioni dolci e salate e a diversi sistemi di cottura: al vapore, al forno, saltata...

E i suoi semi? I semi di zucca essiccati sono nutrienti ed energetici, un'ottima fonte di acidi grassi essenziali, proteine e minerali, possono piacevolmente insaporire yogurt e insalate varie. Ma ritorniamo alla zucca o meglio alla sua polpa, liberarla dalla buccia (particolarmente resistente in alcune varietà), spesso non è cosa facile, ma si può aggirare l'ostacolo cuocendola a fette nel forno con tanto di buccia. La polpa così ottenuta può essere utilizzata nelle più diverse ricette.



Inizieremo qui la descrizione di alcune preparazioni tra le più conosciute, locali e di semplice realizzazione; non bisogna dimenticare però che è importante utilizzare zucche dalle spiccate caratteristiche organolettiche, sapore e consistenza della polpa dipendono certamente dalla varietà, ma anche dal metodo di coltivazione. Rivolgersi per gli acquisti agli agricoltori biologici, presso gli spacci aziendali o nei mercati rionali può portare alla scoperta di tipologie locali selezionate dagli agricoltori stessi, che quindi ne conoscono le caratteristiche organolettiche e le migliori modalità di utilizzo; ben diverso dall'anonimo acquisto di una fetta di zucca al supermercato...

Partiamo con gli gnocchi di zucca o gnocs di covoce o macaróns di cóce (o altro ancora nel friulano delle diverse zone della nostra Regione) che, a differenza di quanto pensano in molti, è un piatto di facilissima realizzazione. Gnocchi di zucca (da Vecchia e nuova cucina di Carnia, Cosetti 1993): alla zucca sbucciata e cotta al vapore, setacciata e lasciata raffreddare, si aggiungono uovo e farina mescolando energicamente per ottenere un impasto omogeneo. Con l'aiuto di un cucchiaino si formano gli gnocchi da immergere direttamente in acqua bollente, una volta a galla andranno raccolti man mano con un mestolo forato e serviti subito con burro, salvia e ricotta affumicata. Buon appetito! —

*Associazione italiana per l'agricoltura biologica – Aiab Fvg

FRA ARTE E FORMAZIONE

La triestina Bisoni tra i giovani attori neo diplomati all'Accademia teatrale Carlo Goldoni

Costanza Valdina

C'è anche una triestina, Teresa Bisoni, tra i dieci giovani attori che hanno coronato il loro percorso all'Accademia teatrale Carlo Goldoni di Venezia. Assieme ai compagni di corso (Francesca Accolla, Elena Folgoni, Lorenzo Paderno, Simone Pedini, Natanaele Pogliaghi, Laura Taddeo, Giuseppe Tammaro, Stefano Vannacci e Andrea Zani) la triestina ha infatti ricevuto il diploma per il percorso concluso a luglio. I tre vincitori con i voti più alti per l'anno accademico

2024-2525 sono stati proprio la triestina Teresa Bisoni, il milanese Simone Pedini e la veneziana Laura Taddeo. «È stato un percorso intenso», racconta Teresa, già con lo sguardo al futuro mentre riflette sugli spettacoli che stanno prendendo forma all'Accademia. Nelle scorse settimane, duecento candidati provenienti da tutta Italia hanno affrontato il vaglio della commissione per i provini di ammissione al nuovo triennio: un incremento del 46% rispetto all'anno precedente. Solo quattordici tra loro, però, inizieranno il nuovo percorso lunedì.

«Il teatro non è solo quello che va in scena, ma un luogo di formazione e quindi di vita», sottolinea il presidente della Fondazione Teatro Stabile del Veneto Giampiero Beltotto, aggiungendo che «vogliamo che il palco del Goldoni torni a essere una fucina di creazione artistica e un centro culturale propulsivo della regione». Studio e tecnica di recitazione, voce e movimento, oltre che pratica di palcoscenico sono i fondamentali sui cui i giovani attori si cimenteranno nel corso del biennio a Venezia per poi spostarsi al Teatro Verdi di Padova per l'ultimo anno di lezioni.

«Il raddoppio delle candidature per il nuovo triennio conferma quanto la nostra accademia sia diventata un punto di riferimento nel panorama delle scuole teatrali italiane», spiega il direttore Carlo Mangolini. Lo stesso Mangolini poi aggiunge che «a fare la differenza sono l'alto tasso di ricaduta occupazionale e gli scambi formativi con i numerosi partner europei». Non solo il dialogo con altre realtà culturali, ma anche uno scambio con le aziende del territorio. —



CULTURE

Cinema

Trieste

La città delle spie

Quando "Il terzo uomo" lancia Vienna come ambientazione per queste storie l'antico porto asburgico occupato dal Gma diventa presto un set per il filone

LA MOSTRA

PAOLO LUGHI

A Vienna, in Pressgasse 25, in un elegante palazzo neoclassico, un piccolo ma appassionato museo privato (circa tremila le memorabilia affastellate in un dedalo di stanze) rende omaggio al film più celebre girato nella ex capitale asburgica: il cult-movie spionistico "Il terzo uomo" (1949) con un memorabile Orson Welles.

Da oggi (inaugurazione alle 18), e fino al 24 gennaio 2025, anche Trieste avrà un'esperienza simile alla Casa del Cinema di Piazza Duca degli Abruzzi. La mostra "Trieste città di spie" - curata da Tiziana Ciancetta e Gianluca Guerra per l'Associazione Casa del Cinema con la Cineteca del Friuli - svela infatti locandine e poster dei tanti, ma per lo più dimenticati, film di spionaggio girati a Trieste o am-

bientati in città, dal secondo dopoguerra agli anni '60.

Ma proprio "Il terzo uomo", col suo enorme e immediato successo (Palma d'oro a Cannes e un Oscar), aveva avuto un ruolo decisivo nella singolare storia delle pellicole spionistiche "triestine". Magico risultato dell'intesa fra il regista Carol Reed e lo scrittore Graham Greene, i produttori David O. Selznick e Alexander Korda, gli interpreti Orson Welles, Joseph Cotten e Alida Valli, quello straordinario classico creava un'atmosfera inquietante e ammalian- te in un'espressionista Vienna postbellica, divisa fra più potenze mondiali. Non certo casualmente, a partire da un anno dopo l'uscita del "Terzo uomo", in una Trieste pure governata dagli Alleati e quanto mai contesa, scottante avamposto sulla "cortina di ferro", prendeva inizio un filone di spy-movies che sembravano ispirarsi al capolavoro di Carol Reed. La "questione di



La locandina della mostra

Il ritorno dell'Italia spegne la fascinazione che ritorna negli anni Sessanta con una serie di b-movies ispirati a James Bond

Trieste" aveva così trovato nella madre Vienna la chiave per trasformare la guerra fredda in guerra mediatica.

Dal 1951 vengono pertanto realizzate produzioni italiane come "Clandestino a Trieste", "Inganno", "Ombre su Trieste", o francesi come "La ragazza di Trieste". E il cerchio si chiude quasi perfettamente nel 1954 con "La mano dello straniero" di Mario Soldati, ambientato a Venezia ma dove la Trieste del GMA è un fuoricampo sempre evocato. E dove ritroviamo dal "Terzo uomo" lo sceneggiatore Graham Greene e ben due interpreti, Alida Valli e Trevor Howard.

Ma sono addirittura gli Stati Uniti a scendere in campo per ambientare a Trieste il film simbolo di quegli anni difficili, l'hollywoodiano "Corriere diplomatico" (1952). Sebbene tratto da un romanzo antinazista ("Sinister Errand"), sembra anch'esso ispirato a "Il terzo uomo". Anche



qui c'è un americano semplice e tutto d'un pezzo (il divo Tyrone Power) alle prese coi segreti di una città mitteleuropea occupata, e ci sono una donna dal comportamento ambiguo, un morto che potrebbe non essere tale, nonché una cetra che scandisce il motivo musicale. Il film si conclude invece sull'Orient Express, dove quasi interamente si svolgeva un precedente isolato del filone, l'inglese

"Vagone letto per Trieste" del 1948.

A tutto ciò aggiungiamo che Giorgio Scerbanenco aveva pubblicato il suo magistrale romanzo "Appuntamento a Trieste" nel 1952, e che nel dicembre dello stesso anno era arrivato anche il giovane senatore John Kennedy a ispezionare questa delicata città di confine.

Col ritorno all'Italia, la cine-propaganda non ha più uti-

RASSEGNA - FINO A DOMENICA AD HANGAR TEATRI

La drammaturgia dei confini al Festival "Words Beyond"

ANNALISA PERINI

“Le cadute”, ovvero tutti quei momenti, dalla grande storia collettiva alle vicende personali, da indagare, superare e da cui ci si rialza diversi da prima. È il tema della seconda edizione di Words Beyond - Translating Borders, il Festival internazionale per le nuove drammaturgie e la traduzione proposto da Hangar Teatri

da oggi a domenica. La prima giornata è a ingresso libero, per le altre due il biglietto sarà di 8 euro ciascuna, valido per tutti gli eventi in programma. Il via oggi, alle 18, con i documentari "Viaggiatori Nel Tempo: il Friuli Venezia Giulia compendio del XX secolo".

Dal concetto di Ippolito Nievo per cui questa regione è un "piccolo compendio dell'Universo", il progetto audiovisivo è un viaggio nel tempo di 8

puntate, guidato da studenti e docenti dell'Università di Udine, in dialogo con associazioni ed enti che rendono visitabili luoghi significativi dell'intensastoria del '900.

Alle 19 verrà inaugurata la mostra "Visioni di Tavan" di Guglielmo Manenti, visitabile sino a gennaio e organizzata da DayDreaming Project nel progetto "Utopie Visibili - I luoghi della cura, la cura dei luoghi" finanziato dalla Regio-



"Visioni di Tavan", la mostra di Guglielmo Manenti che s'inaugura oggi ad Hangar Teatri



FATTI & PERSONE

Domani a LETS la materia oscura di Enrico Terrinoni

A poco più di due mesi dall'apertura, Museo LETS inaugura il calendario 2024 di LETStalk, incontri con autori ed autrici, presentazioni di libri, conferenze, seminari. Domani, alle 18, nello

Spazio Forum di LETS Enrico Terrinoni dialogherà con il giornalista e scrittore Alessandro Mezzena Lona e con Riccardo Cepach, responsabile di Museo LETS. Terrinoni - docente di Letteratu-



ra inglese, traduttore e scrittore - presenterà la sua prima opera da narratore "A Beautiful Nothing" (Edizioni Atlantide, 2024) assieme al suo ultimo saggio "La letteratura come materia oscura" (Treccani, 2024). A Beautiful Nothing è un romanzo ambientato

a Roma che vede alcuni ricercatori (un vecchio professore e i suoi giovani allievi) seguire percorsi che conducano alla ricostruzione del periodo romano di James Joyce, 7 mesi e 7 sette giorni trascorsi dall'irlandese nella capitale tra il 1906 e il 1907. —



Nelle immagini alcuni dei manifesti dei film esposti nella mostra e un fotogramma che ritrae Orson Welles ne "Il terzo uomo"

lità e si dissolve. Ma dopo una decina d'anni di assenza di set nel territorio, una seconda serie di film spionistici si gira a Trieste negli anni '60, con base negli Studios allestiti dal torinese Bruno Ceria a Montebello, quando non si tiene la Fiera. Sono b-movies del filone cosiddetto Eurospy, emulo della Bondmania, con spie dalle sigle dimenticate come 777 o X77, che sfrecciano su spider rosse da San Giusto al-

le Rive.

Ma anche qui il modello è un cult-movie. La location e il nome di Trieste riprendono quota perché la città viene citata in "Agente 007, dalla Russia con amore" (1963), in un dialogo sull'Orient Express. «Troverete la città di Trieste molto interessante», spiega il killer Robert Shaw a Sean Connery e Daniela Bianchi,aggiungendo: «Naturalmente non è Londra...». Per nostra

consolazione, un'opinione diversa veniva espressa in "Vagone letto per Trieste" (1948), in un dialogo alla stazione di Parigi dell'Orient Express fra due ufficiali inglesi: «Amico mio, mi piacerebbe partire al tuo posto. Fra Trieste e la gaia Parigi, prendo Trieste. Ha più varietà» - «Ah sì?» - «Senza dubbio: serbi, croati, bulgari, austriaci, italiani, turchi e greci». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ne. Nelle illustrazioni che Manenti dedica ad alcuni testi del poeta di Andreis si ritrovano atmosfere al limite tra il grottesco e fiabe noir, ma anche tante citazioni a fumetti e alla storia dell'arte, come demoni dei momenti di follia che rimandano ai dipinti di S. Antonio di Grunewald o di Max Ernst.

E domani alle 17 le illustrazioni di Manenti faranno da cornice anche all'omaggio dello scrittore Alessandro Mezzena Lona alla poesia del Friuli Venezia Giulia attraverso il racconto delle opere di Federico Tavan e alcune poesie del traduttore e poeta in lingua friulana Federico Scarpin. Alle 19 spazio alle premiazioni del secondo concorso Words Beyond rivolto a drammaturghe e drammaturghi residenti

in Italia, Austria, Croazia e Slovenia. I vincitori sono Pietro Dattola, Iva Stefanija Slosa, Mehdi Moradpour, Lucija Klarić e Roberto Simonte, quest'ultimo premiato dalla giuria under 35. Le opere sono pubblicate, in versione originale e con traduzione, nel volume a cura di Bottega Errante Edizioni presentato in serata. Seguirà, alle 21.30, il concerto del Thalassa Ensemble, formato da Michele Gallio (saxofono), Elia Sartor e Simone Di Gennaro (chitarra), Lorenzo Ghirardini (contrabbasso) e Davide Fradeloni (batteria), con un repertorio tra pezzi originali e attinti dagli standard della tradizione jazzistica, dai musical di Broadway, dalla musica manouche e popolare balcanica.

Domenica, dalle 17 il Festival propone la vivacità artistica del Drama Slam, competizione letteraria per drammaturghi e aspiranti tali ideata a Vienna dal poeta, regista e attore Jimi Lend, in collaborazione con Vitamins Of Society. Il format del Poetry Slam si estende al teatro e all'improvvisazione. Gli autori hanno risposto a una call con copioni al massimo di 10 minuti; ora sette tra i testi saranno scelti dal pubblico in modo casuale e messi in scena dagli attori, a prima vista, seguendo regole dall'effetto creativo e adrenalinico.

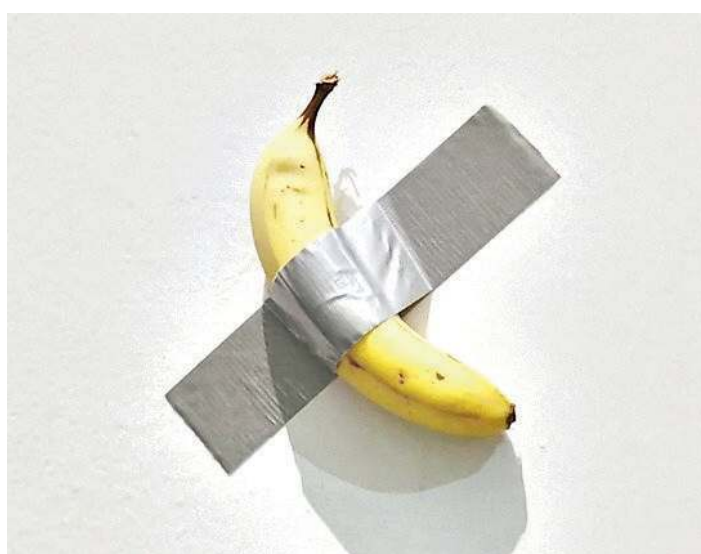
Prenotazione consigliata a biglietteria@hangarteatri.it o al 3883980768. Prevendita su liveticket.it/hangarteatri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTE

La banana di Cattelan battuta per 6,2 milioni Sun: "Ora la mangerò"

L'opera "Comedian" passa nelle mani del milionario cinese fondatore della piattaforma di criptovalute Tron



L'opera "Comedian" di Maurizio Cattelan esposta a Miami nel 2019. In alto l'artista, sotto Justin Sun

L'ASTA

MARY B. TOLUSSO

Conosciamo tutti il senso della provocazione di Cattelan. Basti pensare alla celebre "La nona ora", una scultura che rappresentava Giovanni Paolo II (al secolo Carol Wojtyła), schiacciato da una meteorite. Opera che fu battuta dalla casa d'aste Christie's per 886 mila dollari. Ma almeno si trattava di una scultura, una statua insomma. Poi sono venuti il water d'oro (titolo, "America") esposto nel 2016 al Guggenheim di New York ed è lì rubato. Oppure al dito medio in Piazza Affari a Milano, oppure a sé stesso alternativamente rappresentato impiccato, o già dentro la bara. Ma ora l'artista padovano ha superato ogni possibile previsione.

Così la celebre installazione "Comedian" - ovvero una banana attaccata al muro con del nastro adesivo - ha raggiunto la cifra record di 6,2 milioni di dollari, da Sotheby's a New York. C'è da chiedersi se pagherebbero altrettanti soldi per una scultura di Michelangelo. Ed è anche stata una bella battaglia perché erano ben sette gli offerenti che si sono fatti guerra per ottenere il frutto milionario. Nel cuore dell'Upper East Side, ha trionfato infine Justin Sun. Chi è? Si chiederà qualcuno. Anni: 34. A vederlo sembrano dieci in meno.

Justin Sun è un imprenditore cinese specializzato in criptovalute, fondatore della piattaforma blockchain Tron e della stablecoin USDD. Di sua proprietà anche il protocollo BitTorrent e l'exchange di criptovalute Poloniex. Ha un patrimonio netto di almeno 1,43 miliardi di dollari (ovviamente,

meno i 6,2 milioni che gli sono serviti per acquistare "Comedian" da Sotheby's).

Certo è un momento significativo nel mercato dell'arte, mentre le vendite in asta sono in perdita del 25 per cento rispetto al 2023, Cattelan ha invece moltiplicato per 50 il valore della sua banana, se pensiamo che nel 2019 era stata pagata 120.000 dollari.

«Penso che sia davvero molto difficile valutare questo tipo di operazioni - osserva lo scrittore e storico dell'arte Marco Goldin - Operazioni che naturalmente hanno poco a che fare con il valore reale delle cose. Rappresentano semplicemente una specie di stemma, di vessillo. Sono cose che sfuggono alla logica della vita», tanto più che il giovane milionario, forse scherzosamente, ha affermato di essersi comprato l'installazione per mangiarla. Gesto tra l'altro già avvenuto durante la Fiera di Miami quando un artista delle performance la staccò dalla parete dello stand della galleria Perrotin e la mangiò davanti agli occhi esterrefatti dei visitatori. «Oramai pur di stupire si farebbe qualsiasi cosa - continua Goldin - è perfino difficile commentare un tale contesto, se non dire che equivale a uno stemma di apparenza. È un evento che c'entra poco con l'estetica, ma c'entra poco anche con il mercato dell'arte. Stiamo parlando di un altro genere di cose, un altro tipo di mercato, è un altro mondo rispetto a quello abituato a dare dei valori concreti alle cose».

Nel frattempo quando il giovane miliardario riceverà l'opera, a sua disposizione, oltre il certificato di autenticità (di una banana?), ritirerà anche le istruzioni per l'installazione e come sostituire il frutto quan-

do necessario. Tra l'altro Justin Sun non è un neofita dell'arte, la sua collezione prevede acquisizioni importanti, nel suo portafoglio figurano già Giacometti, Picasso e un Andy Warhol. In ogni caso trattasi sempre di acquisizioni "mediatiche", opere insomma che fanno parlare di sé, come la banana di Cattelan.

Certo è difficile comprendere l'arte contemporanea e il flusso miliardario che ci ruota intorno. Ma è anche vero che Cattelan, con le sue provocazioni, ha rivoluzionato il nostro approccio con ciò che chiamiamo arte contemporanea. Non è stato il primo a farlo (Piero Manzoni docet), ma è indubbiamente il primo a ricavarci cifre da record. D'altra parte è stato molto fortunato grazie a quello che è stato chiamato "vandalismo performativo", quando appunto prima David Datuna, poi uno studente sudcoreano, staccarono il frutto dal muro e se lo mangiarono. Gesti che sono risuonati nell'etere mediatico senza alcun impegno pubblicitario. In fondo l'ha confessato pure Sotheby's, quando nel suo catalogo scrive che: «nessun'altra opera d'arte del ventesimo secolo ha provocato scandalo, acceso l'immaginazione e capovolto la definizione di arte contemporanea come "Comedian" di Maurizio Cattelan».

E pensare che questa - per alcuni - straordinaria pensata, forse è il frutto di un plagio. Così almeno dice l'artista californiano Joe Morford, che fece causa a Cattelan proprio per plagio, avendo lui esposto molti anni prima un'identica installazione dal titolo "Banana & Orange". E questa la dice lunga sul valore di un personaggio, rispetto all'opera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Alle 15.30
Notte dei pupazzi
in biblioteca

Diverse biblioteche di Trieste ospiteranno oggi “notte dei pupazzi” detto anche il “pigiamama party degli animali di peluche”, in cui i bambini possono lasciare i loro pupazzi preferiti a passare la notte in biblioteca con quelli degli amici. I bibliotecari provvederanno poi a fornire foto a testimonianza della loro “vita notturna”. L’evento si svolgerà oggi dalle 15.30 alle 17.30 alla Biblioteca comunale Marii Marinelli via Pasteur, 44 (Melara), alla Biblioteca comunale Mattiotti via Petracco, 10 (Borgo S. Sergio), alla Biblioteca comunale Quarantotti Gambini via delle Lodole, 6 e 7/a (San Giacomo). Il mattino seguente, dalle 10 alle 12, i bambini e le bambine torneranno in biblioteca per ritrovare gli amici del cuore.

Alle 17
Opere di Mrakic
a Sesto al Reghena

A Sesto al Reghena – Abbazia Santa Maria in Silvius, si terrà oggi alle 17 la vernice per l’omaggio espositivo all’artista goriziano Claudio Mrakic, mancato nel marzo 2022. Quaranta opere fra pitture e sculture, la maggior parte inedite, sul filo rosso della tradizione dell’“icona”.

Alle 18
“Le patrie
e le grandi potenze”

L’Istituto di Ricerche Storiche e Militari dell’Età Con-

temporanea Carlo Alfredo Panzarasa in collaborazione con la Federazione Grigioverde di Trieste invita oggi alle 18, nella Sala degli Irredenti della Casa del Combattente via XXIV Maggio 4 (Piazza Oberdan), all’incontro “le Patrie e le grandi potenze”. Ingresso libero.

Alle 18
Marta Aidala presenta
“La Strangera”

Oggi alle 18 alla libreria Lovat la scrittrice Marta Aidala presenta il suo libro “La Strangera” (Guanda, 2024). Ne parla con Ilaria Romanzin. Marta Aidala, nata a Torino nel 1996, a diciassette anni si è innamorata delle montagne e il suo sogno è salirci per rimanere. Dopo i lavori più disparati ha frequentato la Scuola Holden e si è diplomata nel 2023. Adesso lavora in una libreria e si dedica alla scrittura. “La Strangera” è il suo romanzo d’esordio.

Alle 20.30
“Mia mamma
fa il notaio”

Oggi alle 20.30 all’Hangar Teatri (via Pecenco 10) andrà in scena lo spettacolo “Mia mamma fa il notaio, ma anche il risotto” di Filippo Capobianco. Capobianco (Pavia, 1998) è attore, autore e performer. Laureato in fisica nel 2020, nel 2023 ha vinto la 17esima edizione della Coppa del Mondo di poetry slam a Parigi. Dal 2021 gira l’Italia con le sue poesie ed il suo spettacolo “Mia mamma fa il notaio, ma anche il risotto”. Ingresso libero.



“Locomotive duo”, jazz all’Archi

Oggi alle 20.30 al Circolo Archi Piano B (via del Bosco 17/b) si terrà il concerto del duo jazz “Locomotive Duo”. Composto da Clarissa Durizzotto al sax contralto e clarinetto e Giorgio Pacorig al Fender Rhodes, il duo presenta il risultato di un lungo lavoro sulla ricerca del suono e le sperimentazioni musicali più varie.

DUINO AURISINA - ALLE 18.30 AL CASTELLO

Mondini e il ritorno della guerra



A inaugurare il ciclo degli Appuntamenti con la Stora sarà, oggi alle 18.30 nel Castello di Duino Aurisina, la lezione dello storico e saggista Marco Mondini sui temi del suo recente libro “Il ritorno della guerra. Combattere, uccidere e morire in Italia (1861-2023)”, pubblicato dalla casa editrice Il Mulino. Autore e conduttore del programma Storie contemporanee di Rai Storia, Marco Mondini aprirà il cartellone con un intervento fra riflessione storica e attualità: se le radici del tema affondano in una storia dell’Italia unita che sembra un’unica narrazione di uomini in armi, fatta di guerre e combattimenti dalle campagne del Risorgimento ai i conflitti mondiali alla lotta partigiana, con l’esperienza della morte sul campo di battaglia come drammatico denominatore comune, nel nostro tempo armi e morte sono tornate a occupare lo spazio quotidiano, e ci impediscono di distogliere lo sguardo sulle guerre a noi vicine. Dal momento in cui è stata immaginata come Stato nazionale fino all’atto della sua nascita, la storia dell’Italia unita sembra dunque un’unica narrazione di sacrificio, guerre e combattimenti. Certo, a conti fatti a essere tramandate sono più sconfitte e ritirate che vittorie gloriose. L’evento è a ingresso libero: introduce lo storico di Uniud Tommaso Piffer.

TRIESTE - ALLE 18 ALLA LIBRERIA UBIK

Di Trieste, dei suoi ulivi e del suo olio



Si parlerà “Di Trieste, dei suoi ulivi e del suo olio”, oggi alle 18, alla libreria Ubik in Galleria Tergesteo (Piazza della Borsa 15). Interverranno l’agronomo Paolo Parmegiani, l’olivicoltore Boris Panger e l’operatore turistico Giacomo Cecotti. L’evento è inserito nella rassegna “Trieste, un porto di sapori. A tavola con le Comunità” ideata dalla Ubik e dalla Libreria Antiquaria Drogheria 28; è curato da Elena Cerkeni Grill e ha il patrocinio del Consolato Generale della Repubblica di Slovenia di Trieste. Negli ultimi trent’anni, l’olivicultura si è imposta nella provincia di Trieste e in tutto il Friuli Venezia Giulia come un’importante attività economica, che ha dato all’agricoltura una nuova dimensione e una notevole spinta. Sempre più soggetti hanno intrapreso la coltivazione dell’ulivo e, a poco a poco, il territorio ha trasformato il proprio aspetto. Sono sorti molti uliveti, anche di dimensioni notevoli, si sono moltiplicati i frantoi, ma, in primo luogo, si è elevata la qualità dell’olio, tanto da raggiungere l’eccellenza. L’iniziativa propone nel cuore di Trieste un incontro con i protagonisti del movimento olivicolo locale, per offrire un panorama sull’attività olivicola dai tempi più antichi fino ai giorni nostri.



MUSICA

L’alternative
rock degli Exilia
porta il fuoco
a Prosecco

La band milanese protagonista alla due giorni di musica che inizia oggi al Kulturni Dom

Elisa Russo

I milanesi Exilia, pionieri dell’alternative metal italiano, sono il nome di punta di una due giorni di concerti al Kulturni Dom di Prosecco. A loro spetta la chiusura della serata di oggi, anticipati (apertura porte alle 17.30) da diverse band del territorio: SilentLie, Red Code, Asterya, DeadPlanet. Dopo una prima serata dalle tinte metal, il Drift festival organizzato da Gabriele Grieco del Drago Verde con l’associazione SanGiorgio2020, continuerà domani dalle 17 con i triestini LaPeka, Monkey Intrusion,

Jay Tommasini unplugged, Big Black Whale e BenCazzadaDiscoParty2.

Gli Exilia portano dal vivo il loro show “Unleashed XX” che celebra vent’anni dall’album “Unleashed”: «In questi anni – commenta la cantante Masha Mysmanne – non siamo passati spesso dalle vostre parti. A Trieste credo che abbiamo suonato una sola volta, ma i ricordi sono sfuocati perché abbiamo fatto davvero tantissimi concerti nella nostra carriera. E anche la Slovenia poco, non ci abbiamo fatto tappa nemmeno con il tour dei Rammstein che toccava tante capitali d’Euro-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI Viale XX settembre, 35 www.triestecinema.it	040/662424
Wicked	16.00-18.45-21.30
FELLINI Via XX settembre, 37 www.triestecinema.it	040/636495
Modi - Tre giorni sulle ali della follia	17.00-19.00-21.00
GIOTTO MULTISALA Via Giotto, 8 www.triestecinema.it	040/637636
Napoli New York	16.15-18.30-21.00
Berlinguer - La grande ambizione	16.30-18.45-21.00
Parthenope	16.20-18.40
Anora VM14	21.00
NAZIONALE MULTISALA Viale XX settembre, 30 www.triestecinema.it	040/635163
Giurato numero 2	16.30-18.45-21.00
Wicked	17.45
Wicked V.O.	20.30 (sott.it.)
Il gladiatore 2	16.15-18.45-21.15
Le Déluge - Gli ultimi giorni di Maria Antonietta	16.15-19.50

Leggere Lolita a Teheran	18.00-21.45
Flow - Un mondo da salvare	16.30
Il robot selvaggio	16.40
Una terapia di gruppo	18.00-21.30
The Substance VM14	18.30-21.00
Il ragazzo dai pantaloni rosa	19.40
THE SPACE CINEMA Via D'Alviano, 23 www.cinecity.it	
Wicked	16.20-17.20-19.00-20.00-21.00
Modi - Tre giorni sulle ali della follia	
	16.00-18.40
Una terapia di gruppo	19.10-21.35
Il gladiatore 2	18.00-21.30
Il robot selvaggio	16.00
Uno Rosso	16.05-18.30
Il ragazzo dai pantaloni rosa	21.15
Napoli New York	16.15-21.45



"Napoli New York"

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50 www.kinemax.it	0481/712020
Il gladiatore 2	17.30-21.00
Giurato numero 2	17.15-21.15
Il ragazzo dai pantaloni rosa	19.15
Wicked	17.00
Wicked V.O.	20.30 (sott.it.)
Flow - Un mondo da salvare	17.00
Napoli New York	18.30-21.00
Una terapia di gruppo	17.40-20.45
Almodovar - Lo Sguardo Insolente V.O.	19.30 (sott.it.)

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41 www.kinemax.it	0481/530263
Il gladiatore 2	17.40-20.20
Le Déluge - Gli ultimi giorni di Maria Antonietta	17.00-20.45
Il ragazzo dai pantaloni rosa	18.45
Giurato numero 2	17.30-20.30



"Wicked"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO Via Ghirlandaio 12	040948471
"Oggi alle 20.30 "Raffaella! Omaggio alla Carrà"	spettacolo musicale con Lucia Blanco, 6 performer e una banda dal vivo.

TEATRO MIELA P.zza Duca degli Abruzzi, 3	0403477672
"Incrocio teatrali / Nuove scritture "Lady Grey"	Con le luci sempre più fioche. Con Alice Giroladini. Una donna alla ricerca della propria identità. Miglior Spettacolo, Miglior Attrice e Premio della Stampa al Roma Fringe Festival 2022. Oggi alle ore 20.30. Ingresso € 18,00, ridotti € 15,00.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA V.le XX Settembre, 45	040/3593511
Politeama Rossetti - Sala Generali "Alle 21.00 concerto "The music of Hans Zimmer"	Con l'Orchestra Sinfonica di Kiev Lords of the Sound. Durata del concerto 2 ore e 30'.

Politeama Rossetti - Sala 1954 "Alle 19.30 "Poema a fumetti"	Spettacolo su testi e disegni di Dino Buzzati, diretto e interpretato da Paolo Valerio. Musiche originali di Antonio Di Pofi, al pianoforte da Sabrina Reale. Produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, Teatro Stabile di Verona. Durata dello spettacolo 1 ora e 15'.
---	---

MONFALCONE TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI" Corso del Popolo, 20	0481494369
"Mercoledì 27 novembre alle ore 20.45 "La musica colta del Mediterraneo"	Orchestra Femminile del Mediterraneo. Sabato 30 novembre e domenica 1° dicembre alle ore 20.45 "I ragazzi irresistibili" con Umberto Orsini e Franco Branciaroli, regia di Massimo Popolizio. Martedì 3 dicembre alle ore 20.45 "Mario Biondi - Live 2024". Venerdì 6 dicembre alle ore 20.45 "Le vette del virtuosismo" Ning Feng. Prevedite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00), ERT/ Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.



EXILIA
LA BAND ALTERNATIVE ROCK
MILANESE

pa». **Che spettacolo propone-tea Prosecco?**

«Faccio una premessa: nel 2015 abbiamo pubblicato l'album "Purity", poi tra il 2018 e il 2019 un paio di singoli ma la pandemia ha bloccato tutto ed è passato molto tempo prima che uscisse il successivo "Heroes and Dust", nel 2023. Lì si è riattivato il motore anche promozionale. Nel frattempo, è scattato il ventennale del secondo album, che ci aveva regalato due brani nella Top 20 in Germania, quindi la scaletta attuale è incentrata su questo disco. Poi ovviamente ci sono anche tre o quattro brani dal nuovo, visto che è ancora fresco, ad esempio "Feel The Fire" che è un inno in terra tedesca e non solo». **Qual è la ricetta della longevità degli Exilia?**

«All'inizio pensavo che la difficoltà maggiore fosse avere un progetto dall'identità così forte da poter competere con la serie A nel mondo. Adesso mi rendo conto che la cosa più difficile è riuscire a mantenere quello che sei riuscita a creare. Inevitabili i cambi di line up. Sono una perso-

na molto tollerante, ma non transigo su impegno e devozione, non sopporto la pigrizia che porta anche a non essere capaci di aspettare pretendendo tutto subito. La band è una specie di famiglia, quindi è stata dura a volte fare dei cambi, che poi creano dei rallentamenti. Ci vuole pazienza e sangue freddo».

La formazione attuale?

«È insieme da sette anni e finora è stato bellissimo tutto, ho trovato faticosamente un equilibrio che funziona e che cercavo da una vita. Siamo appena rientrati dallo studio in cui abbiamo registrato due nuovi singoli, l'album uscirà nel 2025». **Una frontwoman, una donna al comando di una metal band: come vive questo ruolo?**

«Sono sempre stata troppo impegnata a dire quello che volevo dire, la mia esistenza non è stata facile fin dall'inizio quindi sono una cantante che ha usato la musica per esprimere sé stessa. Un manager tedesco un giorno mi disse: "tu pensa a farti le trecce sui capelli e io penso al resto". La cosa che mi dà più fastidio è che molte colleghe si sono piegate, come se non avessimo voce in capitolo, finendo per pensare più all'intrattenimento, all'immagine che non a cantare, all'arte». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEATRO ROTONDO - OGGI E DOMANI ALLE 21

“Zoomanità”, ribellione animale



“Zoomanità – Basta al dominio dell’Uomo sull’Animale!”, testo e regia di Margot de Palo, è la nuova produzione del Teatro Rotondo, in scena oggi e domani alle 21 al Piccolo Teatro Pitteri di via Almerigo Vespucci 2. Con uno svolgimento fuori dagli schemi due atti correranno tra lacrime, tamburi, risate e riflessioni sul nostro posto nel creato, proponendo un’esperienza immersiva. In un futuro distopico, in un parco giochi abbandonato, le sorti della Terra vengono messe in discussione da un gruppo di cuccioli, stufi del dominio dell’uomo su ogni creatura vivente. Un brontolio pacifico, una protesta bianca presto scivolerà in risvolti sanguinosi, risucchiando tutte le creature del mondo in un processo simbolico, biblico e toccante. E costringerà a dure riflessioni sulla presunzione di superiorità umana sulla natura. Gli interpreti sono Paolo De Paolis, Elisa Bolzan, Giuseppe Penco, Andrea Iskra, Carlotta Butti, Lara Hendry, Martin Bellafontana, Vanessa Mustafa, Federico Ferla, Giada Fantoma, Giulia Gamboso, Delia Perugini, Emil Favento, Nicole Hudorevich, Denise Medeotti, Giulia Delle Donne e Andrea Lentini. L’evento rientra nel Festival Teatrale Regionale dell’Unione Libero Teatro Fvg. Ingresso 6 euro, gratis per gli under 19. Prenotazione: teatrrotondo@gmail.com. (A.P.)

TRIESTE - ALLE 20 ALLA PICCOLA FENICE

“Le donne del mito” in concerto



Oggi, con inizio alle 20, nella sala Piccola della Fenice (via san Francesco 5), in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne, la Cappella Tergestina, in collaborazione con la Cisl di Trieste e Gorizia, la Cisl Pensionati regionale, il Coordinamento donne Cisl di Trieste e Gorizia e il Punto di ascolto anti-mobbing di Trieste, presenta il concerto scenico “Le donne del mito”. Il concerto affronta il tema della condizione femminile attraverso figure mitologiche, esplorando la violenza, la schiavitù, la guerra e le disuguaglianze di genere. Il programma includerà brani composti dal maestro Marco Podda per le Rappresentazioni classiche di Siracusa, registrati dalla Cappella Tergestina e successivamente eseguiti in importanti festival. La voce narrante sarà quella di Giulia Diomedea, mentre l'ensemble orchestrale e il coro saranno diretti dai maestri Francesco Castellana e Marco Podda. Soprano Caterina Trevisan, mezzosoprano Giulia Diomede. L'iniziativa è realizzata d'intesa con la 4. a Circoscrizione del Comune, Coop Alleanza 3.0, Fondazioni Casali. Il concerto si propone di sensibilizzare il pubblico sui temi della violenza di genere e della condizione femminile, attraverso un'esperienza artistica intensa e coinvolgente. Ingresso libero. (U.Sa.)

TRIESTE - ALLE 20 AL TEATRO STABILE SLOVENO

“La nostra famiglia” Giovani alla ricerca di punti fermi nella vita



Un momento di “Naša familija/ La nostra famiglia”

Da oggi (alle 20) a domenica 1 dicembre il Teatro Stabile Sloveno, seguendo il motto della stagione corrente, cercherà nuove, “sconfinate tenerezze” in una storia che parla del concetto di famiglia e di legami intergenerazionali, ascoltando la voce delle giovani generazioni. È questo l'argomento della coproduzione internazionale La nostra famiglia, su testo dell'autrice slovena Saša Eržen, con musiche e regia di Marjan Nečak.

Il regista e musicista macedone ritorna al TSS dopo il progetto dell'anno scorso La bella Vida, stavolta con uno spettacolo plurilingue realizzato insieme al Teatro di Capodistria e al Dramma Italiano di Fiume. La coproduzione ha debuttato a Capodistria nel mese di agosto nell'ambito del festival Al faro ad agosto, a inizio novembre è andata in scena con successo al TIC Ivan Zajc di Fiume e concluderà la prima serie di debutti nei paesi dei teatri coinvolti con le repliche a Trieste.

Il contenuto e la forma dello spettacolo mirano a un pubblico intergenerazionale, dagli adolescenti agli adulti. Il tema principale è la famiglia, della quale si parla molto oggi per la necessità di aggiornare il senso di questo fondamento della società. Il regista Marjan Nečak ha osservato i sistemi educativi utilizzati in comunità di minori senza genitori,

per confermare la convinzione che la famiglia non sia «solo un legame di sangue, ma chiunque ci accetti e ami per quello che siamo, facendoci sentire a casa. Gli amici sono la famiglia che scegliamo». Sulla cosiddetta Generazione Z ha aggiunto: «I ragazzi dimostrano di essere più conservatori rispetto ai loro genitori. L'insicurezza nella quale viviamo è uno dei fattori che influenzano maggiormente il loro comportamento». Per questo ritornano spesso ai valori propri delle generazioni precedenti, a un senso di sicurezza che viene evidenziato dal testo di questo spettacolo che parla di un gruppo di orfani adolescenti che vivono in un centro dedicato. I protagonisti si preparano all'esibizione in un talent che potrebbe assicurare con la vincita l'opportunità di acquistare la villa nella quale convivono. La loro casa comune è stata infatti messa in vendita e il loro destino sarebbe in questo caso quello di essere trasferiti in una struttura diversa, mentre per il loro tutore Marko significherebbe il pensionamento anticipato, anche a causa del suo precario stato di salute. Più che il successo al talent show li aiuterà però l'incontro casuale con un imprenditore e sua moglie (interpretati dal triestino Danijel Malalan e dalla talentuosa cantante e attrice del teatro fiumano Leonora Surian).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 18 ALLA LIBRERIA MINERVA

La “lingua virale” di Marani guarisce la miopia dei confini

Questa sera alle 18 alla libreria Minerva di via San Nicolò lo scrittore Diego Marani presenterà il suo libro “La lingua virale”, dialogando con Marco Marinuzzi.

Marani è vincitore della quinta edizione del Premio Letterario Friuli Venezia Giulia Il racconto dei luoghi e del tempo, istituito dalla Regione con Fondazione Pordenonelegge, e proprio in questa veste autore anche del racconto lungo La

lingua virale (Italo Svevo edizioni), ambientato a cavallo dei due confini, fra Italia e Slovenia, concepito nello spirito della Capitale europea della Cultura che, dal prossimo 8 febbraio, unirà le città di Gorizia e Nova Gorica.

Incentrato sul tema dei confini in rapporto alla lingua madre dei cittadini, *La lingua virale* racconta, pagina dopo pagina, l'irruzione di un virus, l'Europanto, lingua libera e trans-

nazionale, alla quale si oppongono i difensori della lingua nazionale che vorrebbero sorvegliare strettamente i confini per arginarla.

La lingua virale, proprio come un'opera letteraria, contribuisce a individuare e rendere evidenti i paradossi insiti in ogni rigida posizione ideologica, in un grottesco crescendo che racconta l'“infezione” delle cellule della lingua ufficiale. Questa lingua trasgressiva,



Diego Marani, autore de “La lingua virale”

che è l'Europanto inventato nel '96 dallo stesso Marani, rappresenta in fondo il sogno di parlare tutte le lingue europee e l'incubo di non capirsi mai. È una lingua che funziona se chi la parla sa con chi sta parlan-

do. Ma è lo stesso Marani, alla fine di una narrazione densa di trovate e di sorprese, a mostrarci che la lingua è il mondo che abbiamo in comune con chi non conosciamo. Dal racconto lungo di Diego Marani uscito

lo scorso autunno è tratta anche, a firma di Silvia Mercuriali e per la sua regia, la pièce omonima *La lingua virale*, che sarà rappresentata in “europanto”, nella produzione del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia di scena al Rossetti a Trieste, dal 23 al 25 novembre in Sala Bartoli.

Il libro sarà al centro anche dell'incontro in programma giovedì prossimo a Gorizia, come parte della rassegna “Il libro delle 18.03”, nella Sala Conferenze Trgovski Dom. Introdotto dal curatore della rassegna Paolo Polli, Marani converserà con gli scrittori Tullio Avoledo e Alberto Garlini, curatore di pordenonelegge. L'ingresso all'evento è liberamente aperto alla città. —

SPORT

Calcio serie C

Chiamata d'urgenza

Contro il Renate con Clotet ancora squalificato (stop ridotto) ben otto indisponibili eppure oggi l'Unione ha bisogno di vincere

Antonello Rodio / TRIESTE

Triestina, ultima chiamata? Sembra proprio di sì, considerata la situazione. Volendo essere un po' meno drastici, quella di stasera al Rocco contro il Renate (inizio ore 20.30, arbitra Gigliotti di Cosenza) è quantomeno l'ultima possibilità realistica per fare punti in questo girone di andata, perché le avversarie seguenti saranno Padova e Vicenza, e all'ultima prima del giro di boa l'Unione avrà una trasferta a Novara non certo semplice. Insomma, inutile girarci attorno, stasera quella benedetta vittoria che i tifosi invocano da tre mesi, ovvero da quel successo alla prima giornata contro l'Arzignano del 25 agosto che al momento resta l'unico della stagione, in qualche modo deve essere portata a casa. Altrimenti la situazione già molto critica, si fa disperata.

SQUALIFICA RIDOTTA

Quella di stasera tra l'altro, sarà l'ultima partita con mister

Clotet squalificato e in tribuna. Il ricorso presentato dalla società alabardata è stato infatti parzialmente accolto e la squalifica dell'allenatore è stata ridotta a due giornate. Pertanto a Padova il tecnico catalano sarà in panchina.

Per stasera intanto toccherà al vice Gianluigi Ghia, visto che Llado è stato inibito fino al 5 dicembre per aver svolto quel ruolo a Salò senza l'abilitazione necessaria.

LA MALATTIA DEL GOL

Ma al di là di chi c'è in panchina, come detto, la Triestina deve vincere senza se e senza ma. E ovviamente per farlo dovrà guarire o mostrare almeno qualche timido miglioramento da quella vera e propria malattia del gol che la sta attanagliando (una sola rete nelle ultime 7 partite).

L'Unione dovrà cercare anche di sfruttare la crisi del Renate, squadra in grave difficoltà (3 punti nelle ultime 7 gare) che negli ultimi tempi viaggia praticamente ai bassissimi rit-

mi alabardati.

TANTI ASSENTI

Tanto per cambiare, però, Clotet si ritrova alle prese con un lungo elenco di assenti. Non ci sarà ovviamente Krollis, che sconterà la seconda giornata di squalifica, e non ci saranno Kiyine e El Azrak, messi al momento in punizione. Ma l'infermiera è sempre piena e pertanto saranno assenti per infortunio anche Bianconi, Frare, Balarini e Pavlev, oltre al portierino Borriello. Inoltre Thordarson è stato dirottato nella Primavera, dalla quale per stasera la prima squadra attingerà fra i convocati i baby Baricchio, Toffolo e Zaic.

LA FORMAZIONE

Quale sarà allora la formazione che Clotet schiererà per vincere la maledizione del gol e battere il Renate? In difesa, con la grave assenza della coppia centrale Bianconi-Frare che si è sicuramente dimostrata quella più solida, davanti a Roos toccherà ancora a Struna



La punta Olivieri dovrebbe rientrare a tempo pieno per far coppia con Vertainen FOTO LASORTE

e Moretti cercare di blindare il settore centrale, con Germano a destra e probabilmente Bijleveld a sinistra (anche se le alternative non mancano, da Tonetto a Rizzo, allo stesso Vallocchia). Dando per scontato che sarà archiviata l'infelice paren-

tesi del 4-4-2 visto a Salò, e che si tornerà a un centrocampo a tre, qui c'è maggior scelta: i due sicuri sono Correia e Braima, poi il tecnico catalano dovrà scegliere uno fra Voca, Vallocchia e Attys: quest'ultimo è appena arrivato dopo gli impe-

gni con Haiti, ma è tornato rinfancato dalle due reti segnate. In avanti, se Olivieri sta bene (e la mezz'ora giocata a Salò è un buon segnale), si tornerà al trequartista, che sarà D'Urso, dietro a due punte, Vertainen e appunto Olivieri.

LE ALTRE PARTITE

Gara dura per la Clodiense in casa contro il Vicenza Domani il Padova va a Lecco

L'Atalanta Under 23 affronta il Caldiero altra formazione che non naviga in acque tranquille Riflettori puntati anche su Verona per il match della Pergolettese

TRIESTE

Quella odierna potrebbe essere una serata fondamentale per le speranze alabardate di salvezza. Oltre alla sfida tra l'Unione e il Renate, si gioca infatti anche il match tra Clodiense e Vicenza. E pertanto è impossibile non sognare che se per una volta in questa disgraziata stagione tutto andasse per il verso giusto, la Triestina stasera potrebbe anche trovarsi alla



Il tecnico del Padova Matteo Andreoletti

pari con la Clodiense e iniziare a guardare il futuro con un briciolo di fiducia in più. Certo, vincere sembra sempre più un'impresa per questa Unione, mentre nell'altra partita effettivamente tutti i favori del pronostico stanno dalla parte del Vicenza, che nel suo inseguimento al Padova non può permettersi certo passi falsi. Per cui ci sono molte probabilità che la squadra di Andreucci resti al palo, sperando che gli alabardati sappiano approfittarne. Tutto il resto delle partite si gioca tra domani e domenica. Domani torna in campo il Padova dopo il rinvio della gara con l'Atalanta U23 della scorsa

settimana: la capolista sarà impegnata a Lecco, mentre la Feralpi terza in classifica gioca a Lumezzane. E a proposito di Atalanta U23, la Triestina deve sperare che i baby nerazzurri battano il Caldiero, tenendo così i veneti bassi in classifica, e occhi anche sulla Pro Vercelli che ospita l'Albinoleffe. Per lo stesso motivo sarebbe bene per l'Unione che domenica l'Alcione superasse la Pro Patria e che la Virtus Verona avesse ragione della Pergolettese. Il programma. Oggi: Triestina-Renate, Clodiense-Vicenza. Domani: Atalanta U23-Caldiero, Pro Vercelli-Albinoleffe, Trento-Giana, Lecco-Padova, Lumezzane-Feralpisalò. Domenica: Alcione-Pro Patria, Arzignano-Novara, Virtus Verona-Pergolettese. La classifica: Padova 38, Vicenza 34, Feralpisalò 28, Trento 26, Alcione e Lumezzane 25, Atalanta 23, Novara e Renate 21, Virtus Verona 20, Lecco 19, Albinoleffe e Giana 18, Pro Patria, Arzignano, Caldiero e Pro Vercelli 15, Pergolettese 13, Clodiense 9, Triestina 6.

A.R.

I BIGLIETTI

Aperta anche oggi la vendita dei ticket al prezzo di 1 euro

TRIESTE

Per la partita di stasera al Rocco, visto che la società ha indetto la giornata rossoalabardata, gli abbonati dovranno ricordarsi che la gara non rientra in quelle coperte dalla tessera stagionale e pertanto anche loro dovranno munirsi di biglietto. Biglietto che però per l'occasione costa solamente un euro in quasi tutti i settori, senza alcuna distinzione di età e fascia di prezzo. I biglietti si possono acquistare anche oggi, sia online sulla piattaforma Ticketone, sia nei seguenti punti vendita: in sede dalle 9.30 alle 12.30; al Triestina Fan Club Bar Capriccio con orario 9.30-19.30; al Ticket Point con orario 8.30-12.30 e 15.30-19.00. Sarà poi possi-

bile acquistare i biglietti anche ai botteghini dello stadio, che apriranno alle ore 18.30. Le uniche eccezioni del ticket a un euro sono le Poltronissime e la Tribuna Gold in Tribuna Pasinati, che costano rispettivamente 150 e 60 euro, e le Poltroncine in Tribuna Colaussi, in vendita al prezzo di 35 euro. DONNE. La serie C aderisce alla Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, che ricorre il 25 novembre. In questo turno di campionato tutti i capitani porteranno sul loro braccio la fascia che dice no alla violenza contro le donne. Su tutti i campi, tramite led e messaggi, verrà promosso il 1522, numero gratuito antiviolenza e stalking.

A.R.

Basket Serie A

Cambio di look

Le avversarie di Trieste si muovono sul mercato: si rinforzano Napoli, Varese e Milano. Tre giorni di riposo per i biancorossi



Il Gm Michael Arcieri e il coach della Pallacanestro Trieste Jamion Christian FOTOBRUNI

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Conclusa ieri la settimana di allenamenti post Trapani, arrivano tre giorni di stacco per la Pallacanestro Trieste con i giocatori che, da oggi a domenica, potranno accantonare per qualche giorno il lavoro in palestra. Riposo prezioso che il giemme Mike Arcieri e coach Jamion Christian hanno voluto per ricaricare le pile e consentire alla squadra di presentarsi pronta a preparare un mese di dicembre che, con le trasferte di Sassari e Bologna e i match casalinghi contro Brescia, Cremona e Venezia, si preannuncia particolarmente

intenso. Nel frattempo, campionato fermo e pausa necessaria alla nazionale italiana di Gianmarco Pozzeco, in campo questa sera a Reykjavik (20.30 ora italiana, diretta Dazn, Sky Sport Uno e Sky Sport Arena) e poi lunedì al PalaBigi di Reggio Emilia per il doppio confronto di qualificazione a Euro2025 contro l'Islanda. Secondo match nel quale il commissario tecnico Gianmarco Pozzeco potrà contare anche sui giocatori dei club di Eurolega. Sono stati convocati altri otto atleti: Stefano Tonut, Ricci e Caruso di Milano, Polonara, Diouf e Pajola della Virtus Bologna,

Sarr del Barcellona oltre a Niccolò Melli del Fenerbahce, con il capitano azzurro che ha già confermato la sua presenza al PalaBigi. Nel frattempo la serie A si rifà il look con movimenti di mercato che cambieranno le dinamiche del massimo campionato alla ripresa delle ostilità. La novità principale a Napoli dove la sconfitta casalinga di domenica scorsa contro la Nutribullet Treviso è costata la panchina a Igor Milicic. Fatale per il tecnico croato un inizio di stagione difficile, caratterizzato da otto sconfitte consecutive. Napoli aveva cercato di cambiare l'inerzia con un mercato che ave-



Denzel Valentine

va portato all'ombra del Vesuvio prima Erick Green e poi Ben Bentil, l'incapacità di scuotersi da parte della squadra ha costretto la società al cambio di panchina. Andato a vuoto il tentativo con l'ex allenatore della Bertram Tortona, Marco Ramondino, il responsabile dell'area tecnica Pedro Llompart ha puntato su Giorgio Valli, modenese classe 1962 nell'ultima stagione a Treviso. Sul fronte giocatori si è mossa l'Armani Milano che ha annunciato l'accordo con Freddie Gillespie, centro classe 1997 di 208 centimetri, proveniente dal campionato australiano dove ha giocato con i New Zealand Breakers. Novità anche a Varese dove, dopo la partenza di Nico Mannion, il ruolo di playmaker è stato affidato a Keifer Sykes. Giocatore di classe e talento, classe 1993, Sykes ha firmato fino alla fine di questa stagione e tornerà nel campionato italiano dove ha già vestito le maglie di Avellino e Milano, avventura nella quale era stato compagno di squadra proprio del presidente varesino Luis Scolà. Pistola irrobustisce il suo reparto lunghi con la firma di Andrew Smith, ala pivot americana di passaporto lettone visto nella passata stagione con la maglia dell'Happy Casa Brindisi. —

Gli under 19 guidati dal coach Comuzzo impegnati da ieri nella kermesse di Varese
Esordio vincente del Basketrieste al torneo Next Gen



Obljubech del Basketrieste in palleggio

TRIESTE

Parte con il piede giusto l'avventura della Pallacanestro Trieste nella Next Gen Cup 2024/2025. A Varese, nel match valido per il primo turno del girone B, la formazione di Stefano Comuzzo ha regolato 83-78 il Banco di Sardegna Sassari al termine di quaranta minuti combattuti e un match concluso in rimonta. Dopo l'ottimo avvio firmato dai canestri di Obljubech e Paiano, con i biancorossi che volano 15-2 dopo neppure 5' di partita, arriva infatti la risposta sarda con il Banco che trascinato dalle iniziative di Piredda dimezza lo svantaggio sul 17-12 per poi chiudere il primo quarto avanti 22-23 grazie a due tiri liberi di Trucchetti. Secondo quarto caratterizzato da buone percentuali e punteggio alto, risultato in equilibrio fino al 41-43 poi Vassalli e ancora Trucchetti ampliano le distanze consentendo a Sassari di rientrare negli spogliatoi avanti 45-53. Botta e risposta Mar-

tucci- Trucchetti in apertura di secondo tempo (55-60) poi le buone iniziative di Muller e Obljubech riportano Trieste a un solo possesso di distanza. Terzo quarto che si chiude sul 64-69, ancora Muller, Vecchiet e Martucci firmano i canestri che consentono alla formazione di Comuzzo di riagganciare la parità sul 76-76 con 3' sul cronometro. Martucci corregge un errore di Chouenkam con il tap-in del sorpasso sull'80-78 a 29" dalla fine, Sassari si affida a Trucchetti ma il suo tiro in corsa si spegne sul secondo ferro, Martucci allora, dopo aver subito fallo intenzionale, mette due possessori pieni tra le squadre. Un'ultima infrazione di cinque secondi della Dinamo chiude la contesa sul punteggio conclusivo di 83-78.

Pall. Ts: Tobou Mouafo 2, Di Rienzo, Chouenkam 9, Cinquepalmi, Obljubech 14, Degrassi, Cossutta, Guerrieri 2, Martucci 21, Vecchiet 15, Paiano 15, Muller 5. All. Comuzzo.

LOGA

Due campioni triestini nell'attesa manifestazione velistica mondiale in programma a Dubai

Anche Tesei e Starc sul bolide F50 targato Red Bull Italy SailGp Team

LA SPEDIZIONE

Andrea Tesei e Nicolas Starc sono i due velisti triestini che fanno parte del Red Bull Italy SailGP Team. Il team italiano esordirà nel SailGP questo fine settimana all'Emirates Dubai Sail Grand Prix. Il team capitanato da Jimmy Spithill avrà un forte legame con il Golfo di Trieste perché il quartier generale dell'equipaggio italiano sarà all'interno del centro Red Bull a Marina Monfalcone. Da mesi tutti gli appassionati di vela e SailGP attendevano l'annuncio ufficiale della pre-

senza dell'Italia. I rumors negli ultimi mesi si erano sempre più intensificati dopo le dichiarazioni di Spithill, CEO e Founder del Team, che al termine dell'avventura del Team Luna Rossa Pirelli all'America's Cup aveva dichiarato di volersi impegnare con il SailGP. A conferma delle voci di banchina a bordo dell'F50 ci sono diversi velisti del team Luna Rossa. Il timone è stato affidato a Ruggero Tita, due volte medaglia d'oro olimpica e nei Nacra 17 mentre la stratega è Giulia Fava, recente vincitrice della prima Women's America's Cup. Il velista triestino Andrea Tesei, trimmer di Luna Rossa, su-



La squadra del Sail Gp CREDIT NAIM CHIDIAC / RED BULL CONTENT POOL

pervisionerà il controllo di volo, un ruolo strategico nei catamarani F50 che raggiungono velocità superiori a 100 km/h. Completano la formazione Kyle Langford, tre volte campione SailGP che, a sorpresa, ha lasciato il Team Australia per unirsi all'equipaggio italiano, i grinder Matteo Celon ed Enrico Voltolini, entrambi velisti affermati con esperienza in gare ad alte prestazioni, e Alex Sinclair, un'altra recluta chiave proveniente dall'ex equipaggio statunitense di Spithill. Il team sarà guidato da Philippe Presti, il veterano allenatore vincitore di SailGP e America's Cup. Dietro le quinte un secondo velista triestino, Nicolas Starc che fa parte del shore-crew con l'incarico di idrolic specialist. "Ho avuto la fortuna di vivere e competere per l'Italia più volte nella mia carriera - ha raccontato Jimmy Spithill -, ho visto quanto talento sta emergendo in questo incredibile Paese. Allo stesso tempo, sono rimasto colpito dalla passione e dalla lealtà dei tifosi italiani, e non

ho dubbi che saranno numerosi a sostenere il team. Abbiamo riunito un fantastico mix di esperienza e talento di nuova generazione: non vedo l'ora di vederli sul campo di regata!" Il Red Bull Italy SailGP Team è stato presentato ufficialmente ieri sera alla base di Dubai. L'equipaggio è stato protagonista di un eccezionale evento animato da diverse esibizioni di performer culminato da quella dell'acro-paraglido Horacio Llorens che ha consegnato i caschi da gara al team dal cielo. La stagione 2025 si preannuncia come la più ricca di azione e emozioni di sempre, 12 nazioni si affronteranno in 14 eventi che verranno disputati in altrettante location in cinque continenti. Anche l'Italia avrà la sua tappa, con l'evento numero 10, il ROCKWOOL Italy Sail Grand Prix il 6-7 settembre 2025 a Taranto. I biglietti per l'evento saranno in vendita dall'11 dicembre 2024, e i fan possono iscriversi per l'accesso alla prevendita su SailGP.com/Taranto.

ROBERTA MANTINI

Ciclismo

Skерl da pro: «Lavoro per il debutto»

Il triestino è passato dalla Cycling Friuli alla Bahrain: «Nel 2025 voglio fare un regalo a chi mi ha aiutato»

Emmanuele Deste / TRIESTE

Nell'anno in cui tutti gli amanti della bicicletta sono rimasti estasiati dalle prestazioni di Tadej Pogacar il ciclismo triestino ha potuto gioire per una notizia che ha, anch'essa, un sapore storico e atteso da, forse, troppi anni. Ad agosto è stato ufficializzato il passaggio nel professionismo, tra le file del Team Bahrain Victorious, del velocista triestino Daniel Skerl, cresciuto sulle strade del Carso transfrontaliero e capace, grazie a un percorso di crescita graduale e costante, di riportare Trieste nel ciclismo prof dopo ben 67 anni. Il ragazzo, classe 2003, è reduce da una stagione in cui è riuscito a timbrare il sigillo su tre corse (il Gp Misano, la Popolarissima, una tappa in Francia della Ronde de l'Oise) e in cui ha confermato di avere le carte in regola, anche in termini di senso di squadra e voglia di soffrire su tracciati non adatti alle sue caratteristiche, per ben fi-

gurare anche tra i professionisti. «Ho finito di gareggiare il 30 settembre e poi, d'accordo con lo staff del Ctf (Cycling Team Friuli) e della Bahrain, ho staccato 16 giorni soprattutto per riposare e ricaricare le pile dopo una stagione impegnativa e, data la chiamata al piano superiore, particolarmente stressante. Il 16 ottobre sono tornato in palestra, accompagnando le sedute atletiche con qualche pedalata tranquilla», ci racconta Daniel che, nel frattempo, ha già incominciato ad aumentare i carichi e a familiarizzare con la nuova bicicletta, marchiata Merida. «Da inizio novembre ho intensificato le uscite con la bici, iniziando a fare molto fondo, mentre il primo appuntamento con la squadra sarà il raduno in Spagna dal 6 al 22 dicembre» prosegue il ragazzo che continuerà ad essere seguito dal preparatore Andrea Fusaz, punto di riferimento sia del Ctf sia della Bahrain Victorious. Il 2025 sarà un anno di apprendista-



Uno sprint vittorioso del velocista triestino Daniel Skerl passato al professionismo

to nel panorama World Tour per Daniel che, molto probabilmente, farà il suo debutto in Australia al Tour Down Under dal 21 al 26 gennaio e che in quest'ultimo periodo ha avuto anche l'occasione di incontrare tutte quelle persone che hanno fatto parte della sua carriera: «Quando raggiungi questi grandi obiettivi non puoi non ripensare al percorso compiuto e ringraziare tutti quelli che ti hanno supportato e permesso di regalarti dei sogni: da Paolo Godnic e Ivan Sossi al mio fianco quando nel 2014 iniziai con il Ctf nella mountain-bike, a Renzo Boscolo e Roberto Bressan che mi spinsero negli Allievi a iniziare con la strada, a Gerardo Paduan guida dell'UC Pordenone con cui corsi in prestito tra gli Juniores e poi tutti i componenti, non ancora citati, dell'incredibile famiglia del Cycling Team Friuli come Alessio Matussi e Fabio Baroni». Daniel guarda al futuro «Nel 2025 voglio fare un regalo, sotto forma di risultato, alla mia famiglia che è sempre stata al mio fianco» non dimenticando quando tutto iniziò «Nel 2013 vidi per caso in televisione il duello sul Mont Ventoux tra Quintana (la mamma di Daniel è colombiana) e Froome, e da lì non potei far altro che salire in bicicletta e iniziare la mia avventura». —

NUOVO

OPEL MOVANO

PIÙ CARICA AL TUO BUSINESS





OPEL

DA 229€ AL MESE*

APPROFITTA DEGLI INCENTIVI STATALI.

*CON LEASING EVOLEASE, 59 CANONI MENSILI | PRIMO CANONE ANTICIPATO 3.272€ | VALORE DI RISCATTO 10.141€ | TAN FISSO 5,99% | TAEG 7,95% | IMPORTI IVA ESCLUSA | FINO AL 30 NOVEMBRE CON INCENTIVI STATALI

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di leasing finanziario Evolease su Movano Furgone 330 L2H1 BlueHDi 120 S&S: Prezzo di Listino (Messa su strada, IPT e contributo PFU esclusi) 31.300€, Prezzo Promo 20.200€ Comprensivo del Contributo Statale. Valore fornitura: 20.200€. **Primo canone anticipato 3.272,29€**, durata 60 mesi: **59 canoni mensili da 229€** (Incluse spese di gestione di 16,36€/canone) ed il servizio Identicar 12 mesi per un importo mensile del servizio 3,7€/canone). **Valore di riscatto 10.141,2€**. **Importo Totale del Credito 18.177,24€**. Spese Istruttoria 0€, Bollo 16€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. **Interessi totali 4.291,42€**. **Importo totale dovuto 24.491,42€**. (Escluso anticipo e comprensivo dell'eventuale Valore di Riscatto). Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un "costo pari a 0,05€/km" ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 100.000 km. **TAN (fisso) 5,99%, TAEG 7,95%**. Tutti gli importi sono indicati al netto di IVA (ove prevista). Offerta riservata ai titolari di Partita IVA in caso di permuta/rottamazione per contratti stipulati entro il 30 novembre 2024, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it. (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale Il DPCM del 25 maggio 2024, prevede un contributo statale per le piccole e medie imprese esercenti attività di trasporto di cose in conto proprio o in conto terzi che acquistano, anche in locazione finanziaria, e immatricolano in Italia veicoli commerciali di categoria N1 e N2 nuovi di fabbrica. Il contributo statale riconosciuto per questa categoria è differenziato in base alla massa totale a terra e all'alimentazione del veicolo. Per i veicoli commerciali di categoria N1 e N2 ad alimentazioni alternative (CNG-GPL mono e bifuel, ibrido) e ad alimentazione tradizionale, il riconoscimento del contributo è subordinato alla contestuale rottamazione di un veicolo della medesima categoria omologato in una classe fino a Euro 4. Verificare sempre sui siti ufficiali delle autorità competenti la disponibilità dei fondi e il possesso dei requisiti per accedervi. **Consumo di carburante gamma Opel Movano (l/100 km): 7,6-10,4; Emissioni CO₂ (g/km): 220-275. Consumo di energia elettrica Movano Electric (kWh/100km): 29,4 - 31,1 (N1) / 26,2 - 27,3 (N2); Autonomia: 356 - 378 (N1) / 406 - 424 (N2) km; Emissioni CO₂ (g/km): 0. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 19/04/2024 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO₂ e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.**

UNICAR

OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROIALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

Tennis

Felicità Garbin

La mestrina racconta il trionfo alla Billie Jean King Cup
«La vittoria delle ragazze e dei medici che mi hanno curata»

L'INTERVISTA

LAURA BERGAMIN

E al settimo cielo Tathiana Garbin, la capitana dell'Italennis femminile, dopo la vittoria delle "sue" ragazze nel campionato mondiale di tennis, la Billie Jean King Cup. A loro Tathiana ha voluto scrivere anche una lettera per ringraziarle della grande impresa.

Cosa rappresenta per lei questa vittoria?

«Un'emozione enorme e indescrivibile. Le ragazze sono riuscite a realizzare un sogno che coltivavamo da tanto tempo. Sono molto orgogliosa di queste ragazze che hanno scritto la storia del tennis italiano. È stata una finale importante in un momento molto importante. Con loro ho intrecciato un rapporto ancora più profondo».

Lei ha cominciato il suo cammino da capitano nel 2017 proprio contro la Slovacchia e sempre contro la Slovacchia ha conquistato la Billie Jean King Cup. Un cerchio che si chiude.

«Sì e proprio in quell'occasione avevano esordito in nazionale Jasmine Paolini e Martina Trevisan. È stato un richiamo al passato con la differenza



Tathiana Garbin ieri all'arrivo a Roma con Cocciaretto e Trevisan

che oggi posso schierare la quarta al mondo (Jasmine Paolini) insieme ad altre campionesse».

Ha voluto anche fare una dedica speciale per questa vittoria, giunta al termine di un anno molto difficile per lei.

«Sì, ho voluto dedicare questa vittoria alle ragazze in primis, ma una parte del merito va anche ai medici che mi hanno guarita. È una vittoria di tutti».

Qual è stata l'arma vincente di questo gruppo?

«La mentalità e il sorriso. Hanno sempre lavorato sodo ma sorridendo e apprezzando quello che stavano facendo. È stata la visione comune a portare i risultati. E poi l'unione del gruppo ha fatto la differenza».

Il tennis italiano sta attraversando un periodo d'oro, con le ultime vittorie di Sinner e delle ragazze. Cosa ne pensa?



Il trionfo delle azzurre a Malaga

«Non è mai stato così forte insieme nel femminile e nel maschile. Questi poi sono campioni dentro e fuori il campo. Hanno dei valori umani che fanno la differenza e me l'hanno dimostrato, standomi sempre molto vicini».

Cosa è cambiato nel tennis rispetto a quando lei giocava?

«Allora c'era il maestro di tennis che faceva tutto, un tutologo, ora invece ci sono molte figure specifiche. C'è il preparatore atletico, lo statista, lo psicologo. Diciamo che sono cresciute sempre di più le competenze professionali».

In questi anni lei è sempre stata molto vicina alle sue atlete.

«Ho viaggiato molto con loro, ho cercato di conoscerle più approfonditamente. Non puoi vederle soltanto una settimana, devi seguirle il più possibile. Ho voluto costruire con loro un rapporto per potermi confrontare a 360 gradi. Siamo diventate una famiglia e abbiamo costruito un legame che va oltre il tennis».

Il prossimo obiettivo?

«La nazionale adesso si ferma. È il momento di assaporare la vittoria. Prima di Natale tornerò a casa a Mestre. Ormai non ci passo più tanto tempo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COPPA DAVIS

Sinner-Berrettini: tocca a loro regalare all'Italia la semifinale con l'Australia

MALAGA

Loro due, i fari del tennis italiano. Il numero uno e quello ritrovato: Jannik Sinner e Matteo Berrettini prendono per mano l'Italia e la portano in semifinale con l'Australia vincendo il doppio per 6-4, 7-5 al termine di un match altamente spettacolare dove gli argentini Gonzalez-Molteni hanno dato del filo da torcere fino all'ultimo alla coppia azzurra ritrovata.

Eppure era cominciato in salita il quarto di finale degli azzurri. Lorenzo Musetti si è presentato nella sua peggior versione: pur strappando subito il servizio a Cerundolo e andando sul 2-0, non è riuscito mai a entrare nel match e dopo aver perso il primo parziale per 6-4 si è letteralmente sciolto nel secondo ed è stato preso a pallate come conferma il 6-1. A quel punto tutta la responsabilità è passata sulle spalle di Jannik Sinner. Il numero 1 al mondo non si è scomposto: contro Baez ha chiuso sul 6-2 il primo parziale anche se ha fatto centro solo al quinto set point mentre nel secondo è scappato subito sul 4-0, ha concesso quattro palle break nel quinto gioco, le ha annullate ed è andato a chiudere la pratica per 6-2, 6-1 in un'ora e 12 minuti.

A questo punto decisivo il doppio: il capitano azzurro Volandri ha deciso di



Sinner e Berrettini

puntare sul duo Sinner-Berrettini.

Nell'altro quarto di finale disputato ieri l'Australia si è qualificata superando gli Stati Uniti: decisivo il doppio, che ha regalato il punto del 2-1 contro gli Stati Uniti.

La scelta di Bob Bryan di puntare su Tommy Paul e Ben Shelton anziché Austin Krajicek e Rajeev Ram non ha pagato e il duo formato da Matthew Ebden e Jordan Thompson si è imposto con un doppio 6-4. In precedenza l'Australia si era aggiudicata il primo singolare con Thanasi Kokkinakis, che aveva sconfitto Shelton per 6-1, 4-6, 7-6, poi Taylor Fritz aveva riportato la sfida in parità grazie al 6-3, 6-4 rifilato ad Alex De Minaur, che aveva già battuto una settimana fa alle Atp Finals di Torino.

Oggi è in programma la prima semifinale tra Germania e Olanda. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Val Gardena, Alta Badia, Cortina d'Ampezzo e Kronplatz allargano il loro patto per lo sci

Dolomiti Superski da record 15 eventi di Coppa del mondo

IL FOCUS

Con 15 eventi di Coppa del Mondo, Dolomiti Superski si conferma protagonista dello sport invernale internazionale. Le 12 valli dolomitiche, oltre a ospitare le tradizionali competizioni di sci alpino, accolgono anche discipline bianche di grande prestigio, consolidando il ruolo dell'Italia nello scenario globale degli sport sulla neve.

Per la prima volta, i comitati organizzatori delle gare di Coppa del Mondo si sono presentati insieme a Milano, evidenziando l'importanza

dell'Italia con le sue 55 gare valevoli per i punti della Coppa del Mondo. Il contributo di Dolomiti Superski e dei suoi eventi dimostra l'eccellenza organizzativa del nostro paese, riconosciuta a livello internazionale.

TRADIZIONE CONSOLIDATA

I comitati organizzatori delle quattro storiche località di sci alpino – Val Gardena, Alta Badia, Cortina d'Ampezzo e Kronplatz – hanno rinnovato il loro impegno per mantenere viva la tradizione agonistica delle Dolomiti, che da oltre mezzo secolo rappresentano un riferimento mondiale per gli sport invernali.



Sofia Goggia in gara a Cortina

DISCIPLINE EXTRA SCI ALPINO

A questa stagione si aggiungono sette comitati organizzatori di discipline diverse dallo sci alpino: Carezza

(Snowboard), Cortina d'Ampezzo (Snowboardcross), 3 Cime Dolomiti e Val di Fassa (Skicross), Dobbiaco e Val di Fiemme (Tour de Ski, sci nordico), Anterselva (Biathlon).

In totale, i 10 comitati coprono 15 eventi di Coppa del Mondo, con un programma di 55 gare maschili e femminili.

AFFIDABILITÀ DOLOMITICA

Marco Pappalardo, direttore Marketing di Dolomiti Superski, ha elogiato la professionalità e l'affidabilità degli organizzatori dolomitici: «Le Dolomiti sono uniche al mondo per la quantità e la qualità

degli eventi sportivi internazionali. Le immagini delle nostre gare mostrano un territorio straordinario che invita il pubblico globale a scoprire queste meraviglie».

VERSO MILANO-CORTINA 2026

Federica Picchi, Sottosegretario Sport e Giovani della Regione Lombardia, ha sottolineato l'importanza della collaborazione tra la Lombardia e le Dolomiti in vista delle Olimpiadi del 2026. L'auspicio è che questo asse di cooperazione prosegua anche dopo l'evento olimpico.

GLI APPUNTAMENTI

Tra i protagonisti della conferenza stampa, i rappresentanti dei principali eventi dolomitici: Rainer Senoner (Val Gardena, Saslong Classic, 20-21 dicembre 2024), Andy Varallo (Alta Badia, Gran Risa, 22-23 dicembre 2024), Stefano Longo (Fondazione Cortina, gare di velocità femminili), Danny Kastlunger (Al Plan Events, gara femminile a Kronplatz, 23 gennaio 2024). —

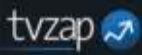
CALCIO

Elezioni Figg il 3 febbraio Gravina fa melina



In occasione del consiglio federale tenutosi ieri il presidente della Figg Gabriele Gravina (nella foto) ha informato il consiglio della decisione di convocare le prossime elezioni della Federcalcio nella data del 3 febbraio 2025. Non è dato sapere ancora se Gravina si candiderà. «Non ho ancora sciolto le riserve sulla mia ricandidatura – ha detto –. Avvierò un confronto che sarà aperto e solo dopo comunicherò la mia decisione».

Scelti per voi



The Voice Kids
RAI 1, 21.30
Appuntamento con il talent musical dedicato ai piccoli, condotto da **Antonella Clerici**. Come di consueto i coach: Loredana Berté, Arisa, Gigi D'Alessio e Clementino, ascolteranno i concorrenti senza poterli vedere. Sarà solo la loro voce a doverli conquistare.



Mia
RAI 2, 21.20
Mia è una 15enne allegra e spensierata. La sua esistenza però subisce un brusco cambiamento quando conosce Marco, che mostra nei suoi confronti un atteggiamento manipolatorio e possessivo.



Farwest
RAI 3, 21.20
Un viaggio attraverso i far west d'Italia, le terre di confine in cui le regole sono saltate e a pagare sono sempre i più deboli. Inchieste, storie, interviste accompagnano il racconto di **Salvo Sottile**.



Quarto Grado
RETE 4, 21.20
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontanti da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero**. Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare nuovi spunti di riflessione.



Il Patriarca
CANALE 5, 21.20
Nemo (**Claudio Amendola**) e i Bandera stanno ancora piangendo la morte di Carlo, quando un nemico si affaccia a Levante. È Raoul Morabito, cognato di Serena e vecchio socio nei loschi traffici di Nemo.

NADIAORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE

TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgnotte Mattina Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore Fiction	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuo Spettacolo	
21.30 The Voice Kids Spettacolo	
23.55 Tg1 Sera Attualità	
24.00 TV7 Attualità	
1.10 Cinematografo Attualità	
2.10 Che tempo fa Attualità	
2.15 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
6.00 Piloti Serie Tv	
6.30 RaiNews24 Attualità	
7.10 Binario 2 Spettacolo	
8.15 VideoBox Spettacolo	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spett.	
10.00 Tg2 Italia Europa Att.	
10.55 Tg2 Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 Tg2 Si, Viaggiare Att.	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità	
13.50 Tg2 Si, Viaggiare Att.	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 La Porta Magica Lif.	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.30 Tg Sport Sera Attualità	
18.50 Medici in corsia (1ª Tv) Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Mia (1ª Tv) Film Drammatico (22)	
23.20 Tango Attualità	
0.50 I Lunatici Attualità	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
9.25 ReStart Attualità	
10.15 Elisir Attualità	
11.20 Mixerstoria... Doc.	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.50 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Doc.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.25 Genitori, che fare? Lif.	
15.25 Gli imperdibili Attualità	
16.10 Gli imperdibili Attualità	
16.15 Padre Dall'Oglio (1ª Tv) Film Documentario	
17.05 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Nuovi Eroi Attualità	
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.	
20.55 Un posto al sole Soap	
21.20 Farwest Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Att.	
1.05 Tg3 Chi è di scena Lif.	

RETE 4	
6.45 Love is in the air Telenovela	
7.30 Terra Amara Serie Tv	
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
10.55 Mattino 4 Attualità	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.25 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Diario Del Giorno Att.	
16.30 Il Patriarca Serie Tv	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.20 Jfk: Il filmato Che Ha Riscritto La Storia Documentari	
0.50 Super 1995 Spettacolo	
3.25 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	
3.45 Requiem per un gringo Film Western (68)	

CANALE 5	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News Att.	
10.50 Tg5 - Mattina Attualità	
10.53 Grande Fratello Pillole Spettacolo	
10.55 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Grande Fratello Pillole Spett.	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Endless Love Telenovela	
14.45 Uomini e donne Spett.	
16.10 Amici di Maria Spett.	
16.40 La Talpa Pillole Spett.	
16.50 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv	
17.00 Pomeriggio Cinque Att.	
18.45 La ruota della fortuna Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - la voce della completezza Spettacolo	
21.20 Il Patriarca (1ª Tv) Serie Tv	
24.00 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
6.40 CHiPs Serie Tv	
8.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
10.25 C.S.I. Miami Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
12.58 Meteo.it Attualità	
13.00 Grande Fratello Spett.	
13.15 Sport Mediaset Attualità	
13.55 Sport Mediaset Extra Att.	
14.05 The Simpson Cartoni	
15.25 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
17.20 Person of Interest Serie Tv	
18.15 Grande Fratello Spet	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Att.	
19.15 CSI Serie Tv	
20.05 N.C.I.S. Serie Tv	
20.55 N.C.I.S. Serie Tv	
21.45 Una notte al museo 2 - La fuga Film Commedia (09)	
23.55 La mummia - Il ritorno Film Avventura (01)	
2.25 Studio Aperto - La giornata Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.30 La Torre di Babele Attualità	
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Propaganda Live Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.55 Le parole della salute Attualità	

TV8	
15.30 Due cuori a Natale (1ª Tv) Film Commedia (23)	
17.15 4 Natali e un matrimonio Film Commedia (17)	
19.00 Maitre Chocolatier - Talenti in sfida Lifestyle	
20.15 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Casino Royale Film Azione (06)	
0.30 Cani sciolti Film Azione (13)	

NOVE

19.30 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo	
20.30 Chissà chi è (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Fratelli di Crozza (1ª Tv) Spettacolo	
23.15 Che tempo che fa Bis Attualità	

20	20
14.40 Magnum P.I. Serie Tv	
15.35 New Amsterdam Serie Tv	
17.25 Superman & Lois Serie Tv	
19.15 Chicago Med Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.10 Gemini Man Film Azione (19)	
23.30 Transformers - La vendetta del caduto Film Fantascienza (09)	
2.20 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv	
TV2000 28	TV2000
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes Att.	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità	
20.30 TG 2000 Attualità	
21.15 La melodie Film Commedia (17)	
22.55 Effetto Notte - TV2000 Attualità	

RAI 4	Rai 4
14.35 The Good Fight Serie Tv	
15.30 Delitti in Paradiso Serie Tv	
17.35 Castle Serie Tv	
19.05 Seal Team Serie Tv	
20.40 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Predator Film Fantascienza (87)	
23.10 Predator 2 Film Fantascienza (90)	
1.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
1.05 Wonderland Attualità	
1.40 Criminal Minds Serie Tv	
LA7 D 29	7d
14.10 In Cucina con Sonia Lif.	
14.35 Desperate Housewives Serie Tv	
16.25 The Resident Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 Padre Brown Serie Tv	
20.10 Famiglie d'Italia Spettacolo	
21.30 The Queen - La regina Film Drammatico (06)	
23.20 Diana - La storia segreta di Lady D Film Biografico (13)	

IRIS	IRIS
14.40 Bianca Film Drammatico (84)	
16.50 Attacco: Piattaforma Jennifer Film Guerra (79)	
19.10 Kojak Serie Tv	
20.10 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.15 Coraggio... fatti ammazzare Film Poliziesco (83)	
23.40 Una 44 Magnum per l'ispettore Callaghan Film Poliziesco (73)	
LA 5 30	5
15.55 Luce Dei Tuoi Occhi Serie Tv	
18.00 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore Serie Tv	
19.10 Gf Daily Spettacolo	
19.40 Amici di Maria Spettacolo	
20.10 Uomini e donne Spett.	
21.35 Lo stagista inaspettato Film Commedia (15)	
23.55 Uomini e donne Spettacolo	

RAI 5	Rai 5
18.15 Abbracciatevi, moltitudini! Spettacolo	
18.45 Save The Date Attualità	
19.15 Gli imperdibili Attualità	
19.20 Rai News - Giorno Attualità	
19.25 Storia dei colori - Bianco Documentari	
20.20 Sui binari dell'Antico Egitto Documentari	
21.15 Opera - La Cenerentola Spettacolo	
24.00 Sidemen: i mercenari del rock Spettacolo	
REAL TIME 31	Real Time
13.50 Casa a prima vista Spett.	
16.00 Abito da sposa cercasi Palermo Spettacolo	
17.50 Primo appuntamento Spettacolo	
19.25 Casa a prima vista Spett.	
20.30 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle	
21.30 Bake Off Italia: dolci in forno (1ª Tv) Spettacolo	
23.30 Il castello delle cerimonie (1ª Tv) Lifestyle	

RAI MOVIE	Rai
14.10 I diavoli alati Film Guerra (51)	
16.00 Gli imperdibili Attualità	
16.05 Il colonnello Von Ryan Film Guerra (65)	
18.10 Il vagabondo della foresta Film Western (48)	
19.40 Le schiave di Cartagine Film Drammatico (56)	
21.10 I cannoni di Navarone Film Guerra (61)	
24.00 Brothers Film Drammatico (09)	
GIALLO 38	Giallo
11.10 L'ispettore Gently Serie Tv	
13.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	
15.10 Jacobs: un veterinario per agente (1ª Tv) Serie Tv	
17.10 L'ispettore Gently Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Cherif Serie Tv	
23.25 Balthazar Serie Tv	

RAI PREMIUM	Rai
15.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.35 Doc Martin Serie Tv	
17.25 Un passo dal cielo Fiction	
19.25 Cuori Serie Tv	
21.20 I casi di Teresa Battaglia - Ninfa dormiente Serie Tv	
23.10 Don Matteo Fiction	
1.05 Storie italiane Attualità	
3.15 Heartland Serie Tv	
4.35 Piloti Serie Tv	
5.00 In nome della famiglia Soap	
TOP CRIME 39	TOP CRIME
14.00 The mentalist Serie Tv	
14.55 Movie Trailer Spettacolo	
15.00 Detective Monk Serie Tv	
16.50 Flikken - Coppia In Giallo Serie Tv	
19.05 The mentalist Serie Tv	
21.00 Chicago P.D. Serie Tv	
21.55 Chicago P.D. Serie Tv	
22.55 Law & Order: Organized Crime Serie Tv	
23.50 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
1.20 Movie Trailer Spettacolo	

CIELO	cielo
16.15 Fratelli in affari Spett.	
17.10 Buying & Selling Spett.	
18.05 Love it or List it - Prendere o lasciare	
19.05 Vancouver Lifestyle	
19.05 Piccole case per vivere in grande Spettacolo	
19.35 Affari al buio Doc.	
20.10 Affari di famiglia Spett.	
21.20 The Wait Film Drammatico (21)	
23.20 Tutte pazzie per l'orgasmo con Erika Lust Documentari	
DMAX 52	DMAX
14.45 A caccia di tesori Lif.	
15.40 Banco dei pugnoli Doc.	
17.30 Predatori di gemme Documentari	
19.25 Operazione N.A.S. Documentari	
21.20 Blindati: viaggio nelle carceri (1ª Tv) Attualità	
23.35 Border Control Gibilterra Documentari	
1.25 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari	

TWENTYSEVEN	27
14.40 La casa nella prateria Serie Tv	
19.05 Colombo Serie Tv	
21.15 Alaska Film Avventura (96)	
23.20 Assassino sul Nilo Film Giallo (78)	
1.55 Miami Vice Serie Tv	
3.30 Camera Café Serie Tv	
3.50 I cinque del quinto piano Serie Tv	
4.35 Una mamma per amica Serie Tv	
5.30 Schitt's Creek Serie Tv	
RAI3 BIS	
14.20 Tip il surisin: Cui che lu cgate, sal ten! Cartoni	
21.20 "Carlo Dalla Mura e il CRAFT", di A. Pillosio, e "Muse a Muse - Ulderica Da Pozzo", di S. Giacomuzzi	

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.10** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Un tranquillo weekend... da paura: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione; **12.30** Gr FVG; **13.29** Babel: Il film "Europa centrale" Roberto Citran. La mostra "Trieste città di spie"; **14.15** Chi è di scena: Cristiana Capotondi. Sara Putignano. Lucia Bianco. Il festival "Words Beyond - translating borders"; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria:** **15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: i contenuti di Tutto Neve, l'inserito de La Voce del Popolo.; **Radio TRST A:** **6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino segue Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario segue Diagonali culturali: Scrittura e lettura; **11.00** Studio D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.20** Musica a corale; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Music box; **14.20** L'angolino dei ragazzi; **14.50** Rubrica linguistica; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Vladimir Bartol: Miracolo al Villaggio - 30. pt; **18.00** Avvenimenti culturali; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1
18.35 Radio1 drive time
19.30 Zapping
20.30 Igorà tutti in piazza
21.05 Zona Cesarini
23.05 Il mix delle 23

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
23.00 DeeJay Time

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Sogni di gloria
23.00 Moby Dick

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side

RADIO 3
18.00 Sei gradi
19.00 Hollywood Party
19.45 Revolution
19.55 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Orchestra Sinfonica di Milano

M20
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.05 Ted Bundy - Fascino criminale Film Sky Cinema Suspense
17.40 Blueback Film Sky Cinema Family
18.35 Il gladiatore Film Sky Cinema Uno
19.15 Pan - Viaggio sull'isola che non c'è Film Sky Cinema Collection
19.25 Scarpetta rosse e i 7 nani Film Sky Cinema Family
21.00 Codice Unlocked Film Sky Cinema Action
21.00 Benvenuti in casa Esposito Film Sky Cinema Comedy
21.00 Codice d'onore Film Sky Cinema Drama
21.00 La volpe e la bambina Film Sky Cinema Family

21.00 Jeanne du Barry - La favorita del Re Film Sky Cinema Romance
21.00 To Catch A Killer - L'uomo che odiava tutti Film Sky Suspense
21.15 Il Signore degli Anelli - La compagnia dell'Anello Film Sky Cinema Collection
21.15 Lost in Translation - L'amore tradotto Film Sky Cinema Due
21.15 Una storia nera Film Sky Cinema Uno
22.45 Belle & Sebastian - L'avventura Continua Film Sky Cinema Family
23.00 Asteroid City Film Sky Cinema Due
23.00 The Good House Film Sky Cinema Romance

TV LOCALI

CAPODISTRIA
6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Curiosità istriane
14.25 Bellitalia
14.55 Mediterraneo
15.25 Alpe Adria
15.55 Petrarca
16.30 L'universo è...
17.00 Grazie Dottore
17.15 Artevisione Magazine
18.00 Progr. in Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttoggi Attualità
20.00 Shaker
21.00 Tuttoggi
21.15 Quarta di copertina
21.45 Spezzoni d'archivio
22.30 K2 Collezione
22.55 Tg Regionale
23.40 4 Chiacchiere con...

TELEQUATTRO
6.00 T4 Trieste in Diretta
7.00 T4 Sveglia Trieste
10.00 Ginnastica Dolce
10.20 Ginnastica Zumba
10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)
11.50 Ginnastica Pilates
12.10 Salus Tv
12.40 Il Rossetti - La Stagione Teatrale 2024/2025
13.00 T4 Anticip. del Tg Trieste
13.20 T4 Tg Trieste
13.40 T4 Ring
17.15 Ricette per tutto l'anno
17.30 T4 Tg Trieste - Meridiano
17.40 T4 Trieste in Diretta
19.00 Tg Regionale
19.30 T4 Tg Trieste
20.05 T4 Tg Post Sera - Live
20.30 T4 Tg Trieste - R
21.10 T4 Ring - R
23

Il Meteo



OGGI IN FVG



Al mattino cielo poco nuvoloso o localmente variabile, in giornata cielo sereno o poco nuvoloso con venti da nord o nord-est moderati o temporaneamente sostenuti in quota. Di notte e primo mattino possibile ancora qualche debole precipitazione residua. Temperature minime raggiunte in serata.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Giornata con ultime nevicate a bassissima quota al Nordest, poi sarà soleggiato. Cielo sereno altrove.
Centro: Giornata di maltempo con precipitazioni sparse, ma localmente molto forti e nevose sugli Appennini a quote sempre più basse.
Sud: Giornata di intenso maltempo in Campania, perturbato in Basilicata e sulle coste tirreniche, nubi irregolari altrove.
DOMANI
Nord: Giornata che trascorrerà con un tempo soleggiato e un cielo sereno o al massimo poco nuvoloso ovunque. Gelate notturne anche in pianura.
Centro: Il tempo risulterà ampiamente soleggiato, infatti il cielo si potrà vedere terso e limpido dappertutto.
Sud: In questa giornata il sole riuscirà a splendere indisturbato in un cielo prevalentemente sereno.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



È il momento perfetto per pianificare viaggi o avventurarsi in nuove esperienze. Venere ti invita a essere più concreto nei tuoi rapporti personali.

LEONE
23/7 - 23/8



Con Marte nel tuo segno, sei pieno di energia e determinazione. Il Sole accende la tua creatività, rendendo questa giornata ideale per affrontare nuovi progetti con entusiasmo.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Buon compleanno ai nati di oggi! Il Sole nel tuo segno ti porta energia e ottimismo. Usa questa giornata per pianificare il tuo anno e celebrare con chi ami.

TORO
21/4 - 20/5



Venere in Capricorno rafforza le tue relazioni lavorative. La tua pazienza sarà premiata, soprattutto in ambito professionale. Organizzati meglio per ottenere risultati concreti.

VERGINE
24/8 - 22/9



La Luna nel tuo segno mette in luce il tuo bisogno di perfezione. Venere ti supporta nel rafforzare i legami personali e professionali.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Venere nel tuo segno in sestile a Saturno rafforza le tue ambizioni. Le tue relazioni sono stabili e affidabili, e questo ti dà la sicurezza di cui hai bisogno per costruire qualcosa di duraturo.

GEMELLI
21/5 - 21/6



L'ingresso del Sole in Sagittario stimola il set-tore delle relazioni. Potresti incontrare persone ispiratrici. Giove retrogrado ti chiede di riflettere su decisioni importanti prima di agire.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Venere armoniosa con Saturno ti aiuta a trovare stabilità nei rapporti amorosi e ti spinge verso una trasformazione personale significativa.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



È tempo di rinnovare la tua visione della vita e abbracciare il futuro. L'ingresso del Sole in Sagittario ti invita a guardare oltre i confini attuali.

CANCRO
22/6 - 22/7



Plutone in Acquario inizia a influenzare profondamente la tua visione delle finanze condivise e delle relazioni. La Luna in Vergine porta chiarezza e ordine nelle tue emozioni.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



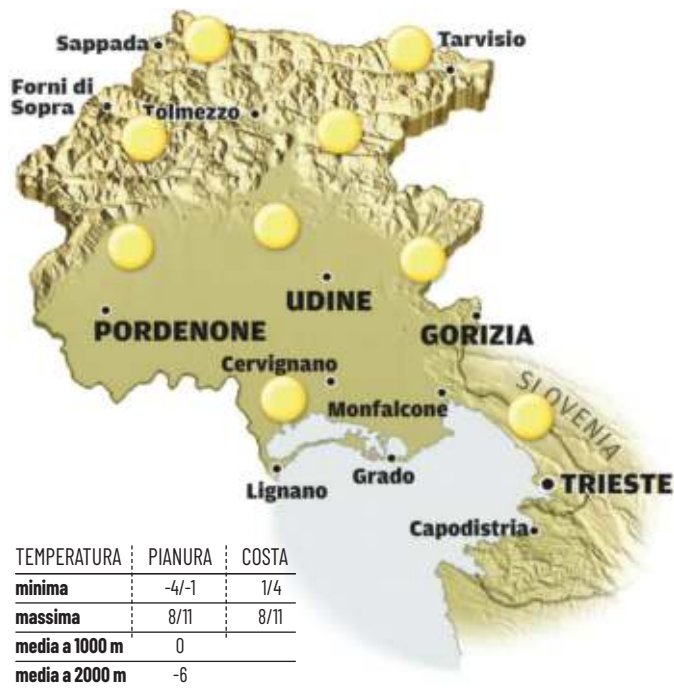
Con il Sole che lascia il tuo segno, puoi riflettere sui progressi fatti nell'ultimo mese. Venere e Saturno ti spingono a consolidare un progetto o una relazione importante.

PESCI
20/2 - 20/3



Saturno diretto nel tuo segno ti invita a concretizzare i tuoi sogni. Venere in Capricorno ti aiuta a rafforzare i legami familiari e a costruire basi solide per il futuro.

DOMANI IN FVG



Cielo sereno. Farà decisamente freddo con temperature invernali e diffuse gelate al mattino.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	4	10	28 Km/h
Monfalcone	3	9	18 Km/h
Gorizia	3	9	18 Km/h
Udine	2	8	18 Km/h
Grado	1	10	19 Km/h
Cervignano	3	9	19 Km/h
Pordenone	3	9	15 Km/h
Tarvisio	-4	1	34 Km/h
Lignano	0	9	17 Km/h
Gemona	0	6	20 Km/h
Tolmezzo	0	5	33 Km/h
Forni di Sopra	-5	0	37 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mare mosso	1,00 m	17,2
Grado	mare mosso	1,10 m	17,0
Lignano	mare mosso	0,8 m	17,0
Monfalcone	mare mosso	0,9 m	16,6

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	1	5	Copenaghen	0	2	Mosca	-1	3
Atene	14	20	Ginevra	-1	3	Parigi	0	4
Belgrado	2	11	Lisbona	12	20	Praga	-2	2
Berlino	0	2	Londra	-1	5	Varsavia	-2	1
Bruxelles	0	4	Lubiana	-1	6	Vienna	0	3
Budapest	14	20	Madrid	9	13	Zagabria	-1	7

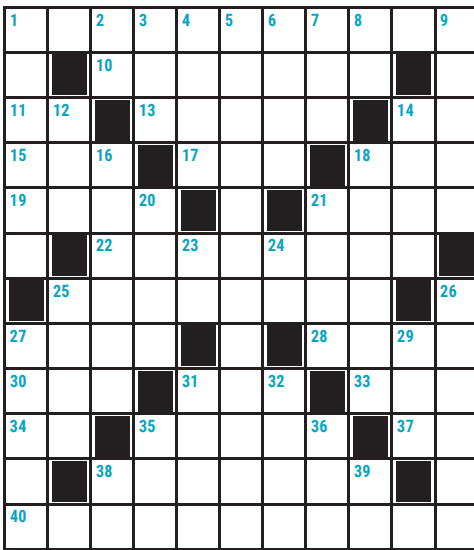
ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	-3	0
Bari	10	17
Bologna	1	9
Bolzano	-2	9
Cagliari	12	18
Firenze	3	14
Genova	7	14
L'Aquila	3	11
Milano	0	8
Napoli	12	17
Palermo	17	21
Reggio C.	15	21
Roma	10	17
Torino	-3	7
Venezia	3	10

IL CRUCIVERBA

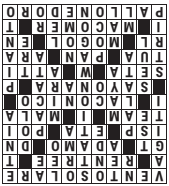
www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Causa le aurore boreali - 10 Ritorno sulle scene dopo lunga assenza - 11 Sono doppie nei soggetti - 13 Fu scacciato dall'Eden - 14 Abbreviazione biblica per il Libro di Daniele - 15 Lo è Derrik (abbr.) - 17 Da tenera diventa avanzata - 18 In un secondo momento - 19 Squadra sportiva - 21 "Cattiva" nei prefissi - 22 Stringato - 25 L'"arrivederci" della geisha - 27 Il raion ne è un'imitazione - 28 Carte archiviate - 30 Né mia, né sua - 31 Romanzo di Hamsun - 33 A Roma vi è quella "paci" - 34 Le cifre di Leoncavallo - 35 Il paroliere di *Emozioni* - 37 Euronight in orario - 38 La città nel nuorese in cui è cresciuta Geppi Cucciari - 40 Prestigioso premio per calciatori.

VERTICALI: 1 Pianti di neonati - 2 Numero in breve - 3 Rosa profumata - 4 Si cavalcano col surf - 5 Per noi è... familiare - 6 Traccia di passo - 7 Edoardo nel cast di *Smetto quando voglio* - 8 Vocali di classe - 9 Popolo - 12 Ripetuto, è una mosca micidiale - 14 La volontarietà del reato - 16 Colpo di badile - 18 Calma, misurata - 20 Popolo precolombiano - 21 Si prende chiudendo un occhio - 23 Inizio corso - 24 La città partenopea (sigla) - 25 La capitale di una Corea - 26 Si manifesta con lacrime - 27 Una striscia a fumetti - 29 Un quarto di dozzina - 31 È meglio di niente - 32 È "caro" in una romanza del *Rigoletto* - 35 Se è comune ci si consola - 36 Gli Zeppelin del rock - 38 Simbolo del millilitro - 39 Il cuore dell'eroe.





FREDDO CANE ?

VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE

VIESMANN RIELLO

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana,

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 21 novembre è stata di 11.548 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90. Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.

Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale da iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



FULL HYBRID

EVERYDAY EXTRAORDINARY

TUO DA € 32.900 | SOLO IN CASO DI ROTTAMAZIONE



LEXUS - UDINE - Carini

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 3839 - Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079 - Pordenone - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

www.lexus-udine.it

Lexus LBX Full Hybrid 2WD Elegant. Prezzo di listino € 38.000,00. Prezzo promozionale chiavi in mano € 32.900,00 (esclusa IPT e Contributo Pneumatici Fuori Uovo, PFL ex DM n. 82/2011 € 437 + IVA22%) valido con Bonus Lexus di € 5.100,00 in caso di rottamazione con il contributo della Casa e dei Concessionari Lexus. Offerta valida fino al 30/11/2024 presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Immagine vettura indicativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su lexus.it. Immagine vettura indicativa.

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma LBX: consumo combinato 4.8 l/100km, emissioni CO2 109 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

La Garanzia Lexus Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia e si attiva ad ogni tagliando effettuato presso la rete di assistenza Lexus. La Lexus Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto Manutenzione e Garanzia del Costruttore), e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture Taxi. La Lexus Relax Plus copre le componenti: frizione, elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Lexus Relax Plus consultabili sul sito lexus.it. La batteria ibrida e la batteria Full Electric non rientrano nella Garanzia Lexus Relax Plus ma possono usufruire del programma a pagamento Hybrid Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120).

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI
**GARANZIA LEXUS
RELAX PLUS ***

FINO AI
15 ANNI
DELLA TUA AUTO

*Programma soggetta a Termini e Condizioni